



Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021/2023

*Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
Adottato in data 30/03/2021 con deliberazione DG/PRO/2021/57 della Giunta comunale
Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"*



Introduzione

Il presente aggiornamento del Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza viene adottato in attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, s.m.i., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Tale legge costituisce assolvimento agli obblighi che discendono dalla Convenzione delle Nazioni Unite sulla corruzione del 31 ottobre 2003, la c.d. "Convenzione di Merida", ratificata con la legge 3 agosto 2009, n. 116 e dalla Convenzione penale sulla corruzione del Consiglio d'Europa del 27 gennaio 1999, ratificata dall'Italia con la legge 28 giugno 2012, n. 110. La legge prevede che tutte le Amministrazioni pubbliche definiscano, entro il 31 gennaio di ogni anno, un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione, che elabori una valutazione del livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire i rischi e predisponga procedure dirette a selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

A seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha differito, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dell'anzidetto Piano.

Con la legge 190/2012, è stata delineata una nozione ampia di "corruzione" amministrativa, allo scopo di creare le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati. Tale nozione si distingue nettamente dalla nozione di corruzione in senso penalistico: riguarda atti o comportamenti che contrastano con la cura dell'interesse pubblico, a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite e pregiudicano l'immagine e l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità della Pubblica Amministrazione. La corruzione, e più in generale il cattivo funzionamento dell'amministrazione (c.d. *maladministration*), hanno un costo per la collettività, non solo diretto (come, ad esempio, nel caso di pagamenti illeciti), ma anche indiretto, connesso ai ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi, al cattivo funzionamento degli apparati pubblici, alla sfiducia del cittadino nei confronti delle istituzioni, arrivando a minare i valori fondamentali sanciti dalla Costituzione: uguaglianza, trasparenza dei processi decisionali, pari opportunità dei cittadini. Da ciò discende la necessità di attuazione di efficaci forme di prevenzione e contrasto della "cattiva amministrazione". A partire dall'approvazione della legge n.190, gli interventi legislativi in chiave di prevenzione dei fenomeni corruttivi sono stati numerosi, tali da ingenerare anche nell'opinione pubblica la percezione di un cambiamento culturale.

Nel 2020 l'Indice di Percezione della Corruzione elaborato da Transparency International vede l'Italia al 52° posto nel mondo su 180 Paesi, con un punto in meno in graduatoria rispetto all'anno precedente, pur mantenendo il punteggio attribuito del 2019 (53/100). Il punteggio finale è determinato in base ad una scala da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita). Il CPI 2020 segna dunque un leggero rallentamento del *trend* positivo che aveva visto l'Italia guadagnare 11 punti dal 2012 al 2019, confermandosi al ventesimo posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea.

In questo quadro, l'adozione del Piano anticorruzione costituisce per il Comune di Bologna, oltre che un adempimento, uno strumento indispensabile per diffondere la cultura della legalità e dell'integrità pubblica. Il Comune ha dato applicazione alla legge anticorruzione, con l'adozione, nel gennaio 2014, del primo Piano per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. A questi sono seguiti successivi aggiornamenti, a cadenza annuale, nel 2015 e 2016. Dal 2017 i due Piani sono integrati in un unico strumento, in attuazione del d.lgs. n. 97/2016.

L'Amministrazione adotta, ogni anno, alla scadenza prevista dalla legge, un nuovo e completo Piano, che include anche una apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio, sottoposto a consultazione pubblica, mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale per la durata di trenta giorni. Gli esiti delle osservazioni sono inserite nel Piano. Il Piano è elaborato partendo dall'esame del contesto esterno e interno e dall'analisi dei processi e procedimenti amministrativi censiti nella banca dati, per giungere all'individuazione dei più significativi rischi corruttivi, nonché delle misure di prevenzione più idonee a contrastarne il verificarsi. Nel definire le azioni da intraprendere si tiene conto delle misure già attuate e si valuta come adeguare quelle esistenti, anche per evitare di appesantire l'attività amministrativa con l'inserimento di nuovi controlli.

Il presente Piano è stato redatto utilizzando il software dedicato denominato Strategic PA, che permette di gestire le mappature di procedimenti/processi e i relativi rischi, di evidenziare il livello di rischio, di individuare le misure necessarie per mitigare lo stesso e gestire in modo integrato il ciclo della performance e del Piano anticorruzione. La soluzione adottata, e sopra descritta, non è stata solo un espediente formale, ma ha permesso di attuare un'approfondita riflessione su quali potessero essere le possibilità di interazione e integrazione tra ciclo della performance e sistema di gestione del rischio corruttivo. Il risultato è che il presente Piano richiama obiettivi operativi contenuti nel Piano della Performance, consentendo di utilizzare un unico sistema di monitoraggio dell'attuazione delle misure a prevenzione della corruzione. Tramite l'applicativo, inoltre, sono selezionati come rilevanti, ai fini dell'anticorruzione, alcuni obiettivi esecutivi nei Piani di Attività, con indicatore di performance e target definito a preventivo per i monitoraggi intermedi e consuntivo.

Per favorire il più ampio coinvolgimento e una maggiore partecipazione, il RPCT ha pubblicato nel mese di dicembre 2020 un avviso sul sito istituzionale invitando i cittadini, le associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, a presentare eventuali proposte, osservazioni di modifica ed integrazione per il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023. L'avviso è stato pubblicato in apposita sezione dei comunicati stampa del sito istituzionale. Non sono pervenute osservazioni o commenti di cui tenere conto nella predisposizione del Piano.

Il coinvolgimento della struttura interna è stato ampio e in crescita, anche grazie ad una maggiore esperienza nell'utilizzo del software e



alla Rete dei Referenti anticorruzione, che ha allargato di fatto la platea dei dipendenti sensibilizzati in materia.

Linee strategiche

Le linee strategiche del Piano prendono le mosse dalle linee di mandato 2016 – 2021, che propongono di creare condizioni favorevoli all'affermazione della legalità e della lotta alle mafie nel tessuto economico, definire e attuare misure che tutelino i cittadini e i beni comuni, stroncare ogni tentativo di corruzione negli appalti e traffici illeciti nel territorio. Tali obiettivi si pongono in continuità con l'azione del Comune di Bologna in materia di anticorruzione, già perseguita negli anni precedenti.

Per il triennio 2021 – 2023 il Consiglio comunale ha approvato gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa, con il DUP (Documento unico di programmazione, approvato con deliberazione del Consiglio comunale Odg 231/2020 del 17/12/2020). L'Amministrazione comunale intende così proseguire e rafforzare le azioni per promuovere la cultura della legalità negli ambiti di propria competenza, anche nel quadro dei principi di cui alla L.R. n 18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili". E' quindi di importanza strategica incentrare il Piano sulle seguenti linee direttive:

- a) maggiore informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- b) miglioramento dei livelli di trasparenza e della qualità dei dati pubblicati;
- c) consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione del PTPCT, integrato nel sistema di misurazione e valutazione della Performance;
- d) integrazione tra sistema di monitoraggio del PTPCT e sistemi di controllo interno;
- e) avvio di un sistema di controllo successivo delle determinazioni attraverso nuova piattaforma;
- f) partecipazione attiva alla Rete per l'integrità e la trasparenza, promossa dalla Regione Emilia-Romagna, quale sede di confronto per condividere esperienze e attività di prevenzione, organizzare attività comuni di formazione, condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini;
- g) rafforzamento delle competenze dei dipendenti, attraverso la formazione, anche con lo strumento della formazione on line.

Osservatorio per la legalità e la lotta alla criminalità organizzata

Si conferma, anche per il triennio di riferimento, la rilevanza strategica dell' "Osservatorio per la legalità e la lotta alla criminalità organizzata", istituito con Ordine del giorno del Consiglio comunale n. 421.54/2017 del 21/12/2017, affinché diventi un punto di riferimento istituzionale per i cittadini e un presidio di legalità per gli Amministratori. L'Osservatorio si pone come obiettivo primario quello di adempiere ad una funzione culturale importante per la città e il territorio metropolitano, cercando di creare un circuito virtuoso per lo sviluppo di buone prassi e di una corretta e diffusa informazione sui fenomeni mafiosi, lotta alla ludopatia e gioco d'azzardo illegale, sfruttamento della prostituzione.

Nel biennio 2018-2019 il Comune di Bologna ha collaborato con la Regione Emilia-Romagna, adoperandosi per la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile al fine di favorire il coinvolgimento della cittadinanza, in particolare delle giovani generazioni, promuovendo iniziative di formazione e di sensibilizzazione anche in collaborazione con associazioni e altri soggetti del terzo settore operanti nel territorio. A tale scopo, nel 2020 ha presentato la terza edizione del progetto "Narrare le Mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità", approvato dalla Regione Emilia-Romagna e ammesso al finanziamento ai sensi della L.R. n. 18/2016. Il progetto prevede due percorsi: il primo riguarda l'organizzazione di una serie di attività info-formative, anche di tipo teatrale, nelle scuole primarie e secondarie, nei centri di formazione professionale e, in accordo con il servizio educativo dei Quartieri, all'interno dei Centri di aggregazioni giovanili; il secondo, rivolto a dipendenti, professionisti, Amministratori Locali e studenti universitari, articolato in: organizzazione di webinar di info-formazione e sensibilizzazione sul tema delle mafie e fenomeni corruttivi, nei settori economici maggiormente colpiti dall'infiltrazione criminale e sulla percezione mediatica di tali fenomeni, ad opera di esperti esterni; realizzazione di un vademecum sui temi dell'usura e riciclaggio, con particolare attenzione ai cambiamenti relativi all'espansione/rafforzamento delle mafie avvenuti o che possono intravedersi a causa dell'epidemia da Covid-19; prosecuzione del monitoraggio e dell'analisi dei fenomeni illegali e mafiosi attraverso il sito internet dedicato alla documentazione, informazione, ricerca e raccolta dei dati sui fenomeni criminali presenti sul nostro territorio.

Per il tramite dell'Osservatorio Permanente per la Legalità e il contrasto alla criminalità verrà intrapreso un percorso specifico per supportare l'azione di contrasto ai fenomeni di usura ed estorsione. Questi ricorrono anche nell'area bolognese, con valori superiori alla media regionale e sono indicativi della presenza di criminalità organizzata e controllo mafioso sul territorio. In un momento delicato come quello attuale, l'Ente locale deve prestare maggior attenzione alla crescita di questi fenomeni illeciti e attuare strategie di prevenzione e di sensibilizzazione. A tale scopo è stata predisposta, d'intesa con Avviso Pubblico, una scheda informativa, che, in un linguaggio chiaro e comprensibile, intende fornire supporto a chi venga a trovarsi esposto a situazioni di pericolo. Essa offre indicazioni per riconoscere gli



illeciti e sulle istituzioni cui rivolgersi per chiedere aiuto. La scheda verrà diffusa tramite gli URP e lo Sportello per l'indebitamento della Città metropolitana, oltre che tramite il sito <http://www.comune.bologna.it/osservatorio-legalita/>

L'alto livello di attenzione dell'Ente locale e l'esigenza di rafforzare i presidi di legalità contro attività usuarie o estorsive, a causa della pandemia, porta alla ricerca di nuovi strumenti di collaborazione istituzionale. E' ormai radicato sul territorio lo sportello sul sovraindebitamento, costituito presso la Città Metropolitana di Bologna, attivo dal 2018, che offre un servizio gratuito di prima accoglienza e per l'avvio della pratica da sovraindebitamento, supporta i cittadini con ulteriori indicazioni sull'esistenza di strumenti alternativi, qualora non ci siano le condizioni per accedere alla procedura e promuove politiche di educazione all'uso consapevole del denaro e per il contrasto e superamento delle difficoltà personali e sociali in cui versano tutti coloro che non riescono a pagare i propri debiti. Un ulteriore progetto, allo studio, riguarda l'adozione di un Protocollo d'intesa, con A.B.I, Associazioni Imprenditoriali e di Categoria, Confidi, Fondazioni, per monitorare l'uso dei fondi per la prevenzione del fenomeno dell'usura (art. 15 della Legge 108/96), nella prospettiva di una sempre più efficace opera di prevenzione dei fenomeni criminali. Ciò, nella consapevolezza che la prevenzione è perseguibile anche attraverso l'incremento degli strumenti di sostegno alle famiglie, alle microimprese o più in generale alle piccole medie imprese in difficoltà

“Rete per l'integrità e la trasparenza” (RIT)

Si conferma, altresì, la rilevanza strategica della “Rete per l'integrità e la trasparenza” (RIT) (art. 15 L.R. 18/2016), la cui adesione del Comune di Bologna è stata deliberata dalla Giunta comunale con atto P.G. N. 405995/2017 del 14/11/2017. La costituzione della RIT è stata promossa dalla Regione Emilia-Romagna, approvata dalla Giunta regionale d'intesa con l'Ufficio di Presidenza della Assemblea legislativa, è supportato anche da ANCI E-R, UPI, UNCEM e Unioncamere, ed è aperta alla partecipazione dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle amministrazioni pubbliche con sede nel territorio regionale. Alla “Rete” sono invitati a partecipare anche i “Referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza” delle strutture periferiche delle amministrazioni statali, che hanno un solo RPCT a livello nazionale, previo accordo con lo stesso. La RIT si connota quale forma di “comunità professionale”, da un lato, strettamente ancorata al territorio emiliano-romagnolo e, dall'altro, mirata ad armonizzare le strategie di contrasto alla corruzione dei diversi settori amministrativi (autonomie locali, sanità, ministeri e così via). Queste tre caratteristiche (professionalità, territorialità e trasversalità) costituiscono i punti di forza della RIT. Essa ha, istituzionalmente (art. 15 della L.R. n. 18/2016), i seguenti obiettivi:

- condividere le esperienze;
- elaborare strategie comuni di prevenzione, con previsione di misure coerenti nei rispettivi PTPCT;
- organizzare attività comuni di formazione, con particolare attenzione ai settori a rischio di corruzione;
- confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini.

A tal fine, collabora con l' " *Osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso nonché ai fatti corruttivi* ", con particolare riferimento all'organizzazione di seminari tematici e iniziative di carattere culturale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso e ai fenomeni di corruzione, comprese iniziative comuni di formazione dei pubblici dipendenti. La RIT si propone anche la finalità di perseguire una strategia di integrazione tra la gestione del rischio corruzione e le azioni di semplificazione, secondo una visione unitaria dell'azione amministrativa, per favorire, nel contempo, la legalità ma anche una maggiore efficienza e qualità dei servizi resi ai cittadini emiliano-romagnoli.

La Rete, a cui hanno aderito, ad oggi, ben 229 enti, permette ai relativi Responsabili della prevenzione della corruzione e della Trasparenza di affrontare e approfondire congiuntamente i vari e problematici aspetti della materia, creando azioni coordinate e efficaci, pertanto, di contrasto ai fenomeni corruttivi e di cattiva amministrazione nel nostro territorio. E' stato, anche, costituito un Tavolo tecnico sul tema dell'antiriciclaggio.

Protocollo di intesa in materia di appalti di lavori, forniture e servizi

Si segnala, infine, il “Protocollo di intesa in materia di appalti di lavori, forniture e servizi”, sottoscritto l'8 novembre 2019 dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna, CGIL, CISL e UIL, Alleanza delle Cooperative Italiane, Confindustria Emilia, CNA, Confartigianato e ANCE EMILIA. Il protocollo rinnova quello sottoscritto nel 2015 e inserisce alcuni elementi di novità. Nel 2015 il protocollo rappresentò una risposta positiva alla crisi che, dal 2008, aveva colpito in modo profondo le imprese del territorio. Le incertezze sulla situazione economica del paese, il ricorso al lavoro irregolare, il contrasto alle infiltrazioni mafiose, come dimostrato anche dal recente processo Aemilia, hanno richiesto un nuovo intervento per rafforzare l'efficacia delle regole in materia di appalti pubblici.

Elemento di novità del Protocollo è la previsione nei documenti di gara del Rating di legalità (rilasciato da AGCOM) anche con un fatturato inferiore ai 2 milioni euro, quale fattore premiante nei confronti delle imprese. Il Comune, come stazione appaltante, continuerà a impegnarsi a inserire nei documenti di gara il Patto di integrità, collaborando con la Prefettura per la verifica dell'iscrizione delle aziende nella white list. Altra novità è il capitolo trasparenza e monitoraggio: si prevede la mappatura degli appalti e delle concessioni, attraverso la creazione di un database, e l'adozione di strumenti di “monitoraggio civico” per consentire la partecipazione di enti autonomi e indipendenti per verificare l'osservanza degli obblighi previsti nel Protocollo.

In ottemperanza a tale accordo, nel 2020 è iniziato un progetto di sviluppo di un sistema digitale che consenta di perseguire i principali



obiettivi del Protocollo appalti siglato (trasparenza, legalità, tutela del lavoro, innovazione, sostenibilità ambientale, qualità dei servizi, sostegno e crescita del sistema economico territoriale). Il progetto intende partire dalla integrazione dei dati disponibili su differenti fonti, DB BDAP (banca dati nazionale appalti opere) e DB Trasparenza, per creare un supporto informativo qualificato dei processi di programmazione degli acquisti e monitoraggio degli appalti, sotto il profilo sia procedurale che economico, coniugando trasparenza, semplificazione e celerità.

Ruolo strategico della formazione

Tra le principali misure di prevenzione della corruzione da disciplinare e programmare nell'ambito del PTPCT rientra la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo. La l. 190/2012 stabilisce, infatti, che il Piano debba prevedere, per le attività a più elevato rischio di corruzione, percorsi e programmi di formazione, anche specifici e settoriali, dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, co. 9, lett. b) e c)). Il RPCT, i cui obblighi sulla formazione discendono dall'art. 1, co. 8 della l. 190/2012, è tenuto a definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Pertanto, il RPCT individua, in raccordo con i dirigenti responsabili delle risorse umane e con l'organo di indirizzo, i fabbisogni e le categorie di destinatari degli interventi formativi.

L'importanza riconosciuta dalla legge anticorruzione all'aspetto formativo è confermata dalle rilevanti responsabilità poste a carico del RPCT, non solo per la mancata predisposizione del PTPC, ma anche e soprattutto in caso di accertata inerzia rispetto all'obbligo di definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Questo tipo di responsabilità dirigenziale finisce con l'assumere rilevanza disciplinare ed amministrativa, in caso di condanna in via definitiva all'interno dell'amministrazione per un reato di corruzione, salvo che il Responsabile non provi di aver adottato le misure previste nel comma 12 dell'art. 1, ovvero l'adozione di un idoneo Piano di prevenzione della corruzione, comprensivo di adeguate attività formative del personale, e la vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano stesso.

Un ulteriore obbligo formativo grava in materia di "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici". Le pubbliche amministrazioni, oltre ad obblighi di diffusione del Codice stesso, con le modalità di cui all'art. 17 del DPR 62/2013, sono chiamate a verificarne annualmente lo stato di applicazione ed organizzare attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.

In base all'art.102 bis del Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e servizi, la formazione del personale è promossa dall'Amministrazione in ragione dei fabbisogni rilevati e delle risorse disponibili. È un processo che ha come obiettivo l'accrescimento delle competenze delle persone per il miglioramento delle prestazioni individuali e collettive. La formazione affianca il dipendente lungo l'intero corso del rapporto di lavoro. I corsi sono programmati e disposti dall'Amministrazione sulla base dei presupposti contrattuali; vengono effettuati all'interno dell'orario di lavoro e pertanto è dovere del dipendente la frequenza alle iniziative alle quali viene iscritto.

Il programma di formazione in tema di prevenzione della corruzione ha l'obiettivo di:

- individuare i soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- individuare i contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- indicare i canali e gli strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
- quantificare di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.

Sulla base del monitoraggio delle attività del Piano Anticorruzione e sulla analisi dei bisogni formativi evidenziati, si ritiene opportuno dar corso alle attività formative così elencate:

Area tematica Innovazione digitale

- Big Data
- Integrazione banche dati

Area tematica Normativa

- Anticorruzione - Formazione online sulla piattaforma regionale, a tappeto, secondo modalità graduali
- Antiriciclaggio - Formazione on line tramite nuovo modulo formativo sulla piattaforma regionale
- Contratti pubblici - Formazione specifica
- GDPR - Formazione online sulla piattaforma regionale, a tappeto, secondo modalità graduali
- Codice di comportamento

In particolare, l'Area Personale e organizzazione, in accordo con i Dirigenti dei singoli Settori, definisce in corso d'anno ulteriori programmi di formazione da destinare ai dipendenti in materia di legalità ed etica pubblica.



Quadro Normativo

Il quadro normativo di riferimento del presente Piano è costituito da:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i., “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i., “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e s.m.i., “Codice dei contratti pubblici”;
- D. Lgs 25 maggio 2017, n. 90, “Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006;
- D. Lgs.25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- D.Lgs.19 agosto 2016 n. 175 ” Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;
- D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 51- Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio;
- Legge 9/1/2019 n. 3, Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici;
- D.Lgs. 4 ottobre 2019 n. 125, Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE. Dà attuazione alla V direttiva antiriciclaggio. Tra le novità previste dal provvedimento l’ampliamento dei poteri delle Autorità di Vigilanza, la collaborazione e lo scambio di informazioni tra Autorità Nazionali, nuove misure di adeguata verifica rafforzata che gli intermediari bancari o finanziari devono attuare per i clienti che operano con Paesi ad alto rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Inoltre, il decreto consente alla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo di disporre del Nucleo speciale di polizia valutaria;
- Nota Orientativa della Commissione Europea sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (Nota EGESIF del 16/6/2014);
- art.10, comma 4, del d.lgs. 231/2007, in base al quale, al fine di far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano all’Unità di informazione finanziaria per l’Italia (UIF) dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell’esercizio della propria attività istituzionale, relative istruzioni di UIF del 23 aprile 2018;
- Delibera ANAC 1064 del 13 novembre 2019, l’Autorità ha rivisto e consolidato in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni precedenti, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo, oggetto di appositi atti regolatori. Si intendono, pertanto, superate le indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti precedenti, fatte salve le delibere espressamente richiamate. Restano in vigore, per quanto più di interesse del Comune, anche gli approfondimenti svolti su specifici settori di attività o materie (Area di Rischio Contratti Pubblici – Aggiornamento PNA 2015 di cui alla Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 , Governo del Territorio - PNA 2016 di cui alla Delibera n. 831 del 3 agosto 2016; Gestione dei rifiuti - Aggiornamento PNA 2018 di cui alla Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione - Aggiornamento PNA 2018 di cui alla Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018);
- Delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 – Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche;
- Delibera ANAC n. 690 del 1 luglio 2020 - Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l’esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro di cui all’art. 54 bis Decreto legislativo n. 165/2001.



Contesto esterno

Scenario economico-sociale regionale

Il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 <http://www.comune.bologna.it/trasparenza/servizi/161:31693/48463/>, fornisce la compiuta analisi delle condizioni esterne all'Ente. Esso mette in evidenza come la diffusione della pandemia Covid-19 e le conseguenti misure di protezione adottate a livello globale abbiano prodotto sull'economia mondiale un impatto talmente negativo da portare il Fondo Monetario Internazionale a parlare di una "crisi come nessun'altra". Come risultato della pandemia, dall'ultimo report di previsione OECD, l'economia globale, che per il 2020 era prevista in crescita del +2,6%, si stima oggi recedere del -4,5%, per poi crescere successivamente nel 2021 del +5%. Lo scenario a livello nazionale dimostra come l'Italia sia stata una delle nazioni più pesantemente colpita dal Covid-19, in particolare durante la fase più acuta: il secondo trimestre 2020. L'alto numero di vittime causato dalla diffusione del virus e il rischio di un possibile collasso del sistema sanitario a livello nazionale hanno portato ad una fase di lock down totale, durato dieci settimane, che ha avuto un impatto molto pesante sulla produzione. Per il 2020 l'OECD stima una riduzione del PIL di almeno il -10,5%, mentre per il 2021 il rimbalzo atteso è di +5,4%. I dati congiunturali pubblicati dal Centro Studi Confindustria, aggiornati al terzo trimestre 2020, indicano un trend di ripresa ancora debole e soggetto ancora a molti elementi di incertezza. Il settore turistico ha subito una forte riduzione nel periodo estivo con il -50% di presenze causato principalmente dal sostanziale blocco dei flussi turistici dall'estero e questo traina al ribasso l'intero comparto dei servizi. L'industria segna ancora -10% rispetto ai livelli pre-Covid, frenata dal lento recupero sul fronte delle esportazioni (complessivamente -15%) e da una domanda interna ancora debole a causa del contesto di forte incertezza. Il dato dell'occupazione segna -471 mila unità dall'inizio della crisi con timido segnale di ripresa nel periodo estivo.

Passando ora alla realtà locale, lo scenario economico nel mese di luglio 2020 prevedeva una caduta del prodotto interno lordo regionale nel 2020 a due cifre (-10,6%), decisamente superiore a quella registrata durante la crisi del 2009. La ripresa sarà solo parziale nel 2021 (+6,8%) e comunque superiore a quella prevista a livello nazionale. La ripresa attesa nel 2021 dovrebbe riportare l'Emilia-Romagna nelle posizioni di vertice, al secondo posto dietro il Veneto. Nel 2020 la recessione in regione è accentuata dal crollo degli investimenti (-19,6%) e dalla caduta delle esportazioni (-16,3%) e non contenuta da una maggiore resistenza dei consumi (-10,1%). Nel 2020 sono l'industria (-15,1%) e le costruzioni (-14,1%) ad accusare il colpo più duro, ma anche nei servizi la recessione sarà pesante (-8,7%). Nel 2021 la ripresa sarà solo parziale in tutti i settori, ma più significativa nell'industria (+13,4%). Per quanto riguarda la città metropolitana di Bologna l'ultima indagine di Unioncamere sulla congiuntura industriale, relativa al secondo trimestre 2020, mostra uno scenario economico in forte rallentamento per tutti i principali indicatori. L'emergenza sanitaria ha approfondito i segnali di tensione già evidenti a fine 2019 e il confronto con il secondo trimestre del 2019, che già evidenziava comunque segnali di incertezza, restituisce una fotografia molto amara. La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna perde un -19,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Perde quasi un quinto del proprio volume anche il fatturato manifatturiero bolognese: la variazione registrata è del -18,3%. Dopo aver raggiunto a fine 2017 il miglior risultato degli ultimi quattro anni (+7,1%), il fatturato estero del manifatturiero ha progressivamente perso di intensità fino a registrare nel secondo trimestre 2020 un calo del -15,7%, rispetto al secondo trimestre 2019. Alla frenata di produzione e fatturato si accompagna un rallentamento, su intensità pressoché analoghe, della domanda che in questi tre mesi perde il -16,2%.

Il Tavolo Regionale di coordinamento della Rete per l'Integrità e la Trasparenza 15, costituito dalla Regione Emilia-Romagna, a cui il Comune di Bologna ha aderito e che vede fra i componenti del Tavolo anche il RPCT del Comune di Bologna, ha elaborato un documento di contesto relativo al profilo del territorio. Il documento rileva, tra l'altro, come in Emilia - Romagna le forze di lavoro si sono ridotte sensibilmente nel 2020 (-1,4 per cento), per effetto dell'uscita dal mercato del lavoro di lavoratori non occupabili e scoraggiati. Nel 2021 la crescita dovrebbe riprendere, ma compensando solo parzialmente la perdita subita (+0,9 per cento). Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente totale, si è ridotto al 47,9 per cento nel 2020 e si riprenderà parzialmente nel 2021 (48,2 per cento). Il tasso di occupazione si è ridotto nel 2020 al 44,9 per cento e non dovrebbe risalire nel 2021. A fine anno 2020 è risultata inferiore di 2,4 punti rispetto al precedente massimo risalente al 2002. Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 per cento nel 2007 ed era salito all'8,4 per cento nel 2013. Le misure di sostegno all'occupazione conterranno nel tempo e nel livello gli effetti negativi della pandemia sul tasso di disoccupazione, che per il 2020 è salita al 6,2 per cento e nel 2021 dovrebbe giungere sino al 6,9 per cento, il livello più elevato dal 2016.

Profilo criminologico del territorio regionale

La Relazione DIA-1 semestre 2020 evidenzia come in Emilia Romagna le consorterie criminali più strutturate ed organizzate abbiano radicato la propria presenza, in un contesto ambientale che, per cultura e formazione sociale, è stato sempre tradizionalmente estraneo alle dinamiche violente tipiche della criminalità organizzata e quindi impreparato a percepirne, inizialmente, l'infiltrazione silente del tessuto imprenditoriale ed economico. Nel tempo, infatti, il carattere mafioso dei sodalizi si è manifestato anche grazie a contiguità politiche ed elettorali, attraverso una sistematica attività corruttiva, connessa al condizionamento degli appalti pubblici, al rilascio di concessioni, al controllo di servizi di pubblica utilità, inquinando l'economia locale. Ciò ha conferito una dimensione prettamente affaristica al *modus operandi* mafioso, finalizzata, da un lato, al reimpiego dei flussi di denaro provenienti dalle attività criminali tipiche e, dall'altro, alla produzione di "ricchezza" tramite condotte illecite, tali da favorirne il processo di espansione. Inoltre, l'elevata vocazione imprenditoriale del contesto regionale ha stimolato operazioni di riciclaggio e di reinvestimento dei capitali illeciti in nuove e diversificate attività imprenditoriali, minando la libera concorrenza e lo sviluppo.



L'emergenza economica e finanziaria determinata dalla pandemia non ha risparmiato nemmeno un territorio florido come quello emiliano-romagnolo, ove il rischio di infiltrazione criminale è concreto. Piccole e medie imprese a prezzi di saldo potrebbero diventare un potenziale "affare" per la criminalità organizzata, sempre pronta ad approfittare della crisi economico-finanziaria, speculando sulle inevitabili difficoltà che hanno colpito moltissimi imprenditori. Dalla ristorazione, al comparto alberghiero e alle piccole ditte commerciali, si presenta il concreto rischio che, per far fronte a spese di gestione ordinarie, pur in assenza di ricavi, molte attività vengano *svendute* alle associazioni malavitose. In questo contesto, le white list e le interdittive antimafia, da strumento di controllo sono diventate un o strumento di monitoraggio e di garanzia, utile a preservare il tessuto imprenditoriale sano dalle infiltrazioni criminali.

Per la sua posizione centrale nel contesto regionale, Bologna rappresenta un punto centrale sia sul piano economico-imprenditoriale, che su quello politico-amministrativo e, pertanto, risulta particolarmente appetibile per le organizzazioni criminali. Le indagini degli ultimi anni hanno evidenziato la presenza di soggetti legati alla criminalità organizzata calabrese. Tra i settori privilegiati, spicca quello degli stupefacenti. Soggetti riconducibili a clan *camorristici* sono risultati operativi in diversi settori illeciti, come le truffe alle assicurazioni, l'esercizio abusivo del credito e l'instestazione fittizia di beni. È confermata, inoltre, l'operatività di gruppi di matrice straniera nel traffico e nello spaccio di stupefacenti, nonché nello sfruttamento della prostituzione, in particolare, di origine albanese e nigeriana.

Di seguito, in modo sintetico, si descrivono l'intensità e gli sviluppi in Regione di alcune attività e traffici criminali. Si tratta di attività caratterizzate da una certa complessità, realizzate, proprio per questa loro peculiarità, attraverso l'associazione di persone che perseguono uno scopo criminale comune.

Nella tabella 1, sotto riportata, è indicata la somma delle denunce rilevate dalle forze di polizia tra il 2010 e il 2019, il tasso di variazione medio annuale e il tasso medio di delittuosità calcolato su 100 mila abitanti. Al fine di contestualizzare la posizione dell'Emilia-Romagna rispetto a tali fenomeni, nella tabella sono riportati anche i dati che riguardano l'Italia e il Nord-Est, ovvero la ripartizione territoriale di cui è parte.

Tabella 1: Reati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Emilia-Romagna, in Italia e nel Nord-Est. Periodo 2010-2019 (nr. complessivo dei reati denunciati; tasso di variazione medio annuale; tasso di delittuosità medio per 100.000 abitanti).

	EMILIA-ROMAGNA			ITALIA			NORD-EST		
	Totale delitti denunciati	Tasso di variazione medio annuale media	Tasso su 100 mila ab.	Totale delitti denunciati	Tasso di variazione medio annuale media	Tasso su 100 mila ab.	Totale delitti denunciati	Tasso di variazione medio annuale media	Tasso su 100 mila ab.
Truffe, frodi e contraffazi	114.171	7,9	258,1	1.533.289	8,2	254,5	274.894	9,8	237,1
Stupefacenti	25.841	2,4	58,4	355.472	2,1	59,0	58.959	2,4	50,8
Ricettazioni e contrabbando	17.913	-3,5	40,5	230.420	-4,2	38,3	37.242	-3,8	32,1
Furti e rapine organizzate	6.106	-5,1	13,8	82.014	-6,9	13,6	11.334	-4,4	9,8
Estorsioni	5.768	11,4	13,0	80.529	5,2	13,4	11.538	9,3	10,0
Danneggiamenti attentati	3.743	-2,1	8,5	95.934	-2,5	15,9	8.066	-2,3	7,0
Sfruttamento della prostituzione	1.072	-9,8	2,4	10.523	-11,4	1,7	2.166	-9,0	1,9
Riciclaggio	1.008	12,0	2,3	17.033	4,1	2,8	2.532	8,9	2,2
Usura	369	17,1	0,8	3.466	-5,5	0,6	635	4,7	0,5
Associazioni a delinquere	321	17,1	0,8	3.466	-4,0	1,4	1.059	-3,1	0,9
Omicidi di mafia	1	-100,0	0,0	469	-4,7	0,1	1	-100,0	0,0
Totale delitti associativi	176.313	5,0	398,6	2.417.519	4,8	401,3	408.426	6,4	352,2

Considerati complessivamente, questi reati nella nostra regione sono cresciuti in media di cinque punti percentuali ogni anno (di 5,9 nell'ultimo biennio), in Italia di 4,8 (di 6 nell'ultimo biennio) e nel Nord-Est di 6,4 punti (di 9,3 nell'ultimo biennio).

Più in particolare, limitando lo sguardo all'Emilia-Romagna, nel decennio esaminato, il reato di usura è cresciuto in media



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

di 17 punti percentuali all'anno (di 33 solo nell'ultimo biennio), quello di riciclaggio di 12 (di 38 nell'ultimo biennio), le estorsioni di 11 (benché nell'ultimo biennio siano diminuite di oltre 4 punti), le truffe, le frodi e i reati di contraffazione di 8 (di 13 nell'ultimo biennio), il reato di associazione a delinquere di 5 (benché nell'ultimo biennio sia diminuito di 22 punti), i reati riguardanti gli stupefacenti di oltre 2 punti (benché nell'ultimo biennio siano diminuiti di 2 punti percentuali).

Diversamente da questi reati, ancora nel decennio esaminato, i danneggiamenti e gli attentati dinamitardi nel decennio considerato sono diminuiti in media di 2 punti percentuali all'anno (di 21 solo nell'ultimo biennio), i reati di ricettazione e di contrabbando di quasi 4 punti (di 22 nell'ultimo biennio), i furti e le rapine organizzate di 5 (di quasi 13 nell'ultimo biennio) e il reato di sfruttamento della prostituzione di 10 (anche se nell'ultimo biennio ha registrato una crescita di 6 punti).

Come si può osservare nella tabella 2, riportata di seguito, la tendenza di questi reati non è stata omogenea nel territorio della regione.

Tabella 2: Andamento dei reati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nelle province dell'Emilia-Romagna. Periodo 2010-2019 (tasso di variazione medio annuale)

	ER	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN
Usura	17,1	0,0	93,2	0,0	7,8	13,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Riciclaggio	12,0	22,1	15,0	78,1	19,8	3,4	0,0	34,7	100,7	60,8
Estorsioni	11,4	15,3	11,6	17,7	12,9	17,7	12,3	12,9	12,8	11,0
Truffe, frodi e contraffazi	7,9	9,1	7,8	11,1	7,7	8,2	12,7	8,0	4,3	6,2
Associazione a delinquere	5,3	0,0	0,0	0,0	2,6	28,9	0,0	0,0	153,7	0,0
Stupefacenti	2,4	11,3	8,8	1,4	2,7	1,9	7,0	3,9	2,2	0,2
Sfruttamento della prostituzione	-9,8	29,4	94,4	22,3	-6,3	-8,8	-4,3	6,9	-17,3	-18,8
Furti e rapine organizzate	-5,1	1,0	-2,1	-5,3	2,6	-4,6	1,1	-7,5	-8,1	-2,9
Ricettazione e contrabbando	-3,5	-1,0	-2,0	-4,2	0,9	-2,4	-1,7	-2,8	-4,7	-4,8
Danneggiamenti attentati dinamitardi	-2,1	0,3	7,4	1,6	-0,7	-0,6	7,9	-2,1	-9,3	5,4
Omicidi di mafia	-100,0	0,0	-100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	5,0	6,7	6,1	6,5	5,5	5,2	8,6	4,5	2,1	2,5

I rilievi esposti nella tabella evidenziano come *nella provincia di Bologna* si siano registrati valori superiori alla media regionale per i reati riguardanti il riciclaggio e le estorsioni. Osservando ora l'incidenza di queste attività all'interno della regione, emergono quattro province dove i valori dei tassi risultano più elevati di quelli medi regionali: Parma, Bologna, Ravenna e Rimini. In particolare, nella provincia di Parma risultano più elevati i tassi che afferiscono agli ambiti del controllo del territorio e delle attività criminali economiche-finanziarie, mentre nelle Province di Bologna, Ravenna e Rimini si registrano tassi più elevati della media rispetto a tutte e tre gli ambiti criminali. Un tasso così elevato, nel nostro territorio, di reati da "colletti bianchi" (economico-finanziari) preoccupa anche perché, come hanno rilevato i giudici del processo Aemilia, i clan mafiosi presenti in Emilia presentano "una strategia di infiltrazione che muove spesso dall'attività di recupero di crediti inesigibili per arrivare a vere e proprie attività predatorie di complessi produttivi fino a creare punti di contatto e di rappresentanza mediatico-istituzionale". Questo obbliga le Pubbliche amministrazioni a rafforzare le proprie misure di contrasto alla corruzione e ai reati corruttivi in genere, e ad attrezzarsi per evitare di collaborare, magari in modo ignaro, al riciclaggio, nell'economia legale, di proventi da attività illecite e quindi all'inquinamento dei rapporti economici, sociali e politici, ma anche per evitare, in uno scenario economico-sociale in ginocchio a causa della pandemia, che le ingenti risorse finanziarie e le misure di sostegno messe in campo a favore delle imprese non siano intercettate e non costituiscano un'ulteriore occasione per la criminalità organizzata.

Dalla relazione del Presidente del TAR per l'Emilia-Romagna del 15 marzo 2021 emerge che nel 2020 sono stati depositati svariati ricorsi avverso provvedimenti prefettizi recanti misure interdittive ai sensi della normativa antimafia a carico di imprese e ditte operanti sul territorio emiliano-romagnolo, dimostrando che la Regione è "attenzioneata" da possibili infiltrazioni di organizzazioni malavitose, "certamente un campanello di allarme che deve far tenere la guardia alta quanto alla salvaguardia della sicurezza e dell'interesse pubblico".



Attività di contrasto sociale e amministrativo a livello regionale

Come risulta dal documento della RIT, alla luce di questo scenario indubbiamente preoccupante in ordine alla infiltrazione della criminalità organizzata nel territorio emiliano-romagnolo, tanto le amministrazioni pubbliche, quanto l'opinione pubblica e la società civile, sono consapevoli di questo pericoloso fenomeno e ormai da diverso tempo cercano di affrontarla nei modi e con gli strumenti che gli sono più consoni. Oltre alla Legge Regione Emilia-Romagna 28 ottobre 2016, n. 18 "*Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili*", (c.d. Testo Unico della Legalità), molte altre attività volte a prevenire e contrastare le mafie e il malaffare, realizzate sia dalla Regione che da molti enti del territorio prima che questa legge fosse approvata, dimostrano il contrario.

Con l'adozione di tale legge la Regione Emilia-Romagna ha dedicato una particolare attenzione ai progetti di promozione della legalità. Sono incentivate tutte le iniziative per la promozione della cultura della legalità sviluppate d'intesa con i diversi livelli istituzionali, ivi incluse le società a partecipazione regionale, che comprendono anche il potenziamento dei programmi di formazione del personale e lo sviluppo della trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Numerose disposizioni sono volte a rafforzare la prevenzione dei fenomeni di corruzione ed illegalità a partire dal settore degli appalti pubblici. Tra le misure previste:

- la valorizzazione del rating di legalità delle imprese (art. 14);
- la creazione di elenchi di merito, a partire dal settore dell'edilizia ed in tutti i comparti a maggior rischio di infiltrazione mafiosa (art. 14);
- la diffusione della Carta dei Principi delle Imprese e dell'Elenco di Merito delle imprese e degli operatori economici (art. 14);
- il monitoraggio costante degli appalti pubblici, anche in collaborazione con l'Autorità anticorruzione (art. 24);
- la riduzione delle stazioni appaltanti, favorendo la funzione di centrale unica di committenza esercitata dalle unioni di comuni (art. 25);
- la promozione della responsabilità sociale delle imprese, al fine di favorire il pieno rispetto delle normative e dei contratti sulla tutela delle condizioni di lavoro (art. 26).

Ulteriori misure specifiche vengono adottate per il settore dell'autotrasporto e facchinaggio, con il potenziamento dell'attività ispettiva e di controllo negli ambiti della logistica, e in quelli del commercio, turismo, agricoltura e della gestione dei rifiuti, anche al fine di contrastare i fenomeni del caporalato e dello sfruttamento della manodopera (artt. 35-42). Viene favorita una maggiore condivisione di informazioni sui controlli da parte dei corpi deputati alla protezione del patrimonio naturale, forestale e ambientale in genere, oltre al maggiore sostegno alle attività della rete del lavoro agricolo, cercando di prevenire l'insorgenza di fenomeni illeciti all'interno del contesto agricolo.

Prosegue, poi, l'azione di diffusione della Carta dei Principi di responsabilità sociale di imprese e la valorizzazione del rating di legalità, attraverso i bandi per l'attuazione delle misure e degli interventi della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione. L'adesione diviene così requisito indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dai bandi.

Continua l'attività dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che fornisce anche assistenza tecnica alle Stazioni Appaltanti, enti e soggetti aggiudicatori del territorio regionale, per la predisposizione dei bandi, di promozione del monitoraggio delle procedure di gara, della qualità delle procedure di scelta del contraente e della qualificazione degli operatori economici.

È stato, inoltre, realizzato l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche.

In relazione all'art. 34, della L.R. n. 18/2016, è continuata l'attività relativa all'aggiornamento dell'Elenco di merito degli operatori economici del settore edile e delle costruzioni, mentre con l'approvazione della nuova legge urbanistica regionale (L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 - Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), sono state introdotte norme ed obblighi specifici di contrasto dei fenomeni corruttivi e delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'ambito delle operazioni urbanistiche. In particolare, l'articolo 2 (Legalità, imparzialità e trasparenza nelle scelte di pianificazione), oltre a ribadire che le amministrazioni pubbliche devono assicurare, anche nell'esercizio delle funzioni di governo del territorio, il rispetto delle disposizioni per la prevenzione della corruzione, la trasparenza e contro i conflitti di interesse, definite dalle leggi statali e dall'ANAC, introduce inoltre l'obbligo di acquisire l'informazione antimafia, disciplinata dall'articolo 84 del D. Lgs. 159/2011, relativamente ai soggetti privati che propongono alle amministrazioni comunali l'esame e l'approvazione di progetti urbanistici, nell'ambito dei diversi procedimenti regolati dalla legge (accordi operativi, accordi di programma e procedimento unico per i progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico e per le modifiche di insediamenti produttivi).

A seguito di diversi incontri tematici e della deliberazione di Giunta n. 15 del 8 gennaio 2018, è stato sottoscritto il 9 marzo 2018 il Protocollo di intesa per la legalità negli appalti di lavori pubblici e negli interventi urbanistici ed edilizi, tra la



Regione, il Commissario delegato per la ricostruzione e le nove Prefetture/Uffici territoriali del governo, operanti in Emilia-Romagna, volto ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di inserimento della criminalità organizzata nel settore delle opere pubbliche e dell'edilizia privata, migliorando l'interscambio informativo tra gli enti sottoscrittori, garantendo maggiore efficacia della prevenzione e del controllo, anche tramite l'estensione delle verifiche antimafia a tutti gli interventi finanziati con fondi destinati alla ricostruzione. Nell'ambito di tale Protocollo, volto ad aggiornare, integrare e rinnovare l'omologo accordo siglato il 5 marzo 2012, tra la Regione e le Prefetture, oltre a recepire il nuovo Codice degli appalti pubblici, con la deliberazione di Giunta n. 2032 del 14/11/2019, è stato approvato l'Accordo attuativo dell'Intesa per la legalità firmato il 9 marzo 2018 per la presentazione alle Prefetture-UTG, attraverso il sistema informativo regionale SICO della notifica preliminare dei cantieri pubblici, di cui all'art. 26 del Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113 (convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132). Tale Accordo dà, anche, attuazione a quanto previsto dagli art. 30 e 31, della LR. 18/2016, in materia di potenziamento delle attività di controllo e monitoraggio della regolarità dei cantieri. Inoltre, si prevedono anche misure indirizzate ad agevolare l'attuazione dell'art. 32 della L.R. 18/2016 sul requisito della comunicazione antimafia per i titoli abilitativi edilizi relativi ad interventi di valore complessivo superiore a 150mila euro, nonché l'attuazione delle richiamate norme della nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 24 del 2017) inerenti all'obbligo di informazione antimafia per i soggetti privati proponenti progetti urbanistici. Va rimarcato che il Protocollo migliora l'interscambio informativo tra le Prefetture e le altre Pubbliche amministrazioni per garantire una maggiore efficacia e tempestività delle verifiche delle imprese interessate, ed è anche teso a concordare prassi amministrative, clausole contrattuali che assicurino più elevati livelli di prevenzione delle infiltrazioni criminali. Va rimarcato, inoltre, che le misure di prevenzione e contrasto ai tentativi di infiltrazione criminale e mafiosa sono estese non solo all'ambito pubblico, ma anche al settore dell'edilizia privata puntando a promuovere il rispetto delle discipline sull'antimafia, sulla regolarità contributiva, sulla sicurezza nei cantieri e sulla tutela del lavoro in tutte le sue forme.

La Regione poi ha sostenuto un ampio spettro di azioni nell'ambito della promozione della cultura della legalità. Nel 2020 sono stati presentati 39 progetti alla Regione, da enti locali e università, tra cui il Comune di Bologna, per progetti e interventi per la diffusione della legalità sul territorio emiliano, per un investimento di circa 1,6 milioni di euro: questi progetti sono stati sostenuti dalla Regione con un contributo di quasi un milione di euro, nell'ambito delle proprie politiche per la legalità e la prevenzione del crimine organizzato. Nell'ambito delle politiche della Regione per la legalità e la prevenzione del crimine organizzato, molteplici sono le iniziative culturali e i seminari proposti alle comunità, tra cui cinque corsi di formazione specialistica per operatori delle imprese e degli enti pubblici. E ancora, progetti per la costituzione di osservatori provinciali e comunali e cinque rilevanti progetti per il recupero di beni confiscati. Si ricorda anche che a fine luglio 2020 si è insediata, in Regione Emilia-Romagna, la Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile, organismo con funzioni conoscitive, propositive e consultive di cui fanno parte rappresentanti delle istituzioni locali e statali, del mondo del lavoro e dei settori produttivi, della società civile ed esperti degli ambiti professionali, accademici e di volontariato. Con i presidenti della Regione e dell'Assemblea legislativa regionale vi partecipano anche tutti i presidenti dei Gruppi consiliari presenti nella stessa Assemblea legislativa. Con la costituzione della Consulta si intende così compattare, a difesa della legalità e contro la criminalità organizzata, tutto il sistema istituzionale e socioeconomico dell'Emilia-Romagna.

Dati di contesto a livello comunale

Attività di controllo della Polizia Locale	2017	2018	2019	2020
Polizia di prossimità				
Prossimità - n° servizi	12906	17596	16083	12802
Presenza entrata/uscita scuola – n° servizi	3907	3827	3058	1974
Pratiche di occupazione suolo pubblico	5498	5115	5172	250
Controllo parchi e giardini pubblici - n° servizi	6057	5864	3451	1276
Antidegrado				
Servizio ordinario antidegrado - n° servizi	N.D.	2483	2108	1300
Commercio abusivo - n° sanzioni	188	N.D.	223	19
Lavavetri - n° sanzioni	264	N.D.	N.D.	38
Artisti di strada - n° sanzioni	3	N.D.	N.D.	2



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

Bivacco - n° sanzioni	241	N.D.	N.D.	35
Accattonaggio - n° sanzioni	278	N.D.	N.D.	17
Parcheeggiatori abusivi - n° sanzioni	214	182	N.D.	10
Bagarini - n° sanzioni	26	N.D.	N.D.	0
Tutela del consumatore controlli attività economiche				
Servizio tutela del consumatore - n° servizi	N.D.	1968	1581	1638
Pubblici esercizi - n° controlli	1200	1127	1259	1062
Commercio in area privata - n° controlli	869	1214	1389	717
Commercio in area pubblica - n° controlli	539	1184	1737	752
Laboratori artigianali - n° controlli	92	147	187	67
Servizi alla persona - n° controlli	158	97	124	61
Strutture ricettive - n° controlli	54	67	161	119
Discoteche - n° controlli	10	19	50	3
Circoli privati - n° controlli	52	50	52	18
Commercio prodotti con segni falsi - n° denunce	86	77	29	15
Sicurezza stradale				
Servizio di polizia stradale - n° servizi	N.D.	2852	3310	2041
Veicoli controllati	16485	18702	18718	9270
Incidenti senza feriti	704	912	769	611
Incidente con feriti	1734	1810	1759	1208
Incidenti mortali	13	20	11	16
Polizia giudiziaria				
Denunce/querele ricevute	175	228	154	102
Rifiuto di generalità - n° denunce	19	25	17	18
Furto - n° denunce	79	120	67	34
Rapina - n° denunce	6	6	1	4
Ricettazione - n° denunce	103	47	34	29
Deturpamento e imbrattamento - n° denunce	5	5	4	2
Danneggiamento aggravato - n° denunce	26	39	14	11
Abbandono di persona incapace - n° denunce	1	0	0	0
Falso (materiale e ideologico) in atto pubblico - n° denunce	150	90	8	6
Immigrazione e norme sulla condizione dello straniero - n° denunce	54	38	43	59
Detenzione per spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope - n° denunce	48	49	83	54
Sequestri penali - n°	202	163	194	127
Arresto in flagranze - n°	27	34	22	8



Identificazione di persona per ipotesi di reato	956	990	698	541
Controlli COVID-19				
Persone controllate				19637
Attività economiche controllate				42585

TIPOLOGIE DI SEGNALAZIONI INSERITE NEL SISTEMA CZRM SUDDIVISE PER ANNO

Il sistema "Punto d'Ascolto – CzRM" (Citizen Relationship Management), è un sistema informativo integrato, che consente di registrare e gestire le segnalazioni dei cittadini. I dati relativi alle segnalazioni, suddivise per tipologia, indicano le necessità di intervento, evidenziando situazioni critiche ed orientamenti verso il miglioramento della qualità dei servizi.

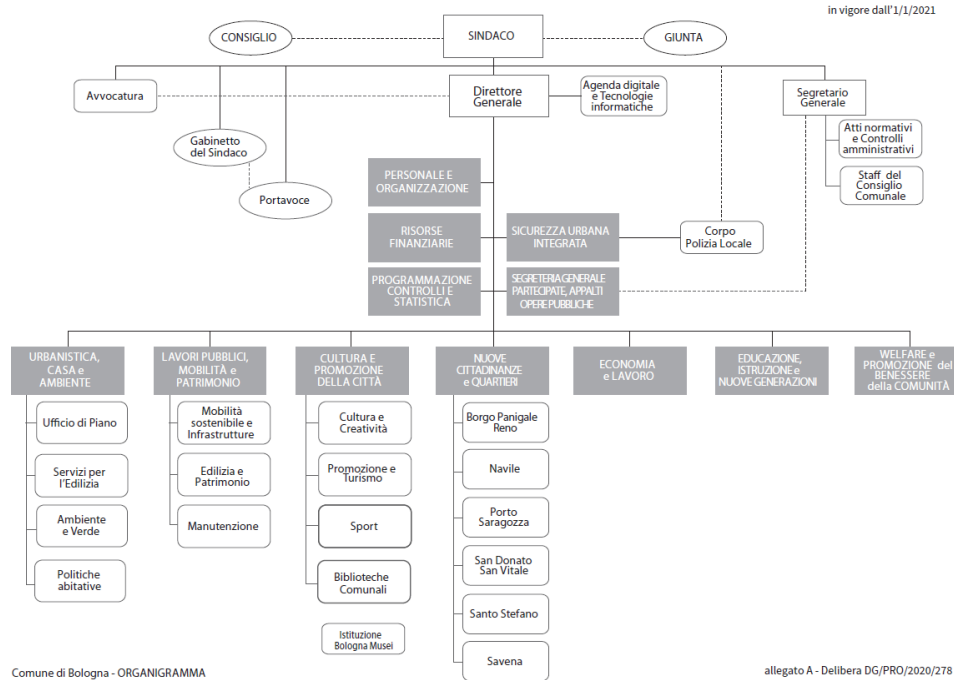
	ANNO 2019	ANNO 2020
Degrado ambientale	1725	1493
Attività produttive	358	374
Degrado urbano	3067	2287
Degrado sociale	452	664
Verde pubblico	1452	1221
Microcriminalità	154	194
Arredo urbano	1037	1031
Verde privato	226	186
Animali	839	907
Viabilità e traffico	3011	2099
Servizi comunali	189	136
Disabilità - Accessibilità	57	57
Segnalazioni non categorizzate	1159	1513
TOTALE	13726	12162

I dati relativi al contenzioso aperto nel 2020 evidenziano cinque ricorsi giurisdizionali in tema di contratti pubblici (di cui tre al Tribunale Civile, uno al Tar sede di Bologna, uno al Consiglio di Stato. Si registra invece l'assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei conti), così come l'assenza di ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici.



Contesto interno

Il Comune di Bologna è un Ente complesso, come risulta dall'Organigramma:



L'assetto organizzativo è stato modificato nel 2020, per rispondere a cambiamenti del quadro normativo e per garantire la funzionalità degli uffici, in tre occasioni:

1) con DG/PRO/2020 dell'11.02.2020, per costituire l'Ufficio di Piano all'interno del Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente, preposto all'esercizio delle funzioni urbanistiche attribuite ai Comuni dalla legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24. Sono state inoltre trasferite alcune funzioni connesse alla valorizzazione sportiva dal Settore Manutenzione al Dipartimento Cultura e Promozione della Città;

2) con DG/PRO/165/2020 del 23.06.2020, per determinare lo scioglimento dell'Istituzione Educazione e Scuola "Giovanni Sedioli" e subentro del Comune - Area Educazione Istruzione e Nuove generazioni ed inoltre lo scioglimento dell'Istituzione per l'Inclusione sociale e comunitaria "Achille Ardigò e Don Paolo Serra Zanetti", relativo subentro del Comune - Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità, dal 1° luglio 2020;

3) con DGPRO/278/2020 del 10.11.2020, per trasferire funzioni relative alla stipula dei contratti di appalto relativi alle opere pubbliche e autorizzazione dei relativi subappalti al Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio, nonché la gestione degli affidamenti diretti e dell'elenco fornitori all'Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti Opere Pubbliche. Si è stabilito, inoltre, il subentro del Comune-Settore Biblioteche all'Istituzione Biblioteche, con decorrenza 01/01/2021.

Il totale dei dipendenti in servizio al 31.12.2020 è sotto riportato.

Segretario Generale	1
Dirigenti	41
Dipendenti	4125
TOTALE	4167

A completamento del quadro conoscitivo, i dati sui procedimenti disciplinari evidenziano un ridotto numero di procedimenti avviati nel 2020, n. 14, di cui 2 per fatti penalmente rilevanti (per eventi non corruttivi).

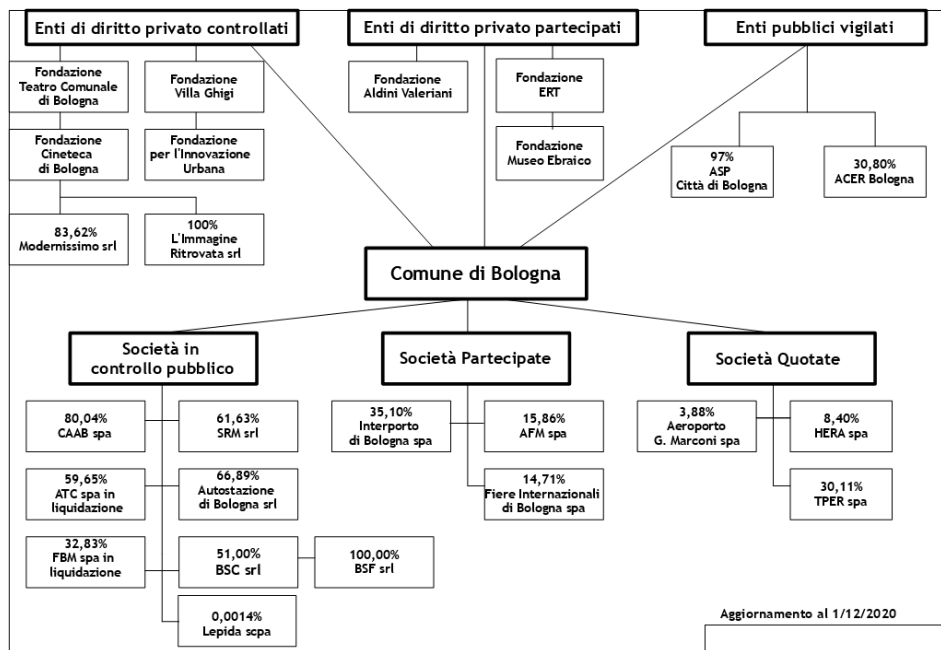
Per quanto attiene al lavoro agile, il Comune di Bologna ha avviato la sperimentazione sin dal 2018. Tale nuova modalità di lavoro si è inserita nel processo di innovazione dell'organizzazione del lavoro allo scopo di stimolare il cambiamento strutturale del funzionamento della pubblica amministrazione, in direzione di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, della produttività



del lavoro e di orientamento ai risultati e di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Grazie a questa esperienza, a seguito della normativa emergenziale che ha caratterizzato il 2020, il Comune ha ampliato la platea dei dipendenti che possono lavorare, a rotazione, da remoto: partendo dalla situazione pre-emergenziale a gennaio 2020 (202 persone), si raggiunge un primo picco coincidente con il mese di marzo (1.929 persone), per stabilizzare il dato nei periodi successivi, individuati ad agosto e dicembre (2.078 persone). Su tali basi si è sviluppato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, integrato nel ciclo di programmazione dell'ente attraverso il Piano della Performance, in vigore dal 2021.

Società ed enti partecipati

L'Elenco degli Enti e delle Società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bologna comprende:



Il Documento Unico di Programmazione sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata, non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio. Funge, inoltre, da documento di report infrannuale sui controlli interni, a partire dalla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento. I controlli mirano alla definizione di obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ad obiettivi economico-patrimoniali, allo stato dei contratti di servizio, nonché alla qualità dello stesso. Sulla base delle informazioni ricevute dalle società l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive.

Nel DUP sono anche contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui la trasparenza, per le società partecipate, tranne le quotate, secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC.

Modello organizzativo per l'anticorruzione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Segretario generale è Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il Comune di Bologna, nominato con atto del Sindaco del 27 ottobre 2016, PG. 359936/2016. Il Segretario generale opera in posizione di autonomia organizzativa, ai sensi dell'art. 108, comma 1, TUEL e art. 4 del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi. Compito del RPCT è predisporre il Piano triennale di prevenzione della corruzione e curarne la trasmissione all'ANAC mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente". Inoltre, il Responsabile deve:

1. verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità, nonché proporre la modifica quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

2. verificare, d'intesa con il Direttore generale, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
3. individuare i dipendenti chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, da inserire nei programmi di formazione;
4. pubblicare nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta entro il 15 dicembre di ogni anno, da trasmettere all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione;
5. vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
6. segnalare all'organo di indirizzo e al Nucleo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
7. indicare all'ufficio per i procedimenti disciplinari i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
8. segnalare all'ANAC misure discriminatorie, dirette o indirette, nei propri confronti per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni;
9. controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
10. occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico ai sensi dell'art. 5, comma 7, d. lgs. n. 33/2013: "Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni";
11. nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, effettuare la segnalazione all'Ufficio di disciplina di cui all'art.43, comma 5 del d.lgs. 33/2013;
12. curare la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio (art. 15, co. 3 del d.P.R. 16 aprile 2013).

Per l'adempimento dei propri compiti, il Responsabile può, in ogni momento:

1. verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
2. richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
3. effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio dell'ente al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

Il Responsabile risponde, ai sensi dell'art. 1, comma 12, legge n. 190/2012 "in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato", a titolo di responsabilità dirigenziale, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano;
- di aver comunicato agli uffici e vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Responsabile è dotato di una struttura di staff, denominata "Atti normativi e controlli Amministrativi".

Come strumento di raccordo e integrazione tra Responsabile e dirigenti apicali della struttura è costituito il Comitato di "Direzione integrata", presieduto dal Direttore generale e composto dal Segretario generale, dal Responsabile del Gabinetto, dai Capi Dipartimento e dai Capi Area e dal Comandante del Corpo di Polizia Locale. Esso si riunisce periodicamente per finalità di condivisione di informazione, di programmazione e coordinamento generale dell'Amministrazione. Tale Comitato è finalizzato anche a realizzare un raccordo permanente dell'attività gestionale con l'organo politico.

Il Segretario Generale è individuato anche come Responsabile per la prevenzione e gestione delle frodi per il PON Metro 2014-2020. In tale qualità, partecipa alle attività del gruppo nazionale di valutazione dei rischi (istituito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con decreto direttoriale n. 66/2017 del 31 marzo 2017) e, sulla base delle indicazioni di quest'ultimo e dell'Autorità di Gestione, effettua l'autovalutazione dei rischi di frode e istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate. Nel 2019 è stato approvato l'aggiornamento dello Strumento di autovalutazione dei rischi di frode relativamente al PON Metro e relativa relazione, triennio 2019 – 2021 (determinazione P.G. 332054/2019). Lo strumento di autovalutazione riguarda tre processi fondamentali: selezione dei beneficiari dei fondi; attuazione dei progetti da parte dei beneficiari; certificazione dei costi e pagamenti. Ad esito del processo di autovalutazione, il sistema di misure e controlli esistenti è risultato efficace e proporzionato, tale da non richiedere la messa in atto di un piano di azioni supplementari.

La funzione di "gestore" delle segnalazioni ai fini dell'antiriciclaggio è attribuita al Segretario generale, che si avvale di referenti (Capi Area e Capi Dipartimento), come da circolare diramata l'11 novembre 2019 (PG 500078/2019).

La funzione di RASA (Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante) è svolta dalla Dirigente dell'Unità Intermedia "Acquisti – Area Risorse Finanziarie".



Referenti della prevenzione della corruzione

Il modello organizzativo di riferimento per l'anticorruzione è stato adottato con deliberazione della Giunta comunale PG n. 342073/2016. Esso prevede la struttura "Atti normativi e Controlli Amministrativi" in posizione di Staff al Segretario Generale, con funzioni di supporto nell'attività di controllo sugli atti amministrativi di cui all'art. 147 bis TUEL e nell'espletamento dei compiti e delle funzioni definite dalla legge n. 190/2012 e s.m.i. Con deliberazione PG. n. 459400/2017 sono state conferite alla struttura anche le funzioni di gestione e aggiornamento del sistema dei procedimenti amministrativi per tutta l'amministrazione comunale e relativa reportistica e le funzioni di supporto a tutte le strutture per la semplificazione dei processi e delle procedure amministrative. Si ritiene infatti che il contrasto alla corruzione sia strettamente legato all'azione di semplificazione delle procedure amministrative e che sia necessaria un'integrazione tra sistema di gestione del rischio di corruzione e azioni di semplificazione. Dal 2018 la struttura svolge funzioni di supporto nell'ambito del modello organizzativo per la tutela dei dati personali, approvato con determinazione dirigenziale P.G. n. 245724/2018 del 11/06/2018.

La struttura si avvale della rete dei referenti anticorruzione e privacy, costituita da personale dipendente da altre strutture, individuato dai rispettivi dirigenti. I referenti svolgono un'importante attività informativa e propositiva nei confronti del RPCT, affinché questi possa ricevere dalla struttura organizzativa elementi di conoscenza e riscontri per la formazione e il monitoraggio del Piano.

A livello operativo, l'organizzazione per l'anticorruzione si configura come segue:

a. Vertice strategico – Responsabile prevenzione della corruzione e della Trasparenza:

- si rapporta con la linea intermedia e con gli organi politici;
- emana i provvedimenti richiesti dal PTPCT;
- interviene in caso di necessità e segnalazione su casi ad hoc;
- segnala il fabbisogno formativo;
- verifica, sulla base di report complessivi e periodici, l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
- presenta annualmente i PTPCT, dei quali ne definisce le misure;
- si relaziona con gli organi di governo per le comunicazioni ad hoc previste dalla normativa (relazioni, comunicazioni, ecc);
- riceve segnalazioni di episodi corruttivi ed interviene direttamente secondo le regole indicate (Whistleblowing).

b. Linea intermedia – Staff Atti normativi e controlli amministrativi:

- si rapporta direttamente con il vertice strategico cui relaziona periodicamente sull'andamento del piano;
- propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- incontra periodicamente i referenti del nucleo operativo dai quali riceve report (sulla base di standard già predisposti) sugli adempimenti;
- si fa da tramite per i quesiti sulle modalità di adempimento al Piano;
- si mantiene costantemente aggiornato sulle novità normative e sugli adempimenti richiesti dalla normativa sull'anticorruzione;
- predispose news da affiggere nella bacheca del Comune online circa gli adempimenti sull'anticorruzione e contratti;
- propone al Responsabile – vertice strategico, l'adozione di provvedimenti.

c. Nucleo operativo – Rete dei referenti

- si rapporta con la linea intermedia;
- è periodicamente formato/informato sugli adempimenti richiesti alla struttura;
- predispose report periodici per la verifica e il monitoraggio delle misure adottate, utilizzando modelli forniti dalla linea intermedia;
- si fa collettore di esigenze e criticità circa l'adempimento del piano all'interno della propria struttura e le riporta alla direzione della propria struttura e alla linea intermedia.

A seguito dei cambiamenti della struttura organizzativa e della rotazione di incarichi e personale all'interno delle strutture è stata rivista la Rete dei referenti dell'anticorruzione, con il coinvolgimento delle strutture. Nella maggior parte dei casi i referenti individuati supportano anche le attività dei referenti dell'attuazione della normativa GDPR.

Attualmente sono stati individuati, dai dirigenti, referenti per ogni struttura.



Trasparenza amministrativa

Il Comune di Bologna ha attivato sin dal 2013, nell'home page del sito istituzionale, l'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", articolata in sotto-sezioni, in base al D.Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.lgs 97/2016 e alle "linee guida" ANAC n. 50/2013 e n. 310/2016.

L'organizzazione dei flussi informativi, necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati, è riportata nella tabella allegata. In essa sono organizzati i flussi informativi, definita la periodicità dell'aggiornamento e identificati gli uffici responsabili.

La sezione assicura la pubblicazione di dati aggiornati, in quanto viene alimentata in modo automatico, grazie all'informatizzazione dei flussi di informazione, con riferimento alle seguenti sotto-sezioni:

- Organizzazione- titolari di incarichi politici
- Consulenti e collaboratori
- Personale – Elenchi incarichi conferiti o autorizzati a dipendenti
- Personale –contrattazione collettiva
- Personale – contratti integrativi
- Personale – costi contratti interattivi
- Enti controllati
- Provvedimenti
- Bandi di gara e contratti
- Opere pubbliche
- Pianificazione e governo del territorio
- Informazioni ambientali
- Interventi straordinari di emergenza

Inoltre, la ricerca tra i contenuti pubblicati, con motore di ricerca, è possibile nelle seguenti sezioni:

- Consulenti e collaboratori
- Personale – Elenchi incarichi conferiti o autorizzati a dipendenti
- Provvedimenti
- Bandi di gara e contratti
- Interventi straordinari di emergenza

Sono pubblicati in formato *Open data* i seguenti contenuti:

- Anagrafe degli eletti
- Bilanci

In ossequio a quanto previsto dall'art. 9-bis "Pubblicazione delle banche dati" del D.Lgs. n. 33/2013, sono stati altresì attivati i seguenti collegamenti, resi disponibili dai gestori delle banche dati medesime:

- collegamento al portale OpenBDAP - Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze (monitoraggio opere pubbliche);
- collegamento alla banca dati ARAN (contrattazione integrativa) e ARAN (contrattazione collettiva);
- collegamento alla banca dati PerlaPA - Anagrafe delle prestazioni, sia per i dati relativi agli incarichi a consulenti e collaboratori sia per i dati relativi agli incarichi ai dipendenti.

Si è provveduto anche a standardizzare il processo di immissione e controllo dati, ai fini del report sulle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, ex art. 1, comma 32, legge n.190/2012. Dal 2020 si è così istituito un sistema di controllo incrociato tra banche dati (SAP e DB Lotus Trasparenza), in modo da rilevare errori od omissioni relativamente all'indicazione di CIG, CF e PIVA dei fornitori.

Complessivamente si è registrato un aumento del numero di visite della sezione, passato da 47.147 nel 2019 a 50046 nel 2020.

Mese	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda usata
Gen 2020	3486	4925	15520	15520	135.46 MB
Feb 2020	3202	4645	16119	16119	107.74 MB
Mar 2020	2539	3647	13269	13269	136.05 MB
Apr 2020	2860	4140	13968	13968	109.70 MB
Mag 2020	3156	4761	14797	14797	93.82 MB
Giu 2020	3497	4952	15390	15395	94.02 MB
Lug 2020	2978	4224	13331	13331	87.12 MB
Ago 2020	1886	2563	8210	8222	56.57 MB
Set 2020	2978	4010	13952	13952	101.35 MB
Ott 2020	3198	4306	14736	14757	141.35 MB
Nov 2020	3598	4543	13527	13538	80.79 MB
Dic 2020	2604	3330	11490	11490	69.25 MB
Totale	35982	50046	164309	164358	1.18 GB



Il sistema "Amministrazione Trasparente" comprende anche società ed enti controllati o partecipati dal Comune di Bologna, come chiarito dalla delibera ANAC n. 1134/2017.

Le società del Comune di Bologna cui si applica la definizione di controllo sono le seguenti:

- Autostazione di Bologna srl;
- Bologna Servizi Cimiteriali srl;
- CAAB spa;
- SRM srl.

Lepida scpa è una società controllata civilisticamente dalla Regione Emilia-Romagna, ma soggetta al controllo analogo in ragione del modello in house providing applicato, su cui il Comune di Bologna esercita congiuntamente agli altri soci il controllo di trasparenza.

Per quanto riguarda le società partecipate non a controllo pubblico, come definite dal D.Lgs. n. 175/2016, la legge limita la trasparenza ai dati e documenti inerenti l'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. Le Linee Guida emesse da ANAC n. 1134/2017 richiedono l'individuazione di tali attività ai fini dell'adempimento della trasparenza. In tal senso, il Comune di Bologna detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- AFM spa;
- Interporto di Bologna spa;
- Fiere Internazionali di Bologna spa.

Interporto di Bologna spa e Fiere Internazionali di Bologna spa, ancorché partecipate secondo la definizione del D.Lgs. n. 175/2016, non svolgono attività di pubblico interesse così come qualificate dal D.Lgs. n. 33/2013. Per esse, pertanto, non si rende necessaria l'individuazione di specifici dati su cui effettuare trasparenza. Ciò nonostante, il Comune di Bologna ha promosso anche nei confronti di tali società l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, in particolare quelle relative alla trasparenza, tramite l'invio di informative e sollecitazioni.

Sono escluse dall'ambito di applicazione del d.lgs. n. 33/2013 le società quotate:

- Aeroporto G. Marconi di Bologna spa;
- Hera spa
- TPER spa

Relativamente alla trasparenza per enti diversi dalle società, l'art. 22 D.Lgs. n. 33/2013 richiede alle pubbliche amministrazioni di pubblicare i dati afferenti ai seguenti soggetti:

- enti pubblici economici (quelli non economici rientrano direttamente nella definizione di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001);
- associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

L'U.I. Partecipazioni Societarie pubblica i dati comunicati dai Settori competenti per materia, in relazione ai seguenti enti:

1. ACER Bologna;
2. ASP Città di Bologna;
3. Fondazione Cineteca;
4. Fondazione Teatro Comunale;
5. Fondazione Villa Ghigi;
6. Fondazione per l'Innovazione Urbana;
7. Fondazione Aldini Valeriani;
8. Fondazione Emilia Romagna Teatro;
9. Fondazione Museo Ebraico.

Trasparenza e privacy

Gli obblighi di trasparenza coesistono con le disposizioni in materia di tutela della privacy, che hanno trovato una fonte di disciplina europea, direttamente applicabile, nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (si seguito RGPD) e del d. lgs. 10 agosto 2018, n. 101, che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali alle disposizioni del Regolamento.

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è rimasto sostanzialmente invariato, restando vigente il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento. La pubblicazione dei dati sul sito web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare: principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par.1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d) Il d.lgs. 33/2013, all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

Per dare attuazione alle citate disposizioni, è stata adottata la circolare n. 36/2018 del 08/06/2018 e circolare 06/07/2017 contenente chiarimenti per la pubblicazione degli atti nella sez. Amministrazione trasparente.

Inoltre è stato approvato il modello organizzativo del Comune di Bologna in materia di protezione dei dati (determinazione P.G. n. 245724/2018 del 11/06/2018), che, con specifico riferimento alla trasparenza, disciplina la necessaria interazione tra DPO, strutture dell'Ente e RPCT. Il DPO funge da supporto alle strutture competenti sulle singole richieste di accesso nella fase di individuazione dei soggetti da ritenersi controinteressati e comunque per tutti gli aspetti relativi alla protezione dei dati personali inerenti le richieste di accesso civico generalizzato. Funge altresì da supporto al RPCT nei casi di riesame di istanze di accesso negato o differito a tutela dell'interesse alla protezione dei dati personali. Inoltre, su richiesta delle strutture, il DPO esprime proprio parere in ordine alla valutazione dell'eventuale pregiudizio che l'accesso potrebbe comportare ai controinteressati, nella misura in cui questi afferiscono alla tutela dei loro dati personali ai sensi del par. 2 dell'art. 5- bis del Regolamento. Il DPO, su richiesta delle strutture, formula il proprio parere, entro tre giorni, in ordine all'opposizione formulata dai controinteressati nella misura in cui questa sia riferibile ad elementi afferenti alla protezione dei dati personali, valutando la probabilità e la serietà del danno agli interessi degli opposenti. Sulla scorta di tale parere le strutture competenti sulle singole richieste di accesso effettueranno il bilanciamento tra gli interessi asseritamente lesi e la rilevanza dell'interesse conoscitivo della collettività che la richiesta di accesso mira a soddisfare.



Il diritto di accesso

La legge n. 190/2012 (art. 1, co. 15) ha individuato nella trasparenza una delle misure principali per la prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, da realizzare innanzitutto tramite l'imposizione alla Pubblica amministrazione dell'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale una vasta gamma di informazioni concernenti l'attività amministrativa.

Il d. lgs. n. 33/2013, in esecuzione delegata conferita con la legge n. 190/2012, ha disciplinato la trasparenza come "accessibilità totale delle informazioni", allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. In questa accezione, la trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. Costituisce un livello essenziale delle prestazioni erogate, a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art. 117, 2° comma, lettera m), Cost. A ciò corrisponde, il diritto del cittadino di pretendere l'adempimento degli obblighi di pubblicità posti a carico della pubblica amministrazione (c.d. accesso semplice).

Il d.lgs. 97/2016 ha operato una significativa estensione della trasparenza, intesa come accessibilità totale "allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa", oltre che per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. L'elemento di novità ha riguardato l'introduzione, a fianco del diritto di accesso civico semplice, del diritto di accesso civico c.d. generalizzato, in base al quale "chiunque" ha diritto di accedere a tutti i dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione (c.d. FOIA), nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tassativamente indicati dalla legge.

Il RPCT, con circolare P.G. n. 424851/2016 del 20/12/2016, ha impartito le prime istruzioni operative relativamente all'istituto del nuovo accesso civico generalizzato. Nelle more di adozione di uno specifico regolamento sull'accesso, che contenesse una disciplina organica delle varie tipologie di accesso riconosciute nel nostro ordinamento, sono state così precisate alcune modalità operative, allo scopo di evitare comportamenti disomogenei tra uffici e servizi. E' stata anche predisposta la modulistica, relativamente all'istanza, alla comunicazione ai controinteressati e al provvedimento di diniego. La modulistica è raggiungibile direttamente dall'home page del sito istituzionale del Comune. Tali disposizioni sono state integrate con circolare del 22/02/2017, ai fini dell'istituzione del "registro degli accessi", da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente". In particolare, ogni struttura organizzativa è stata individuata come responsabile e, per ciascuna, è stato istituito nella banca dati del Sistema Informatico dei Procedimenti Amministrativi (SIPA) un procedimento amministrativo denominato "Accesso civico generalizzato", con termine procedimentale è fissato in trenta giorni. Ciò consente di effettuare automaticamente l'estrazione dei dati necessari alla formazione del "registro degli accessi" e sgravare gli uffici dall'onere di comunicazioni periodiche.

Il 18/09/2017 il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento sul diritto di accesso, per disciplinare in maniera organica gli aspetti organizzativi e procedurali inerenti le procedure relative all'accesso.

La disciplina regolamentare attiene a tutte e tre le forme di accesso (documentale, civico semplice e civico generalizzato), in particolare sotto i seguenti profili procedurali:

- competenza a ricevere le richieste (art. 4) : URP, Sportelli specialistici (Sportello Imprese, per l'Edilizia, Entrate, Polizia Locale), ufficio che detiene stabilmente gli atti; RPCT (solo per accesso civico semplice);
- competenza a decidere sulle istanze (Art. 6): responsabile dell'ufficio competente a formare l'atto richiesto e che lo detiene stabilmente, RPCT per accesso civico semplice e riesame di accesso civico generalizzato. Recependo le indicazioni ANAC e ministeriali, il regolamento prevede anche che gli uffici competenti possano svolgere un dialogo collaborativo, per cercare di soddisfare al meglio l'interesse conoscitivo dei cittadini;
- funzione di help desk: funzione di supporto e consulenza, in Staff al Segretario generale, per agevolare l'uniformità di comportamento tra uffici;
- tempi di risposta alle richieste (art. 8);
- registro degli accessi, pubblicato su Amministrazione Trasparente (art. 19).

Il Regolamento, in vigore dal 3/10/2017, è frutto di una collaborazione e di un confronto anche con i referenti della Città Metropolitana di Bologna.



Whistleblowing

La legge n. 190/2012, con la disposizione dell'art. 1, co. 51, ha introdotto l'art. 54-bis nel d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, sostituito con l'art.1 della legge 30 novembre 2017, n. 179 (Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato), in merito all'istituto del *whistleblowing*.

Il *whistleblower* è colui che segnala un illecito o un'irregolarità sul luogo di lavoro, durante lo svolgimento delle proprie mansioni, e decide di segnalarlo a un'autorità che possa agire efficacemente al riguardo. Egli può rischiare personalmente atti di ritorsione a causa della segnalazione, eppure si trova a svolgere un ruolo di interesse pubblico, perché consente all'ente di appartenenza di avere conoscenza di problemi o pericoli. Occorre, pertanto, regolamentare le procedure volte a incentivare e proteggere tali segnalazioni.

A titolo meramente esemplificativo, si fa presente che la segnalazione può riguardare azioni od omissioni:

a) che potrebbero configurare reati (es.: peculato, corruzione, concussione, abuso d'ufficio, malversazione a danno dello Stato, rifiuto o omissione d'atti d'ufficio, falso ideologico, falso materiale, turbata libertà degli incanti, frode nelle pubbliche forniture, truffa, furto, minaccia, violenza privata);

b) che costituiscono violazioni al Codice di comportamento;

c) illegittimità o illeciti amministrativi che possono comportare danni patrimoniali all'Ente o ad altra pubblica amministrazione o alla collettività, situazioni di abuso di potere al fine di ottenere vantaggi privati, fatti in cui venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite (es. sprechi, nepotismo, demansionamenti, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni).

L'attività del segnalante non deve essere considerata in senso negativo assimilabile ad un comportamento come la delazione (che tradisce un rapporto di fiducia preesistente e che di solito avviene nel più completo anonimato), ma come un fattore destinato ad eliminare ogni possibile forma di "maladministration" ed orientato attivamente all'eliminazione di ogni possibile fattore di corruzione all'interno dell'Ente, nel rispetto dei principi, sanciti dalla Costituzione, di legalità, di imparzialità e di buon andamento della Pubblica Amministrazione (art. 97).

La segnalazione costituisce una forma di espressione di senso civico, in quanto il *whistleblower* aiuta a prevenire rischi e pregiudizi per l'Ente e per l'interesse pubblico, prima che i problemi si ingigantiscano con grave danno della collettività e dell'immagine dell'Ente. Occorre precisare che non esiste una lista tassativa di reati o irregolarità che possono costituire l'oggetto del Whistleblowing. Devono essere considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico.

La disciplina nazionale deve essere attuata con concrete misure di tutela del dipendente, il quale - per effettuare la propria segnalazione - deve poter fare affidamento su una protezione effettiva che gli eviti una esposizione a misure discriminatorie o ritorsive, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, in modo funzionale all'emersione dei fenomeni di corruzione e malversazioni, come stabilito nelle "Linee guida in materia di tutela dipendente pubblico che segnala illeciti", adottate da ANAC con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015. Per una efficace e corretta applicazione dell'istituto, è richiesta la messa a punto di strumenti tecnico-informatici in grado di permettere la tutela della riservatezza del segnalante.

Il Comune di Bologna, nel corso del 2017, ha acquistato un *software* per la gestione delle segnalazioni. Tale sistema applicativo, acquisito in forza della determinazione dirigenziale PG. n. 429414/2017 del 28/11/2017, garantisce le seguenti funzionalità:

- accesso indipendente dalla tipologia di device utilizzato, in modalità completamente web;
- accesso riservato ai soli dipendenti e ai responsabili accreditati;
- identificazione degli utenti mediante credenziali personali, con crittografia di tutti i dati e di tutti i documenti gestiti;
- separazione dei dati identificativi del dipendente dal contenuto della segnalazione;
- disvelamento dell'identità del segnalante nel rispetto delle previsioni di legge e riservata al solo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT);
- puntuale presa in carico, gestione, monitoraggio e archiviazione di tutte le segnalazioni;
- tempestiva notifica degli eventi a tutti gli utenti interessati;
- comunicazioni anonime e riservate tra RPC e segnalanti;
- elaborazione automatizzata della reportistica per i gestori;
- trattamento del contenuto informativo nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il sistema è stato adottato con direttiva del Segretario generale P.G. n. 458148/2017 del 18/12/2017, diffuso a tutti i dipendenti tramite circolare e pubblicato nella sez. Amministrazione trasparente. Con direttiva P.G. n. 560635 del 16/12/2019 è stato adottato il nuovo software per le segnalazioni, utilizzando la piattaforma su Strategic PA.

Per dare la più ampia diffusione allo strumento, è stato inserito un link nell'*home page* del Comune.

Nel 2020 non è pervenuta alcuna segnalazione.



Attuazione della legge n. 190/2012

Le azioni e le misure di prevenzione della corruzione per il triennio 2021-2023 sono contenute nelle schede sotto riportate, predisposte d'intesa con i Direttori. Oltre alle specifiche azioni previste per ogni struttura organizzativa, distinte per tipologia di processo/procedimento e per rischio, vengono qui riportate le misure generali, aventi carattere trasversale, già attuate, che il Comune di Bologna si impegna a proseguire e migliorare nel triennio 21-23.

Sistema dei controlli interni

Con deliberazione in data 23/1/2013, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento dei controlli interni, modificato con Odg. n.192 PG n. 78495/2016 del 9/05/2016.

Il sistema dei controlli interni opera in modo integrato e coordinato, in sinergia con gli strumenti di pianificazione e programmazione adottati, a garanzia dell'economicità, efficacia, legalità e buon andamento della gestione complessiva dell'ente.

Esso è diretto a:

- verificare, attraverso i controlli di regolarità, la legittimità, regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- valutare, attraverso il controllo strategico, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche mediante la valutazione degli effetti sul bilancio comunale dell'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni;
- verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, nonché l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie finalizzate a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Generale, il Direttore Generale, i Capi Area e Dipartimento, i Direttori di Settore e Quartiere, nonché le unità organizzative specificamente preposte al controllo.

Nella fase preventiva di formazione degli atti, il controllo di regolarità amministrativa è assicurato da ogni Dirigente competente per materia ed è esercitato attraverso l'espressione del parere di regolarità che, avendo per oggetto la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ne attesta la sussistenza.

Il parere in ordine alla regolarità tecnica deve essere obbligatoriamente rilasciato in merito ad ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo. Il parere di regolarità tecnica è inserito nella deliberazione. Qualora la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi al parere, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione. Il parere di regolarità tecnica sugli atti e provvedimenti di competenza dirigenziale si intende rilasciato dallo stesso Dirigente competente per materia che sottoscrive l'atto o il provvedimento. Qualora il Dirigente esprima un parere negativo sulla regolarità tecnica dell'atto o provvedimento che deve sottoscrivere per competenza, ne espone adeguatamente le ragioni e i motivi nel corpo dell'atto o del provvedimento cui fa riferimento.

Il controllo di regolarità contabile è effettuato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, dal dirigente del servizio finanziario ed è esercitato attraverso l'espressione del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. Il parere di regolarità contabile è obbligatorio su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il dirigente del servizio finanziario, al quale è sottoposta ogni proposta di deliberazione, attesta l'insussistenza dei presupposti per il rilascio del parere di regolarità contabile. Il parere di regolarità contabile è inserito nella deliberazione. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi al parere, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Il visto di regolarità contabile apposto dal dirigente del servizio finanziario sulle determinazioni dirigenziali, avente per oggetto la verifica dell'effettiva disponibilità delle risorse impegnate, ne attesta la copertura finanziaria e ne costituisce elemento integrativo di efficacia.

Il controllo di regolarità amministrativa sulle determinazioni dirigenziali è assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale, sotto la direzione del Segretario Generale. Tale strumento di controllo è inteso a rilevare elementi di cognizione sulla correttezza e regolarità delle procedure e delle attività amministrative svolte, in relazione alla conformità ai principi dell'ordinamento, alla legislazione vigente in materia, allo statuto e ai regolamenti, nonché in relazione alla modalità di redazione dell'atto, secondo standard definiti con atto del Segretario Generale.

Quanto alla definizione degli atti da sottoporre al controllo successivo, essi sono stati aggiornati nel corso dell'anno 2017, con direttiva del Segretario Generale del 30 agosto 2017, al fine di renderli maggiormente coerenti con le tipologie di atti presenti nelle banche dati



dell'Ente. I controlli sulla regolarità amministrativa delle determinazioni dirigenziali vengono svolti a cadenza trimestrale; possono portare alla diramazione di circolari, direttive o raccomandazioni, nonché direttive particolari di conformazione ai dirigenti in relazione alle irregolarità riscontrate; le risultanze dei controlli sono trasmesse periodicamente al Sindaco e alla Giunta, al Consiglio comunale, al Direttore Generale, ai Dirigenti, al Collegio dei revisori dei conti e al Nucleo di valutazione e pubblicate sul sito Amministrazione trasparente.

E' soggetto a controllo successivo un campione di atti, individuato mediante selezione casuale con software applicativo in dotazione all'Ente. Il software crea un "Piano di auditing" basato su: "centri di produzione atti", che sono i Settori di produzione degli atti; "famiglie di atti", che sono le tipologie di provvedimenti da sottoporre a controllo; definizione dei parametri di selezione del campione degli atti (inizio e fine del periodo di applicazione) e percentuale di atti oggetto di campionamento. Gli atti vengono controllati utilizzando una griglia di valutazione (cd. check list) , per ciascuna famiglia di atti, fondata su parametri di regolarità amministrativa e contabile.

Possano essere sottoposti a controllo successivo anche:

- atti individuati dal Segretario Generale, sulla base di una valutazione condotta sui seguenti indicatori: ricorsi, reclami, segnalazioni, alta percentuale di esiti negativi dei controlli a campione;
- determinazioni con impegno di spesa, vistate sotto il profilo contabile e della copertura finanziaria, che il Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie abbia segnalato al Segretario Generale, avendovi ravvisato possibili profili di irregolarità/illegittimità; detta segnalazione dovrà espressamente indicare i possibili profili di irregolarità/illegittimità e verrà inoltrata mediante e-mail, indirizzata per conoscenza a chi ha sottoscritto la determina; il Segretario Generale, con e-mail indirizzata ad entrambi, darà conto dell'esito del controllo entro sette giorni.

Nel 2020 sono stati controllati 357 atti per le famiglie di riferimento. Per i controlli effettuati non si sono riscontrate criticità sostanziali.

Piano	Totale Check	Totale Atti
2020 - 5	904	213
2020 - 4 bis	207	33
2020 - 4	101	14
2020 - 3	81	9
2020 - 2	236	30
2020 - 1	463	58

Le risultanze del controllo confluiscono in rapporti di analisi, valutazione ed eventuali proposte sugli atti sottoposti ad esame, nonché in direttive generali o particolari in relazione alle irregolarità riscontrate. Le risultanze del controllo sono pubblicate sul sito istituzionale.

Inconferibilità e incompatibilità

Com'è noto, il d.lgs. 39/2013 è frutto della delega legislativa contenuta nella legge 190/2012 e prevede una serie di cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico. Gli incarichi rilevanti ai fini dell'applicazione del regime delle incompatibilità e inconferibilità sono gli incarichi dirigenziali interni ed esterni, gli incarichi amministrativi di vertice, di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, le cariche in enti privati regolati o finanziati, i componenti di organo di indirizzo politico, come definiti all'art. 1 del d.lgs. 39/2013.

L' intervento normativo si inquadra nell'ambito delle misure volte a garantire l'imparzialità dei funzionari pubblici, al riparo da condizionamenti impropri che possano provenire dalla sfera politica e dal settore privato. Esso prevede fattispecie di:

- **inconferibilità**, ovvero di preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi dirigenziali a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, nonché a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. g);
- **incompatibilità**, da cui consegue l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico dirigenziale di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. h).

In base all'art. 20 del D.lgs. 39/2013, tutti i dirigenti del Comune di Bologna, all'atto del conferimento dell'incarico, presentano una dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità. L'adempimento di tale obbligo è condizione di efficacia dell'atto di conferimento dell'incarico. Annualmente, i dirigenti presentano la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, su richiesta del RPCT. Le dichiarazioni acquisite vengono regolarmente pubblicate nel sito "Amministrazione Trasparente" del Comune di Bologna. Sulle dichiarazioni il RPCT esercita la vigilanza, tramite controlli a campione sui carichi penali e sulle dichiarazioni dei redditi e verifica delle cariche ricoperte in società mediante visura camerale, in conformità alla Linee Guida ANAC (delibera n. 833 del 3 agosto 2016).

Limitazioni della libertà negoziale del dipendente successivamente alla cessazione del



rapporto di lavoro

La legge n. 190/2012 è intervenuta anche a rafforzare il quadro dei meccanismi per la tutela dell'imparzialità del pubblico dipendente anche mediante l'introduzione di limiti alla libertà negoziale del dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, c.d. divieto di *pantouflage* (art. 53, comma 16 ter d. lgs. n. 165/2001). I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività stessa. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di detta prescrizione sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con il Comune per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Con circolare del Segretario generale, n. 67/2013 del 4 dicembre 2013, sono stati definiti gli adempimenti operativi conseguenti all'introduzione dell'art. 53, comma 16 ter.

Nei provvedimenti di cessazione dei dipendenti, in quelli di mobilità e nei contratti a tempo determinato di alte specializzazioni e dirigenti viene inserita un'apposita dichiarazione di consapevolezza di osservanza del divieto da parte dei dipendenti interessati.

Nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti viene inserita la clausola relativa alla condizione soggettiva di "non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto". Qualora nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture di beni, emergano le fattispecie descritte al punto precedente, il Dirigente, i componenti delle Commissioni di gara, i Responsabili di procedimento, per quanto di rispettiva competenza, devono disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti che abbiano violato tale divieto.

Infine, nel contratto, viene inserita apposita clausola, nella quale l'aggiudicatario attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Bologna che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di questo nel triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Composizione delle commissioni di gara e per la concessione di contributi. Incompatibilità specifiche per incarichi dirigenziali

Ai sensi dell'art. 35 bis, comma 1, d. lgs. n. 165/2001, i dipendenti che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'art. 23 Quater del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi disciplina specificamente le inconfiribilità relative alla assegnazione agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie e degli appalti di beni, servizi e forniture. Il divieto si applica agli incarichi di responsabilità dirigenziale a livello di struttura apicale, di Settore, di Quartiere, di strutture intermedie e a quelli relativi alle posizioni organizzative.

Per quanto riguarda l'applicazione della disposizione di cui alla lett. b), è stata diramata la circolare PG. n. 165092/2018 del 23/04/2018.

Per quanto riguarda la disposizione di cui alla lett. c), prima della costituzione delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, viene acquisita dal Presidente una dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di condanne, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs 50/2016 ed allegati i relativi curricula, in applicazione dell'art. 29 del D.Lgs 50/2016.

Monitoraggio termini del procedimento

Con riguardo ai procedimenti, il Comune di Bologna ha garantito fin dal 2006, tramite un applicativo informatico, la pubblicazione nel sito *web* di tutti i procedimenti amministrativi. Ogni anno vengono aggiornate le schede dei procedimenti di competenza delle singole strutture organizzative, in cui sono riportati i termini di conclusione dei singoli procedimenti e il responsabile del procedimento. Le banche dati del Comune di Bologna permettono inoltre di estrarre, già dal 1992, dati di monitoraggio sulla durata dei procedimenti, dati che possono ulteriormente essere arricchiti da quelli inerenti la gestione documentale.

Nella consapevolezza dell'importanza strategica di questi indicatori, sin dal 2008 il sistema di reportistica procedimentale è stato reso disponibile a tutti i responsabili di procedimento tramite la *intranet* aziendale. In base alla deliberazione della Giunta comunale P.G. n. 159049 del 9/07/2013, le schede di ciascun procedimento sono pubblicate sul sito istituzionale, in attuazione delle modifiche apportate con D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito in Legge 4 aprile 2012 n. 35 alla Legge 7 agosto 1990 n. 241, articolo 2, ai commi 9, 9 *bis*, 9 *ter*, 9 *quater*.



Con riferimento al soggetto a cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia (comma 9bis), stante la natura complessa dell'organizzazione di codesto Ente, il medesimo è individuato nel Direttore apicale di riferimento. In caso di inerzia imputabile al Direttore apicale o in caso di sua vacanza, il responsabile del potere sostitutivo è il Direttore Generale.

Nel 2015 è stata adottata la circolare - direttiva 49/2015 a firma congiunta del Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Responsabile per la Trasparenza amministrativa, recante indirizzi operativi sulle procedure per la corretta individuazione, gestione e monitoraggio dei procedimenti amministrativi (allegati: schema-tipo per mappare l'iter del procedimento amministrativo e tabella a supporto della corretta gestione documentale). Con circolare 10/2017 il Comune di Bologna ha dato indicazioni sulla gestione documentale dei procedimenti avviati su istanza di parte. In tutti i casi, infatti, a garanzia dell'imparzialità e correttezza dell'azione amministrativa, l'avvio del procedimento amministrativo e il relativo decorso del termine deve coincidere con la data di presentazione e protocollazione della domanda.

A seguito di ogni modifica organizzativa si provvede ad un adeguamento della mappatura dei procedimenti amministrativi. Il processo è possibile in tempi brevi, grazie alla banca dati unica comunale (Sistema Informativo dei Procedimenti Amministrativi – SIPA), al quale sono collegati i gestori documentali e i gestori pratiche del Comune di Bologna.

Nel 2020 si è registrata la sospensione di tutti i termini disposta dalla normativa anti-covid, per il periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 maggio 2020, relativi ai procedimenti amministrativi, su istanza di parte o d'ufficio.

Codice di comportamento

Tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono nella strategia delineata dalla L. 190/2012 un ruolo importante, costituendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in connessione con i PTPCT.

A tal fine, l'art. 1, co. 44 della L. 190/2012, riformulando l'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 rubricato "Codice di comportamento, prevede:

- l'emanazione, da parte del Governo, di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con esperimento di una procedura partecipativa e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, di un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il codice di comportamento emanato dal Governo. Per tali finalità, l'ANAC definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.

Il DPR 16.04.2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del d. lgs. n. 165/2001, ha definito i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1), che devono essere poi integrati e specificati dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni (art. 1, comma 2).

Il Comune di Bologna ha promosso una procedura di consultazione di tutto il proprio personale finalizzata a sviluppare la riflessione partecipata sull'organizzazione del lavoro delle strutture di appartenenza, perseguendo lo scopo di utilizzare le conoscenze e le competenze delle persone per migliorare i processi organizzativi, per semplificare i flussi operativi e per favorire l'integrazione nei processi trasversali per una più efficace e tempestiva capacità di risposta alle domande dei cittadini. Dal confronto e dallo sviluppo della Conferenza di Organizzazione dei Servizi è scaturita una Carta dei Valori che contiene principi e opinioni condivise su quali sono le missioni e gli scopi istituzionali dell'ente visti dalla parte di chi fa parte della relativa organizzazione.

Con deliberazione della Giunta P.G. n. 319450/2013 del 17/12/2013, è stata adottata la Carta dei valori del Comune di Bologna, dando mandato al Direttore Generale, al Capo dell'Area Personale e Organizzazione e a tutti i dirigenti, ciascuno per le rispettive competenze, di diffonderla, condividerla e farla rispettare affinché possa diventare parte integrante della cultura organizzativa dell'Ente e elemento di coesione della comunità dei dipendenti comunali.

In data 29.11.2013, mediante avviso pubblico, la stessa bozza è stata pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Bologna fino al 6.12.2013, per il coinvolgimento delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, delle associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi, nonché a tutti i soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'amministrazione comunale (c.d. *stakeholder*).

Contestualmente, a cura del Coordinamento Relazioni Sindacali, in data 29.11.2013, è stata trasmessa alle Organizzazioni Sindacali rappresentative e alla RSU informazione relativa alla bozza del Codice di comportamento dei dipendenti di questo Ente e invito a segnalare le proprie osservazioni sulla stessa. Dalla procedura partecipativa descritta non sono pervenute osservazioni.

Il Nucleo di valutazione ha espresso parere favorevole obbligatorio sulla proposta di Codice, dopo averne verificata la conformità a quanto previsto nelle linee guida, diffuse con deliberazione Civit n. 75/2013, per l'adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento.

Il Codice è stato predisposto dal RPCT con il supporto e la collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) e adottato con deliberazione della Giunta comunale Progr. n. 327 del 23 dicembre 2013, successivamente modificato con deliberazione Progr. n. 132



del 10 giugno 2014.

Nel 2020 il RPCT ha avviato il processo di analisi per verificare gli adeguamenti da apportare alla luce delle Linee Guida ANAC n. 177/2020. Si è registrata una sostanziale adeguatezza del Codice vigente, con particolare riferimento alla collaborazione attiva dei dipendenti all'attività di prevenzione della corruzione. Si evidenzia che la disciplina per il lavoro agile, comprensiva di diritti/doveri dei dipendenti, è definita nel POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile), adottato dalla Giunta comunale, in vigore dal 1 gennaio 2021.

Conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni all'amministrazione

Gli artt. 103 ss. del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi del Comune di Bologna disciplinano la materia degli incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione. In particolare, possono essere conferiti a esperti di particolare e comprovata specializzazione professionale in possesso del titolo di studio previsto dalle norme vigenti, per esigenze a cui il Comune non possa fare fronte con personale in servizio, i seguenti incarichi:

- incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo aventi ad oggetto prestazioni occasionali, collaborazioni coordinate e continuative e incarichi professionali;
- incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, aventi per oggetto prestazioni d'opera intellettuale disciplinate dalle norme del codice civile relative ai contratti d'opera intellettuale, che si configurano come attività autonome, caratterizzate dall'assenza di vincoli di subordinazione del prestatore nei confronti del committente.

Il Dirigente responsabile del procedimento dovrà preventivamente accertare almeno la contemporanea sussistenza di tutti i seguenti presupposti:

1. la rispondenza dell'oggetto della prestazione alle competenze attribuite dall'ordinamento al Comune e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
2. l'inesistenza all'interno dell'Ente di strutture organizzative o professionalità in grado di assicurare i medesimi servizi, ovvero l'impossibilità oggettiva di utilizzare eventuali risorse umane disponibili al suo interno, da accertare per mezzo di una reale e documentata ricognizione;
3. l'indifferibilità della prestazione oggetto dell'incarico;
4. la temporaneità e la natura altamente qualificata della prestazione;
5. la preventiva determinazione della durata, dei contenuti, dei criteri e del compenso da corrispondere per lo svolgimento dell'incarico;
6. la proporzione tra il compenso da corrispondere all'incaricato e l'utilità che ne conseguirà l'Amministrazione;

La sussistenza di tali presupposti deve essere puntualmente attestata nella determinazione di avvio del procedimento di conferimento dell'incarico.

La determinazione deve anche indicare il programma in relazione alla cui attuazione è ammesso il conferimento dell'incarico.

Nella determinazione di affidamento dell'incarico, il Dirigente responsabile del procedimento deve dare atto di avere verificato che non sussistono motivi di incompatibilità previsti dalla legge ovvero legati ad interessi di qualunque natura con riferimento all'incaricato individuato e all'oggetto dell'incarico.

Il contratto, sottoscritto dal Dirigente responsabile del procedimento e dall'incaricato, è inserito nel repertorio dei contratti e riporta almeno i seguenti elementi: contenuto, natura e oggetto dell'incarico, modalità di svolgimento, modalità di relazione con l'Amministrazione, prodotto finale richiesto, termine iniziale e finale, eventuali penali e cause di risoluzione, compenso, modalità e termini di pagamento e di rimborso di eventuali spese.

Il conferimento degli incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, nonché degli incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale che non siano già disciplinati da specifica normativa, deve essere preceduto da adeguata pubblicità e determinato a seguito di idonee procedure selettive, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

In ogni caso il relativo avviso pubblico deve essere pubblicato sul sito web del Comune di Bologna, all'Albo Pretorio.

Si segnala che l'Avvocatura ha proceduto con avviso pubblico alla selezione di un avvocato cui affidare, per il periodo dall'1/10/2017 al 30/9/2020, gli incarichi professionali di domiciliazione legale e di eventuale partecipazione alle udienze innanzi al Consiglio di Stato, Corte di Cassazione, Corte dei Conti in sede Centrale, TAR Lazio e ad altri uffici giudiziari o organismi arbitrali con sede in Roma, per le cause attive e passive patrociniate dall'Avvocatura comunale. La procedura è stata espletata nuovamente, per il triennio successivo (determinazione n. 46931/2021).

Con deliberazione della Giunta comunale P.G. n. 527075/2018 del 18/12/2018, è stato integrato il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi, con l'allegato H, contenente "Disposizioni organizzative in merito all'affidamento degli incarichi di tutela in giudizio ed al rimborso delle spese legali". Esso prevede, in particolare, che l'affidamento a legali esterni degli incarichi di difesa in giudizio, esclusi dall'ambito oggettivo di applicazione delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici, devono tuttavia essere conferiti nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 del Codice. Pertanto, nella scelta del professionista l'Amministrazione adotta procedure di selezione nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento, dandone pubblicità sul sito internet del Comune e sull'Albo Pretorio, al fine di assicurare la massima partecipazione.



Si segnala infine l'adozione della circolare n. 70/2020, per definire aggiornamenti e standardizzare la procedura riguardante il conferimento di incarichi professionali di importo superiore a 5000 Euro. Per questi, si prevede la trasmissione degli atti in via preventiva al controllo dei Revisori dei Conti e in via successiva alla Corte dei Conti.

Consuntivo incarichi e collaborazioni conferite a persone fisiche

La previsione di spesa anno 2020 relativamente alla programmazione incarichi (Deliberazione del Consiglio comunale P.G. 566515/2019, DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022 SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA e relativo aggiornamento P.G. N. 289864/2020 Consiglio comunale del 20/07/2020 esecutività 21/07/2020), è la seguente:

Finanziamento attraverso fondi europei o altri	€ 301.400,00
Finanziamento attraverso spesa corrente del Comune	€ 319.500,00
Totale generale	€ 620.900,00

A Consuntivo anno 2020 sono stati conferiti incarichi così suddivisi:

Finanziamento attraverso fondi europei o altri	€ 81.450,00
Con finanziamento spesa corrente del Comune	€ 67.677,49
Totale generale incarichi conferiti 2020	€ 149.127,49

Conferimento o autorizzazione di incarichi a propri dipendenti. Obblighi di comunicazione e relative procedure

La l. 190/2012 è intervenuta a modificare l'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, in ragione della connessione tra conferimento di incarichi extraistituzionali e sistema di prevenzione della corruzione, ove si consideri che lo svolgimento di incarichi extraistituzionali può determinare situazioni idonee a compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa per favorire interessi contrapposti a quelli pubblici affidati alla cura del dirigente o funzionario. È stato, pertanto, aggiunto ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione quello volto a escludere espressamente situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite (art. 53, co. 5 e 7).

Il Comune di Bologna, quando intenda conferire o autorizzare incarichi, anche a titolo gratuito, a propri dipendenti, rispetta la procedura di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i. La procedura per la richiesta e il rilascio dell'autorizzazione è definita nella Circolare n. 67/1999 s.m.i.

Come specifica misura di trasparenza, i dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante, sono tempestivamente pubblicati nel sito Amministrazione Trasparente.

Gli incarichi più frequenti riguardano: docenze, indagini ISTAT.

Formazione del Personale

Tra le principali misure di prevenzione della corruzione da disciplinare e programmare nell'ambito del PTPCT rientra la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo. La l. 190/2012 stabilisce, infatti, che il Piano debba prevedere, per le attività a più elevato rischio di corruzione, percorsi e programmi di formazione, anche specifici e settoriali, dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, co. 9, lett. b) e c)). La stessa legge dispone che per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali i percorsi formativi siano predisposti dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione con cadenza periodica e d'intesa con le amministrazioni (art. 1, co. 11). Il RPCT, i cui obblighi sulla formazione discendono dall'art. 1, co. 8 della l. 190/2012, è tenuto a definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Pertanto, il RPCT individua, in raccordo con i dirigenti responsabili delle risorse umane e con l'organo di indirizzo, i fabbisogni e le categorie di destinatari degli interventi formativi.

L'importanza riconosciuta dalla legge anticorruzione all'aspetto formativo è confermata dalle rilevanti responsabilità poste a carico del RPCT, non solo per la mancata predisposizione del PTPC, ma anche e soprattutto in caso di accertata inerzia rispetto all'obbligo di definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Questo tipo di responsabilità dirigenziale finisce con l'assumere rilevanza disciplinare ed amministrativa, in caso di condanna in via definitiva all'interno dell'amministrazione per un reato di corruzione, salvo che il Responsabile non provi di aver adottato le misure previste nel comma 12 dell'art. 1, ovvero l'adozione di un idoneo Piano di prevenzione della corruzione, comprensivo di adeguate attività



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

formative del personale, e la vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano stesso.

Un ulteriore obbligo formativo grava sulle pubbliche amministrazioni in materia di "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Le pubbliche amministrazioni, oltre ad obblighi di diffusione del Codice stesso, con le modalità di cui all'art. 17 del DPR 62/2013, sono chiamate a verificarne annualmente lo stato di applicazione ed organizzare attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.

In base all'art.102 bis del Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e servizi, la formazione del personale è promossa dall'Amministrazione in ragione dei fabbisogni rilevati e delle risorse disponibili. È un processo che ha come obiettivo l'accrescimento delle competenze delle persone per il miglioramento delle prestazioni individuali e collettive. La formazione affianca il dipendente lungo l'intero corso del rapporto di lavoro.

I corsi sono programmati e disposti dall'Amministrazione sulla base dei presupposti contrattuali; vengono effettuati all'interno dell'orario di lavoro e, pertanto, è dovere del dipendente la frequenza alle iniziative alle quali viene iscritto.

Nel corso del 2020 sono stati svolti i seguenti corsi sulla legalità:

Descrizione	Durata	Data inizio	Data fine	Numero iscritti	Docenza
Il Rup dei lavori - Le competenze tra codice, linee guida di Anac, decreti Ministeriali	6	28/01/2020	28/01/2020	1	Caldarini & Associati
Il controllo sul possesso dei requisiti delle imprese aggiudicatrici di gare	4,3	12/02/2020	12/02/2020	3	Caldarini & Associati
Il ruolo del Rup nelle varie fasi del procedimento amministrativo	5	14/01/2020	14/01/2020	1	Regione Emilia Romagna
Anticorruzione on-line - Edizione 1	4	03/02/2020	02/03/2020	89	Regione Emilia Romagna
Anticorruzione on-line - Edizione 2	4	02/03/2020	24/03/2020	91	Regione Emilia Romagna
Anticorruzione on-line - Edizione 3	4	30/03/2020	24/04/2020	71	Regione Emilia Romagna
Anticorruzione on-line - Edizione 4	4	11/05/2020	11/06/2020	81	Regione Emilia Romagna
Anticorruzione on-line - Edizione 5	4	25/05/2020	08/06/2020	82	Regione Emilia Romagna
Anticorruzione on-line - Edizione 6	4	28/09/2020	03/11/2020	113	Regione Emilia Romagna
Anticorruzione on-line - Edizione 7	4	12/10/2020	03/12/2020	120	Regione Emilia Romagna
Anticorruzione: Linee guida Anac e valutazione dei rischi	6	20/07/2020	20/07/2020	1	G.A.R.I.
Anticorruzione: novità in materia di Pna e modulistica afferente	4	11/09/2020	11/09/2020	1	G.A.R.I.
Sicurezza urbana e criminalità organizzativa. Il ruolo della Polizia locale	1	05/11/2020	05/11/2020	21	Narrare le mafie - Staff Consiglio
Mafie ed economia: come prevenire le infiltrazioni e tutelare le imprese	1	12/11/2020	12/11/2020	25	Narrare le mafie - Staff Consiglio
Il gioco d'azzardo patologico e le infiltrazioni mafiose	1	26/11/2020	26/11/2020	19	Narrare le mafie - Staff Consiglio
Segnalazioni e controlli. Il ruolo della PA nel contrasto ad	1	10/12/2020	10/12/2020	27	Narrare le mafie - Staff Consiglio



elusione, evasione					
Le infiltrazioni mafiose e la corruzione nel welfare	1	17/12/2020	17/12/2020	13	Narrare le mafie - Staff Consiglio
Il sistema di gestione del rischio di corruzione alla luce della normativa ISO 37001	2	15/04/2020	15/04/2020	1	Centro Studi Enti Locali
				760	

Rotazione degli incarichi

La rotazione c.d. ordinaria del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta, come misura di prevenzione della corruzione, dall'art. 1, co. 4, lett. e), co. 5 lett. b), co. 10 lett. b) della l. 190/2012. Le Amministrazioni sono tenute a indicare nel PTPCT come e in che misura fanno ricorso alla rotazione o rinviare a regolamenti e atti organizzativi che disciplinano nel dettaglio l'attuazione della misura. Il compito di vigilare sull'attuazione della misura è del RPCT.

Nell'ambito del PNA la rotazione "ordinaria" del personale è una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate e l'assunzione di decisioni non imparziali. In generale, la rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore.

Il ricorso alla rotazione deve essere però considerato in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione. In particolare, la rotazione va correlata all'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico. Pertanto essa deve essere impiegata correttamente, accompagnata anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale, senza determinare inefficienze e malfunzionamenti. Ove, pertanto, non sia possibile utilizzare la rotazione "ordinaria", le amministrazioni sono tenute a operare scelte organizzative, nonché ad adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi.

Il Comune di Bologna ha adottato, innanzitutto, misure di natura preventiva in grado di produrre effetti analoghi alla effettiva rotazione ordinaria, compatibilmente con il numero di dirigenti in servizio.

In primo luogo, ha proseguito la formazione di Dirigenti e Responsabili in Posizione Organizzativa.

Ha inoltre supportato con corsi specifici e consulenze interne lo sviluppo delle competenze e delle professionalità dei tecnici, a tutela degli standard di efficienza degli uffici e della continuità dell'azione amministrativa.

Tra le misure di prevenzione specifiche sono state implementate:

- chiara articolazione e suddivisione dei compiti e delle competenze tra responsabile istruttorio e responsabile del provvedimento finale;
- collegialità nella verifica dei requisiti nelle procedure ad evidenza pubblica (gare d'appalto, concessioni contributi, concessioni immobili);
- ricezione delle pratiche in e mail condivise e/o in ambienti multioperativi (sportelli unici);
- istruttorie effettuate da personale con specifiche competenze trasversali (altri uffici comunali o di altri enti);
- rotazione delle pratiche, laddove possibile;
- controllo pratiche da parte di soggetto diverso da quello che ha istruito la pratica, laddove possibile;
- procedura, previo avviso pubblicato sulla Intranet, per la presentazione di candidature ai ruoli di posizione organizzativa;
- introduzione di strumenti collaborativi della piattaforma Gsuite;
- gestione dei flussi di documenti digitali e relativa archiviazione, tramite Console documentale;
- rafforzamento della gestione documentale a servizio della semplificazione dei servizi on line verso il cittadino nella gestione e nella trasmissione della modulistica, in questa maniera è stato possibile gestire nel tempo istanze e soprattutto bandi e concorsi di varia natura, è stata realizzata e consolidata nel tempo una modalità operativa, tecnologica e organizzativa, molto efficace che soprattutto durante il 2020 si è dimostrata utile, anno in cui l'Amministrazione è stata chiamata a progettare sostegni non previsti indirizzati a diverse categorie quali buoni spesa, sostegni all'affitto etc.; è stata strutturata una piattaforma che grazie alla integrazione con Federa/SPID, Payer/PagoPA e la presenza di un motore per la generazione di modulistica on line, integrata con la console documentale utilizzata dagli uffici, permette di gestire interamente in digitale la presentazione di domande/istanze e i fascicoli documentali dell'istruttoria conseguente. I numeri delle istanze online: 131.652 del 2020 per 132 diversi tipi di istanze online attive del 2020.

In questo contesto di riferimento, va rilevato che nel corso del 2020 non sono state effettuate rotazioni. La complessità delle situazioni



verificatesi a causa della pandemia, e la necessità di risposte immediate ai bisogni dei cittadini, non ha consentito di applicare la rotazione ordinaria tra dirigenti. Sono però stati modificati i titolari delle posizioni che si sono rese vacanti nel corso dell'anno, precisamente 4 posizioni dirigenziali e 14 posizioni organizzative e conseguentemente vi sono state modifiche delle posizioni di responsabilità precedentemente ricoperte. Inoltre 6 posizioni organizzative hanno subito modifiche di responsabilità a seguito di variazioni organizzative con istituzione o modifica di precedenti posizioni.

Rotazione straordinaria

La rotazione c.d. straordinaria è prevista dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 165/2001 s.m.i., in base al quale i dirigenti degli uffici dirigenziali generali «provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva». La rotazione straordinaria è un provvedimento adottato in una fase del tutto iniziale del procedimento penale, applicabile alle sole «condotte di natura corruttiva», che possono creare un maggiore danno all'immagine di imparzialità dell'amministrazione. Nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, come chiarito da ANAC nella delibera 215/2019, recante «Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001», la rotazione sarà disposta dal Direttore responsabile della struttura organizzativa, con provvedimento motivato.

Si precisa che nel codice disciplinare dei dipendenti del Comune è espressamente previsto (art. 10) l'obbligo per i dipendenti di comunicare al Direttore di Area/Dipartimento/Settore/Quartiere/Istituzione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio e l'esito dei gradi di giudizio.

Controllo sulle società

In merito a tutte le società controllate, escluse le quotate, nei primi anni di applicazione del sistema di trasparenza, il Comune di Bologna, attraverso specifiche comunicazioni e attraverso il DUP, ha svolto un ruolo propulsivo nella definizione dei dati da pubblicare sul sito, nell'applicazione delle Linee Guida emesse da ANAC, nonché nella messa in atto delle principali misure di prevenzione della corruzione (quali la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'adozione del modello 231/2001 o sua implementazione laddove già presente, con l'individuazione dei rischi propri di ciascuna organizzazione societaria, l'applicazione di un sistema di accesso civico adeguato a quanto stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013). Successivamente l'Ente ha continuato a promuovere il costante aggiornamento dei dati presenti sul sito, attraverso la segnalazione di eventuali carenze o inesattezze sui siti internet delle società, la richiesta di chiarimenti e adeguamento alle previsioni normative, anche sollecitando riflessioni sui dati pubblicati.

Durante l'anno 2020 è proseguita l'attività di verifica sulle eventuali situazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs. 39/2013 e controllo sulla pubblicazione dei dati soggetti a pubblicità obbligatoria sui siti web delle società.

Si sono condivise le comunicazioni inviate alle società con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Comune di Bologna, nonché con i Settori preposti ai controlli di cui all'art. 147 quater, D.Lgs. n. 267/2000, individuati in ultimo con deliberazione di Giunta P.G. n. 495338/2018. In merito alle società sono state, inoltre, adottate tutte le misure necessarie alla gestione della partecipazione, come richiesto dal D.Lgs. n. 175/2016, in particolare tramite l'adozione di piani di razionalizzazione ordinaria, pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Comune di Bologna pubblica inoltre gli estremi delle deliberazioni assunte in merito alle proprie società, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016.

Per quanto riguarda le società partecipate non a controllo pubblico, come definite dal D.Lgs. n. 175/2016, la legge limita la trasparenza ai dati e documenti inerenti l'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. Le Linee Guida emesse da ANAC n. 1134/2017 richiedono l'individuazione di tali attività ai fini dell'adempimento della trasparenza. In tal senso, il Comune di Bologna detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- AFM spa;
- Interporto di Bologna spa;
- Fiere Internazionali di Bologna spa.

Interporto di Bologna spa e Fiere Internazionali di Bologna spa, ancorché partecipate secondo la definizione del D.Lgs. n. 175/2016, non svolgono attività di pubblico interesse così come qualificate dal D.Lgs. n. 33/2013. Per esse, pertanto, non si rende necessaria l'individuazione di specifici dati su cui effettuare trasparenza. Ciò nonostante, il Comune di Bologna ha promosso anche nei confronti di tali società l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, in particolare quelle relative alla trasparenza, tramite l'invio di informative e sollecitazioni. Con AFM s.p.a. sono in corso comunicazioni finalizzate ad ottenere l'aggiornamento delle specifiche informazioni relative al servizio pubblico svolto, pur nella conferma della previsione relativa alla dismissione, attualmente soggetta alla moratoria prevista dalla legge di stabilità 2019.

Si prevede per il 2021 il proseguimento dell'invio di comunicazioni volte ad incentivare la pubblicazione di dati relativi all'azione delle società, laddove non strettamente relativi ad attività di mercato, la cui divulgazione potrebbe compromettere la segretezza aziendale.



In merito alle specifiche misure di prevenzione della corruzione adottate dalle società, sia per quelle in controllo pubblico che per quelle partecipate l'indicazione dell'ANAC è di integrare il modello 231/2001 con una specifica sezione dedicata all'anticorruzione. In tal senso, l'U.I. Partecipazioni Societarie verifica che lo strumento venga periodicamente aggiornato da parte delle società.

Relativamente alle misure di prevenzione della corruzione inerenti a tutte le società si prevede di mantenere una particolare attenzione alla nomina dei rappresentanti dell'ente locale negli organi societari. Essi vengono scelti in conformità agli indirizzi sulle nomine in enti e società partecipati dal Comune di Bologna adottati con deliberazione del Consiglio Comunale P.G. n. 246430/2016. Le nomine e designazioni inerenti enti non societari vengono effettuate dal Gabinetto del Sindaco, con eventuale supporto dell'U.I. Partecipazioni Societarie, se richiesto.

Per ogni amministratore nominato o designato viene richiesta la dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, e viene annualmente rinnovata.

Viene annualmente rinnovata, in base a ragionevoli indici di età anagrafica, anche la richiesta di eventuale quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. n. 95/2012, affinché sia accertata, e successivamente stabilita l'eventuale gratuità della carica.

L'U.I. Partecipazioni societarie opera attraverso istruttorie condivise dal gruppo, in ultimo verificate e avallate dal Responsabile e dal Direttore. Di tutte le attività svolte si trova analitica descrizione e traccia nei diversi report e relazioni elaborati e diffusi agli amministratori e consiglieri e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente. Inoltre, sono presenti negli innumerevoli referti e questionari compilati per Corte dei conti, Revisori del Comune e MEF.

• **Enti diversi dalle società**

In merito alle misure di prevenzione della corruzione e rispetto alla trasparenza degli enti diversi dalle società di capitali, l'U.I. Partecipazioni Societarie del Comune di Bologna offre la propria attività collaborativa su esplicita richiesta dei Settori che condividono la responsabilità del controllo (per contratto o per ambito di attività) per analisi specifiche o valutazioni, sia di carattere giuridico che economico finanziario.

Coordina inoltre gli adempimenti relativamente alla trasparenza, previsti dall'art. 22 D.Lgs. n. 33/2013, in merito ai seguenti enti:

1. ACER Bologna;
2. ASP Città di Bologna;
3. Fondazione Cineteca;
4. Fondazione Teatro Comunale;
5. Fondazione Villa Ghigi;
6. Fondazione per l'Innovazione Urbana;
7. Fondazione Aldini Valeriani;
8. Fondazione Emilia Romagna Teatro;
9. Fondazione Museo Ebraico.

Misurazione qualitativa dei servizi

E' particolarmente raccomandato da ANAC l'utilizzo di canali di ascolto in chiave propositiva da parte dei portatori di interesse e dei rappresentanti delle categorie di utenti e di cittadini rispetto all'azione dell'amministrazione, anche al fine di migliorare ed implementare la strategia di prevenzione della corruzione.

Il Comune di Bologna ha attivato, nell'ambito del sistema dei controlli interni, il controllo della qualità dei servizi, finalizzato:

1. allo sviluppo di una piena comprensione delle esigenze dei destinatari del sistema di erogazione dei servizi attraverso l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche;
2. alla messa a regime di strumenti di monitoraggio e misurazione dell'efficacia (es. Indagini di soddisfazione dell'utenza) e dell'efficienza (analisi, valutazione e ridisegno dei processi operativi) delle principali attività del Comune di Bologna;
3. all'individuazione e alla realizzazione di azioni di miglioramento dei prodotti/servizi erogati.

Costituiscono strumenti della qualità:

1. le carte dei servizi, attraverso cui l'Amministrazione Comunale comunica con la cittadinanza, tutela i diritti dei cittadini, presenta i propri servizi e fissa gli standard di qualità;
2. le indagini di soddisfazione dell'utente per verificare il livello di qualità percepita e determinare il potenziale di miglioramento, ponendo il cittadino al centro delle scelte dell'amministrazione. I risultati dell'indagine di soddisfazione dell'utenza saranno resi noti e presi in considerazione per valutare l'applicazione delle carte dei servizi e la successiva formulazione di piani di miglioramento;
3. la realizzazione di progetti di partecipazione allo scopo di costruire e sperimentare forme di gestione sempre più adeguate alle esigenze della comunità. Tali esperienze di coinvolgimento della comunità sono oggetto di rendicontazione costante, sociale e trasparente;
4. i gruppi di miglioramento, settoriali, trasversali o anche inter-istituzionali, per la valutazione e il ridisegno delle attività, nell'ottica del conseguimento di una maggiore efficienza e di un miglior risultato, anche in termini di impatto economico, verso la comunità;



5. la creazione di un sistema di misurazione periodica dell'andamento delle attività rilevanti, attraverso l'individuazione di indicatori e standard di processo;
6. il costante monitoraggio dei sistemi di comunicazione/segnalazione a disposizione della comunità nei confronti dell'Amministrazione;
7. il confronto con altre realtà per creare occasioni di reciproco apprendimento e miglioramento.

Le linee programmatiche per il mandato 2016-2021 hanno evidenziato l'attenzione al miglioramento della qualità del servizio pubblico offerto dall'Ente, inserendo tale dimensione qualitativa dell'azione comunale nel processo di misurazione e valutazione della performance. Tra i risultati realizzati si evidenzia:

- 1) Progettazione e definizione delle carte dei servizi con identificazione di standard qualitativi attesi.

In particolare:

- Carta dei Servizi dell'Unità Intermedia Entrate dell'Area Risorse Finanziarie;
 - Carta dei Servizi Scuola, Educazione e Formazione – Servizi 0-6 anni;
 - Carta dei Servizi Scuola, Educazione e Formazione - Servizi della Refezione;
 - Carta dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia comunali;
 - Carta dei servizi dello Sportello per le attività produttive e commerciali;
 - Carta dei servizi della manutenzione del verde pubblico.
 - Carta dei servizi Istituzione Biblioteche;
 - Carta dei Servizi Corpo Polizia Locale.
 - Carta Istituzione Musei
 - Carta dei servizi dello Sportello unico per l'edilizia.
- 2) Ridefinizione del processo di programmazione con la definizione di indicatori quanti/qualitativi;
 - 3) Realizzazione di due piani qualità (refezione scolastica - ACER);
 - 4) Attivazione di laboratori di miglioramento organizzativo interno (area educazione - personale - edilizia - strade);
 - 5) Progettazione e realizzazione annuale di analisi di customer su singoli servizi;
 - 6) Progettazione e realizzazione (all'interno dell'indagine sulla qualità della vita) di customer percettiva sulla qualità dei servizi comunali – vedi specifiche;
 - 7) partecipazione al programma nazionale CAF (Common Frame Assessment), realizzazione dell'analisi dei processi interni ed esterni con successivo report delle aree di miglioramento;
 - 8) Ridefinizione del processo di raccolta e analisi delle segnalazioni dei cittadini all'interno della nuova piattaforma comunale;
 - 9) Interventi di supporto (consulenza interna) da parte dell'Area programmazione, Controlli e Statistica a Settori dell'amministrazione per la ridefinizione di servizi o riscrittura di procedure al fine di incrementare il livello qualitativo erogato.

Il Comune di Bologna si avvale anche di sistemi di rilevazione della soddisfazione degli utenti. A partire dal 2018, nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra i due uffici di Statistica, si è deciso di attivare, a titolo sperimentale, un'indagine demoscopica su un campione rappresentativo di residenti nel Comune e nella Città Metropolitana, che supportasse, tramite la conoscenza del grado di benessere e di soddisfazione dei propri cittadini, la programmazione delle politiche del territorio e una gestione delle risorse più mirata, oltre che uno strumento di valutazione della dimensione qualitativa della performance.

Il questionario utilizzato ha esplorato le problematiche vissute/percepite come prioritarie dai cittadini, ha richiesto la valutazione soggettiva del periodo più recente, in ordine al miglioramento o al peggioramento delle condizioni di vita reali (difficoltà economiche e/o psico-fisiche), e di quelle percepite rispetto al proprio ambiente (difficoltà relative, fatica ad essere all'altezza, ecc.). Allo stesso modo, indaga le aspettative rivolte al prossimo futuro, in termini di maggiore o minore fiducia. Infine, l'indagine fornisce una risposta in termini di soddisfazione/insoddisfazione nei confronti dei servizi pubblici, e in generale delle politiche pubbliche messe in atto a livello locale, rappresentando uno strumento utile al monitoraggio della qualità dei servizi per il loro continuo miglioramento.

In conformità con la normativa sul ciclo della performance in tale indagine è stata valutata la percezione dei servizi comunali che, insieme ad altri parametri (non conformità nella gestione, standard espressi da indicatori, etc.) hanno fornito input alla programmazione successiva.



La gestione del rischio

Come già avvenuto nelle annualità precedenti, il sistema di gestione del rischio è improntato a identificare misure organizzative sostenibili e adeguate al contesto, per promuovere la legalità dell'attività amministrativa e ridurre il rischio di eventi corruttivi, in un'ottica di semplificazione ed evitando la duplicazione di controlli e apparati. Alla sua elaborazione ha collaborato attivamente la struttura amministrativa. Il RPCT ha svolto un importante ruolo di impulso e coordinamento nella varie fasi del processo. Il lavoro di analisi è stato concepito non solo come adempimento, ma anche come strategia da conciliare, in una logica di stretta integrazione, con ogni altra politica di miglioramento organizzativo. A questo fine il PTPCT è inteso non come complesso di misure che il PNA impone, ma come complesso di misure che autonomamente l'Ente adotta, in rapporto alle condizioni oggettive della propria organizzazione e ai propri programmi e piani di attività.

Mappatura dei processi

Il presente Piano aggiorna la mappatura dei processi organizzativi dell'ente e loro fasi migliorando il livello di analiticità dell'analisi. Si è tenuto conto dell'esigenza di meglio adattare il Piano alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione, ragione per la quale sono stati eliminati alcuni processi ridondanti, così come altri sono stati meglio descritti.

Le fonti utilizzate per la mappatura sono:

- disposizioni di legge, statuto, regolamenti, circolari, che disciplinano le competenze amministrative del Comune;
- modifiche organizzative intervenute nel 2020;
- aggiornamento elenco dei procedimenti amministrativi contenuti nella banca dati comunale;
- elenco trattamenti di cui al Registro delle attività di trattamento ex art. 30 del Regolamento UE 2016/679.

L'obiettivo è stato quello di rilevare tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo i processi ritenuti "a rischio". I processi individuati sono stati suddivisi in fasi, tipizzandone le principali categorie ed accorpati in Aree di Rischio. L'elenco dei processi/fasi è stato validato dai dirigenti responsabili di struttura.

Identificazione e valutazione del rischio

L'identificazione degli eventi rischiosi, avente l'obiettivo di individuare fatti e comportamenti corruttivi o di cattiva amministrazione che possono verificarsi in relazione ai processi, è stata effettuata partendo dall'elenco esistente, aggiornato in base alle seguenti fonti informative:

- analisi del contesto interno e esterno realizzate nelle fasi precedenti;
- informazioni desunte da incontri con dirigenti e referenti anticorruzione;
- esiti del monitoraggio sull'applicazione delle misure previste nel Piano durante l'anno precedente;
- dati sul contenzioso forniti dall'Avvocatura comunale, sui procedimenti aperti per responsabilità amministrativo-contabile (Corte dei Conti) e ricorsi amministrativi in tema di contratti pubblici;
- dati aggregati relativi alle segnalazioni dei cittadini sulla piattaforma "Punto di ascolto - CZRM", suddivise per tipologia.

I rischi sono stati sottoposti ad una prima analisi dei fattori abilitanti della corruzione, ossia i fattori di contesto che possono agevolare il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (ad es. mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, complessità della normativa di riferimento). L'individuazione di questi fattori dovrebbe consentire di meglio valutare l'appropriatezza delle misure specifiche di trattamento.

Seguendo le indicazioni dell'ANAC, per stimare il livello di esposizione al rischio, si è adottato un approccio di tipo valutativo o qualitativo, dando spazio alla motivazione della valutazione. Pertanto, è stata abbandonata la metodologia utilizzata dal 2014 al 2020, basata sulla check list, mutuata da quella riportata all'allegato 5 del PNA approvato nel 2013. Per ogni processo/fase sono definiti indicatori di rischio, in base all'Allegato 1 PNA 2019, e per ogni indicatore è stato indicato un livello di esposizione a rischio, con le valutazioni "Alto", "Medio" o "Basso". Il numero di indicatori, tenuto conto dei "fattori abilitanti" del rischio corruzione individuati preliminarmente, ha permesso di raggiungere un buon livello di affidabilità della metodologia valutativa.

Gli indicatori considerati sono stati i seguenti:

- Grado di discrezionalità del decisore interno alla PA
- Rilevanza Esterna
- Complessità del processo decisionale
- Attuazione misure
- Eventi corruttivi
- Opacità del processo

Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori si è pervenuti alla valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio, per ciascun processo, con motivazione sintetica, ispirata ad un criterio di prudenza.



Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio rappresenta il momento in cui, dopo aver individuato gli eventi rischiosi cui i processi sono potenzialmente esposti, si identificano le misure organizzative adeguate a ridurre i rischi stessi. Esse possono riguardare interventi che toccano l'amministrazione nel suo complesso (misure generali), ovvero singoli settori o singoli processi/procedimenti (misure specifiche).

Nell'aggiornare le azioni, si è tenuto conto delle misure già attuate e, nel corso degli incontri effettuati coi responsabili dei processi, si è valutato come valorizzare quelle esistenti, per evitare duplicati o inutili appesantimenti. Le misure individuate sono state quindi validate dai dirigenti e referenti, garantendosi così conoscibilità, adeguatezza e sostenibilità delle misure stesse.

Particolare attenzione si è posta sulla coerenza tra misure previste nel PTPCT e Ciclo della performance. Il sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Bologna è caratterizzato da una mappatura di tutte le attività svolte all'interno dell'ente che sono ricondotte attraverso uno schema gerarchico a obiettivi di livello via via superiore, arrivando al livello strategico. A tutti i dipendenti sono assegnati obiettivi riconducibili allo schema illustrato nelle linee guida del sistema di misurazione e valutazione. Alla luce di ciò, l'anticorruzione non si configura quale attività a sé stante, ma rappresenta una modalità per raggiungere gli obiettivi assegnati e illustrati nel Piano della Performance a cui il presente Piano è collegato. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite e concrete, le rende più effettive e verificabili e conferma la coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della legalità amministrativa. Pertanto, l'integrazione del PTPCT con gli strumenti di programmazione viene assicurata dall'attribuzione ad ogni struttura organizzativa di due obiettivi esecutivi di II livello, denominati "Misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi" e "Attuazione norme sulla trasparenza", i cui contenuti sono individuati mediante rinvio alle misure generali e specifiche previste nel PTPCT, applicabili alle singole strutture; l'integrazione è assicurata anche mediante la classificazione espressa di alcuni obiettivi esecutivi compresi nel Piano della Performance come azioni anticorruzione e di trasparenza.

Di seguito è riportata la scheda di mappatura dei processi e dei rischi con la valutazione del livello di rischio.

Monitoraggio

L'attuazione del Piano è oggetto di monitoraggio, finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e alla messa in atto di eventuali azioni correttive e integrative. Il monitoraggio compete ai medesimi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio, dirigenti e referenti, sotto il coordinamento e il controllo del RPCT. Il monitoraggio avviene in stretta connessione con il ciclo di gestione della performance, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ogni anno, tramite la stessa piattaforma digitale, che consente di tracciare le operazioni. Il RPCT può anche effettuare, in corso d'anno, audizioni o verifiche specifiche presso gli uffici più esposti, d'ufficio o su segnalazione. Le relazioni annuali del RPCT sul monitoraggio sono reperibili sul sito istituzionale nella sez. Amministrazione trasparente.

Per quanto riguarda gli obblighi in materia di trasparenza, sono previsti monitoraggi infrannuali, a campione, a cura del RPCT. Il monitoraggio, su base annua, confluisce nella griglia di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza, validata dal Nucleo di Valutazione, nei termini fissati dall'ANAC. Le griglie e le attestazioni del Nucleo di valutazione sono pubblicate sul sito istituzionale nella sez. Amministrazione trasparente.



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

STRUTTURA RESP.: **110-110 AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE**

DIRIGENTE RESP.: **MINGHETTI ANDREA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Svolgimento gara in modalità telematica, anche in relazione alla situazione "emergenziale". Dal 2020 i bandi di gara disciplinano la "partecipazione" alle sedute di gara esclusivamente da remoto a mezzo delle piattaforme di gestione gara; analogamente anche nella fase di "pubblicazione bando" e, pertanto, precedente alle sedute di gare tutte le richieste di informazioni e chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente tramite piattaforma/mail/ e non recandosi fisicamente presso gli uffici.	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **110-110 AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE**

DIRIGENTE RESP.: **MINGHETTI ANDREA**

PROCESSO: **Gestione delle procedure di acquisto centralizzate**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Rilevazione fabbisogno	Impropria definizione del fabbisogno	Condivisione e valutazione collegiale delle priorità	Basso
Rilevazione fabbisogno	Impropria definizione del fabbisogno	Predeterminazione criteri di priorità nel DUP e atti di programmazione	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Gestione tecnologie e applicazioni informatiche**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata o mancata consulenza e assistenza	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Errata o mancata consulenza e assistenza	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio

PROCESSO: **Incarichi esterni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo in fase di esecuzione del contratto	Medio
Affidamento	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Identificazione di una motivazione specifica in relazione alla carenza interna della singola professionalità ovvero indicazione del vantaggio per l'amministrazione dell'affidamento dell'incarico all'esterno.	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Selezione tramite avviso pubblico	Medio

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1263-1463 STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE**

DIRIGENTE RESP.: **TREVISANI MARIA PIA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Svolgimento gara in modalità telematica, anche in relazione alla situazione "emergenziale". Dal 2020 i bandi di gara disciplinano la "partecipazione" alle sedute di gara esclusivamente da remoto a mezzo delle piattaforme di gestione gara; analogamente anche nella fase di "pubblicazione bando" e, pertanto, precedente alle sedute di gare tutte le richieste di informazioni e chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente tramite piattaforma/mail/ e non recandosi fisicamente presso gli uffici.	Basso

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Criteri predefiniti da regolamento/atti generale	Medio

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso

PROCESSO: **Gestione istituti di partecipazione**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata valutazione dei requisiti	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1263-1463 STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE**

DIRIGENTE RESP.: **TREVISANI MARIA PIA**

PROCESSO: **Gestione istituti di partecipazione**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Mancata pubblicità e trasparenza	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: **Suddivisione e gestione budget organismi consiliari**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio
Provvedimento finale	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Criteri predefiniti da regolamento/atti generale	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

STRUTTURA RESP.: **1263-1566 ATTI NORMATIVI E CONTROLLI AMMINISTRATIVI**

DIRIGENTE RESP.: **TREVISANI MARIA PIA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1263-1566 ATTI NORMATIVI E CONTROLLI AMMINISTRATIVI**

DIRIGENTE RESP.: **TREVISANI MARIA PIA**

PROCESSO: **Controllo successivo atti**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Avvio del procedimento	Mancata o errata determinazione del campione atti da controllare	Acquisizione software per campionamento casuale	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

STRUTTURA RESP.: **1448-1306 POLITICHE ABITATIVE**

DIRIGENTE RESP.: **MILANI MARIKA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito	Basso

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo** AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata valutazione dei requisiti	Intervento di più soggetti nel procedimento	Medio
Istruttoria	Errata valutazione dei requisiti	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Errata valutazione dei requisiti	Precisa e dettagliata indicazione dei requisiti nell'avviso	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1448-1306 POLITICHE ABITATIVE**

DIRIGENTE RESP.: **MILANI MARIKA**

PROCESSO: **Concessione immobili per alloggi di transizione**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Adeguate motivazione e corretta valutazione della situazione di fatto	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione collegiale dei requisiti	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso

PROCESSO: **Gestione convenzione con ACER per patrimonio ERP e ERS**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Controllo	Inerzia o abuso nella procedura di controllo del rendiconto ACER	Reportistica periodica da parte di ACER e verifica rispetto della Convenzione	Basso
Controllo	Inerzia o abuso nella procedura di controllo del rendiconto ACER	Verifica banche dati di riferimento	Basso
Controllo	Mancato controllo della destinazione dei proventi incassati da ACER	Reportistica periodica da parte di ACER e verifica rispetto della Convenzione	Basso
Controllo	Mancato controllo della destinazione dei proventi incassati da ACER	Sopralluoghi da parte di tecnici comunali sugli immobili	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

STRUTTURA RESP.: **1448-1308 AMBIENTE E VERDE**

DIRIGENTE RESP.: **DIOLAITI ROBERTO**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Abuso dell'istituto della proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario	Indicazione, già nel bando di gara, di eventuale rinnovo (e casistiche in relazione al quale procedervi) e di casistiche/ tipologie di proroghe con indicazione dei tempi massimi/ casistiche al ricorrere delle quali si potrà procedere con proroga o rinnovo	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1448-1308 AMBIENTE E VERDE**

DIRIGENTE RESP.: **DIOLAITI ROBERTO**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito in misura proporzionata rispetto all'oggetto dell'appalto nel rispetto del principio di non discriminazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Svolgimento gara in modalità telematica, anche in relazione alla situazione "emergenziale". Dal 2020 i bandi di gara disciplinano la "partecipazione" alle sedute di gara esclusivamente da remoto a mezzo delle piattaforme di gestione gara; analogamente anche nella fase di "pubblicazione bando" e, pertanto, precedenti alle sedute di gare tutte le richieste di informazioni e chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente tramite piattaforma/mail/ e non recandosi fisicamente presso gli uffici.	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito in misura proporzionata rispetto all'oggetto dell'appalto nel rispetto del principio di non discriminazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC motivando adeguatamente l'eventuale scostamento	Basso

PROCESSO: **Autorizzazione al subappalto**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Mancata affidabilità degli operatori economici ammessi	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio
Istruttoria	Mancata affidabilità degli operatori economici ammessi	Integrazione Banche Dati	Medio
Istruttoria	Mancata affidabilità degli operatori economici ammessi	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC motivando adeguatamente l'eventuale scostamento	Medio
Provvedimento finale	Mancato rispetto dei termini	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio



.::.[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1448-1308 AMBIENTE E VERDE**

DIRIGENTE RESP.: **DIOLAITI ROBERTO**

PROCESSO: **Autorizzazioni in materia di attività estrattive**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Separazione competenze tra uffici	Alto
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Verifica completezza istruttoria	Alto
Istruttoria	Discrezionalità nella formazione del PAE e nel rilascio dell'autorizzazione	Rispetto del PAE per l'individuazione dei siti e dei volumi	Alto
Istruttoria	Infiltrazioni mafiose	Obbligo di iscrizione dei cavaatori nella White list	Alto
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Sopralluoghi d'ufficio o su segnalazione	Alto
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Alto

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Criteri predefiniti da regolamento/atti generale	Medio

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili a soggetti del Terzo settore**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Rispetto disposizioni organizzative e procedurali per la regolazione dei rapporti con i soggetti del Terzo settore	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso

PROCESSO: **Controllo in materia di attività estrattive**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Attività di controllo su reclami/segnalazioni - verifica di tutte le segnalazioni	Alto



.::.[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1448-1308 AMBIENTE E VERDE**

DIRIGENTE RESP.: **DIOLAITI ROBERTO**

PROCESSO: **Controllo in materia di attività estrattive**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Coordinamento e controllo da parte del superiore gerarchico	Alto

PROCESSO: **Gestione contratto di servizio manutenzione del verde pubblico**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Controllo sulla qualità dei servizi. Controlli su segnalazione di utenti o cittadini.	Medio
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio

PROCESSO: **Gestione rapporti con ATERSIR e gestore dei servizi di igiene urbana**

AREA DI RISCHIO: **AREA 10 - GESTIONE DEI RIFIUTI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Mancata presa in carico di segnalazioni	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio
Esecuzione contratto	Mancata presa in carico di segnalazioni	Controllo sulla qualità dei servizi. Controlli su segnalazione di utenti o cittadini.	Medio
Esecuzione contratto	Mancata presa in carico di segnalazioni	Sopralluoghi d'ufficio o su segnalazione	Medio
Esecuzione contratto	Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità effettuate da chi liquida la spesa	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio
Esecuzione contratto	Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità effettuate da chi liquida la spesa	Controllo sulla qualità dei servizi. Controlli su segnalazione di utenti o cittadini.	Medio

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Incarichi di progettazione tecnica**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" richiesti in relazione al servizio oggetto di affidamento	Identificazione di una motivazione specifica in relazione alla carenza interna della singola professionalità ovvero indicazione del vantaggio per l'amministrazione dell'affidamento dell'incarico all'esterno.	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" richiesti in relazione al servizio oggetto di affidamento	Selezione tramite avviso pubblico o individuazione diretta nei limiti consentiti dalla normativa	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1448-1308 AMBIENTE E VERDE**

DIRIGENTE RESP.: **DIOLAITI ROBERTO**

PROCESSO: **Incarichi di progettazione tecnica**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Selezione	Pubblicazioni di bandi/avvisi in periodi feriali specie estivi allo scopo di darne meno diffusione per avvantaggiare potenziali concorrenti	Pubblicazione di bandi e procedure, di norma, in periodi non totalmente coincidenti con i periodi "feriali" (indicativamente: fine anno e/o 2 settimane centrali del mese di agosto) o, qualora in parte coincidenti, concessione (qualora possibile in relazione alla tipologia del servizio da affidare) di termini maggiori per la presentazione di offerte	Medio

PROCESSO: **Procedura di VIA (Valutazione Impatto Ambientale)**

AREA DI RISCHIO: **AREA 8 - GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio
Provvedimento finale	Discrezionalità nella valutazione	Adeguate motivazione e corretta valutazione della situazione di fatto	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Conferenza di servizi	Medio

PROCESSO: **Progetti di bonifica di sito contaminato**

AREA DI RISCHIO: **AREA 10 - GESTIONE DEI RIFIUTI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria e controllo da parte di ARPAE	Basso

PROCESSO: **Vigilanza territoriale e attività sanzionatoria ambientale (cave, VIA)**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto di controllo	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Alto
Provvedimento finale	Errata commisurazione della sanzione	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Alto
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Coordinamento e controllo da parte del superiore gerarchico	Alto
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Separazione competenze tra uffici	Alto
Provvedimento finale	Ritardo o mancata erogazione della sanzione	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Alto

STRUTTURA RESP.: **1448-1448 URBANISTICA CASA E AMBIENTE**

DIRIGENTE RESP.: **MILANI MARIKA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1448-1448 URBANISTICA CASA E AMBIENTE**

DIRIGENTE RESP.: **MILANI MARIKA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Formazione specifica	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Svolgimento gara in modalità telematica	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito	Basso

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo** AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Verifica della coerenza tra le attività istituzionali, lo Statuto dell'Ente e le attività dei soggetti cui viene erogato il contributo	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso
Istruttoria	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: 1448-1448 URBANISTICA CASA E AMBIENTE

DIRIGENTE RESP.: MILANI MARIKA

PROCESSO: Gestione risorse umane

AREA DI RISCHIO: AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: Inventario beni mobili

AREA DI RISCHIO: AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

STRUTTURA RESP.: 1448-1472 UFFICIO DI PIANO

DIRIGENTE RESP.: EVANGELISTI FRANCESCO

PROCESSO: Atti di gara servizi e forniture

AREA DI RISCHIO: AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito in misura proporzionata rispetto all'oggetto dell'appalto nel rispetto del principio di non discriminazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC motivando adeguatamente l'eventuale scostamento	Basso

PROCESSO: Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi

AREA DI RISCHIO: AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1448-1472 UFFICIO DI PIANO**

DIRIGENTE RESP.: **EVANGELISTI FRANCESCO**

PROCESSO: **Controllo sul possesso dei requisiti relativi ai titoli edilizi per interventi urbanistici**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Medio

PROCESSO: **Determinazione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria**

AREA DI RISCHIO: **AREA 8 - GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati).	Coerenza con il PUG	Alto
Istruttoria	Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	Coerenza con il PUG	Alto

PROCESSO: **Monetizzazione delle aree**

AREA DI RISCHIO: **AREA 8 - GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Discrezionalità nella valutazione	Controllo sui requisiti anche tramite verifiche intersettoriali	Medio
Istruttoria	Discrezionalità nella valutazione	Rispetto criteri prestabiliti nel PUG	Medio

PROCESSO: **Processo di formazione degli strumenti urbanistici**

AREA DI RISCHIO: **AREA 8 - GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Accoglimento delle osservazioni in carenza di adeguate motivazioni.	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Istruttoria	Accoglimento delle osservazioni in carenza di adeguate motivazioni.	Pubblicazione osservazioni e controdeduzioni	Medio
Istruttoria	Difetto di informazione preventiva ai cittadini	Rispetto delle garanzie di partecipazione previste dalla Legge regionale n. 24 del 2017	Medio
Istruttoria	Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati).	Rispetto criteri prestabiliti nel PUG	Medio
Istruttoria	Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	Rispetto criteri prestabiliti nel PUG	Medio
Istruttoria	Scelta o maggior utilizzo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento	Coerenza con il PUG	Medio
Istruttoria	Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati.	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Istruttoria	Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati.	Controllo sui requisiti anche tramite verifiche intersettoriali	Medio
Istruttoria	Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati.	Individuazione degli obiettivi generali di sviluppo territoriale e delle scelte pianificatorie.	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1448-1472 UFFICIO DI PIANO**

DIRIGENTE RESP.: **EVANGELISTI FRANCESCO**

PROCESSO: **Processo di formazione degli strumenti urbanistici**

AREA DI RISCHIO: **AREA 8 - GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione non adeguatamente approfondita dei contributi e pareri degli altri Enti	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Istruttoria	Valutazione non adeguatamente approfondita dei contributi e pareri degli altri Enti	Pubblicazione contributi e relativa elaborazione del documento di risposta	Medio

PROCESSO: **Titoli edilizi in deroga**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Favoritismo di individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali il dipendente è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio.	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Favoritismo di individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali il dipendente è direttamente o indirettamente collegato al fine dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio.	Rispetto delibera di Consiglio comunale relativamente alla concessione della deroga	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Rotazione nell'assegnazione delle pratiche campionate a dipendenti differenti, in particolare laddove afferenti allo stesso richiedente, oppure doppio controllo delle stesse	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione interesse pubblico alla deroga, anche tramite collaborazioni intersettoriali	Medio

PROCESSO: **Vigilanza sulla realizzazione di opere urbanistiche**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Controllo	Realizzazione di opere inadeguate	Effettuazione attività di vigilanza tramite Settore Lavori pubblici	Medio
Controllo	Realizzazione di opere inadeguate	Precisazione degli obblighi del soggetto privato nella Convenzione	Medio
Controllo	Realizzazione di opere inadeguate	Previsione di clausole risolutorie e fidejussioni	Medio

STRUTTURA RESP.: **1448-229 SERVIZI PER L'EDILIZIA**

DIRIGENTE RESP.: **CESARI MONICA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1448-229 SERVIZI PER L'EDILIZIA**

DIRIGENTE RESP.: **CESARI MONICA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Trasparenza della procedura	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità dei criteri di valutazione	Basso

PROCESSO: **Autorizzazioni in deroga**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Rispetto delibera di Consiglio comunale relativamente alla concessione della deroga	Basso
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Trasparenza della procedura	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Rispetto delibera di Consiglio comunale relativamente alla concessione della deroga	Basso
Istruttoria	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Istruttoria	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Rotazione nell'assegnazione delle pratiche istruttorie oppure doppio controllo delle stesse	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1448-229 SERVIZI PER L'EDILIZIA**

DIRIGENTE RESP.: **CESARI MONICA**

PROCESSO: **Calcolo oneri di urbanizzazione**

AREA DI RISCHIO: **AREA 8 - GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali	Medio
Istruttoria	Erronea applicazione dei criteri di immissione dati	Adozione di un sistema automatizzato per il calcolo degli oneri o delle monetizzazioni	Medio
Istruttoria	Erronea applicazione dei criteri di immissione dati	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio

PROCESSO: **Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria**

AREA DI RISCHIO: **AREA 8 - GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati).	Coerenza con il PUG	Medio
Istruttoria	Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	Coerenza con il PUG	Medio

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Criteri predefiniti da regolamento/atti generale	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio

PROCESSO: **Controlli sul possesso dei requisiti relativi a provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controlli a campione sulle dichiarazioni rese nell'ambito dei procedimenti avviati a seguito di comunicazioni, istanze e Scia	Basso
Istruttoria	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Rotazione dei tecnici istruttori delle pratiche edilizie all'interno della medesima unità operativa e tra unità operative diverse afferenti al Settore	Basso
Istruttoria	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Rotazione nell'assegnazione delle pratiche campionate a dipendenti differenti, in particolare laddove afferenti allo stesso richiedente, oppure doppio controllo delle stesse	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1448-229 SERVIZI PER L'EDILIZIA**

DIRIGENTE RESP.: **CESARI MONICA**

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Permesso di costruire**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Basso
Istruttoria	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Rotazione dei tecnici istruttori delle pratiche edilizie all'interno della medesima unità operativa e tra unità operative diverse afferenti al Settore	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso
Provvedimento finale	Rilascio di titolo edilizio con contributi inferiori al dovuto	Adozione di un sistema automatizzato per il calcolo degli oneri o delle monetizzazioni	Basso

PROCESSO: **Pratiche paesaggistiche**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Adozione di un sistema automatizzato per il calcolo delle sanzioni dovute	Basso
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Basso
Istruttoria	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso

PROCESSO: **Sportello Unico per l'Edilizia - Accesso agli atti**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: 1448-229 SERVIZI PER L'EDILIZIA

DIRIGENTE RESP.: CESARI MONICA

PROCESSO: Sportello Unico per l'Edilizia - Rilascio informazioni

AREA DI RISCHIO: AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso

PROCESSO: Verifiche su SCIA, CILA, SCCEA

AREA DI RISCHIO: AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Attività di controllo su reclami/segnalazioni - verifica di tutte le segnalazioni	Basso
Istruttoria	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Controlli a campione secondo i dettami della legge regionale	Basso

PROCESSO: Vigilanza territoriale e attività sanzionatoria delle violazioni urbanistico – edilizie, paesaggistiche, sismiche

AREA DI RISCHIO: AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto di controllo	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Rotazione dei tecnici istruttori delle pratiche edilizie all'interno della medesima unità operativa e tra unità operative diverse afferenti al Settore	Medio
Provvedimento finale	Ritardo o mancata erogazione della sanzione	Separazione competenze tra uffici	Medio

STRUTTURA RESP.: 1450-1450 RISORSE FINANZIARIE

DIRIGENTE RESP.: CAMMARATA MAURO

PROCESSO: Contrazione mutui

AREA DI RISCHIO: AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Assunzione mutui o altre forme di indebitamento non convenienti per il Comune	Puntuale applicazione norme di contabilità pubblica	Medio

PROCESSO: Controllo accertamenti/impegni

AREA DI RISCHIO: AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO

Fase	Rischio	Misura	Livello
Controllo	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Controllo	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Puntuale applicazione norme di contabilità pubblica	Basso
Controllo	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Puntuale applicazione norme di contabilità pubblica	Basso
Controllo	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	Puntuale applicazione norme di contabilità pubblica	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1450-1450 RISORSE FINANZIARIE**

DIRIGENTE RESP.: **CAMMARATA MAURO**

PROCESSO: **Controllo accertamenti/impegni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Controllo	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Basso

PROCESSO: **Controllo atti di liquidazione**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Puntuale applicazione norme di contabilità pubblica	Basso
Istruttoria	Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità effettuate da chi liquida la spesa	Puntuale applicazione norme di contabilità pubblica	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: **Processo di formazione del bilancio di previsione**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Basso
Istruttoria	Impropria definizione del fabbisogno	Condivisione e valutazione collegiale delle priorità	Basso
Istruttoria	Impropria definizione del fabbisogno	Puntuale applicazione delle norme di contabilità pubblica	Basso

STRUTTURA RESP.: **1450-183 ENTRATE**

DIRIGENTE RESP.: **AMMIRATI EMILIA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1450-183 ENTRATE**

DIRIGENTE RESP.: **AMMIRATI EMILIA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Utilizzo di piattaforme telematiche per la gestione dell'intero procedimento di gara quale garanzia di immutabilità delle offerte presentate e di trasparenza dell'operato della stazione appaltante.	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Autorizzazione installazione impianti pubblicitari**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione Codice della Strada e Regolamento in materia	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Corretta lettura mappa della città e corretta applicazione delle norme del codice della strada e del Regolamento comunale	Medio
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini procedurali	Trattazione pratiche secondo criterio cronologico	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Provvedimento finale	Ritardo nel controllo nella fase esecutiva di autorizzazione secondo i criteri stabiliti nell'atto autorizzatorio o mancata osservanza del diniego rilasciato con mancata segnalazione ai soggetti competenti per l'irrogazione eventuali sanzioni e/o recupero del canone dovuto	Adeguate periodico controllo sul territorio	Medio

PROCESSO: **Controlli Isee**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Intervento nel processo di una pluralità di soggetti aventi specifica competenza; garantire con continuità il confronto tra gli operatori anche attraverso l'utilizzo di banche dati e secondo quanto previsto dalla normativa nell'ambito della dichiarazione sostitutiva unica.	Medio



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1450-183 ENTRATE**

DIRIGENTE RESP.: **AMMIRATI EMILIA**

PROCESSO: **Controlli Isee**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Mancata o erronea irrogazione delle sanzioni e mancata segnalazione agli uffici competenti per mendace dichiarazione	Rispetto delle norme vigenti e disposizioni regolamentari	Medio
Istruttoria	Mancato controllo su tutti i soggetti aventi agevolazioni tariffarie	Individuazione in ordine di priorità degli utenti aventi il maggior numero di servizi utilizzati e con le tariffe più elevate.	Medio
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini procedurali	Utilizzo software dedicato	Medio

PROCESSO: **Controlli sul possesso dei requisiti relativi a provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Medio
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini	Utilizzo software dedicato	Medio

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata immissione dei dati	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Rendiconto periodico appaltatore	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Rispetto livelli di servizio	Basso
Istruttoria	Occultamento/smarrimento/distruzione del verbale di accertata violazione	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Occultamento/smarrimento/distruzione del verbale di accertata violazione	Invio del verbale di archiviazione agli accertatori	Basso
Istruttoria	Occultamento/smarrimento/distruzione del verbale di accertata violazione	Istruttoria anche tramite collaborazione intersettoriali	Basso

PROCESSO: **Gestione e riscossione entrate tributarie ed extratributarie**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Errata quantificazione	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio
Provvedimento finale	Errata quantificazione	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1450-183 ENTRATE**

DIRIGENTE RESP.: **AMMIRATI EMILIA**

PROCESSO: **Gestione e riscossione entrate tributarie ed extratributarie**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inosservanza delle normative e delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio
Istruttoria	Inosservanza delle normative e delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Inosservanza delle normative e delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità	Supervisione da parte del Direttore	Medio
Provvedimento finale	Mancato rispetto dei termini	Integrazione Banche Dati	Medio
Provvedimento finale	Mancato rispetto dei termini	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio

PROCESSO: **Gestione e riscossione sanzioni amministrative L. 689/1981**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Disomogeneità nella valutazione per la fissazione delle sanzioni, tra minimo e massimo applicabile.	Adeguate motivazione del provvedimento o conferma della misura indicata nel verbale (misura ridotta di cui art. 16 L. 689/81).	Medio
Provvedimento finale	Disomogeneità nella valutazione per la fissazione delle sanzioni, tra minimo e massimo applicabile.	Criteri predefiniti da regolamento/atti generale	Medio
Provvedimento finale	Disomogeneità nella valutazione per la fissazione delle sanzioni, tra minimo e massimo applicabile.	Proporzionalità dei criteri di valutazione, in base all'art. 11 della L. 689/81	Medio
Istruttoria	Errata immissione dei dati	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio
Istruttoria	Occultamento/smarrimento/distruzione del verbale di accertata violazione	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio
Istruttoria	Occultamento/smarrimento/distruzione del verbale di accertata violazione	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: **Rateizzazione**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata valutazione dei requisiti	Criteri predefiniti da regolamento/atti generale	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1450-183 ENTRATE**

DIRIGENTE RESP.: **AMMIRATI EMILIA**

PROCESSO: **Rateizzazione**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata valutazione dei requisiti	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze anche nell'utilizzo dell'apposito software di gestione dell'elenco	Basso
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Adeguate motivazione e corretta valutazione della situazione di fatto	Basso
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Basso

PROCESSO: **Stampa e spedizione avvisi di pagamento**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Errata spedizione	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso
Provvedimento finale	Errata spedizione	Esatta applicazione del capitolato prestazionale	Basso

STRUTTURA RESP.: **1450-34 BILANCIO**

DIRIGENTE RESP.: **RAVAIOLI ELISA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione norme di contabilità pubblica	Medio
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Medio
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Puntuale applicazione norme di contabilità pubblica	Medio

PROCESSO: **Controlli ordinativi di incasso (reversali) e pagamenti (mandati)**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità effettuate da chi liquida la spesa	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso
Istruttoria	Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità effettuate da chi liquida la spesa	Puntuale applicazione norme di contabilità pubblica	Basso



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1450-34 BILANCIO**

DIRIGENTE RESP.: **RAVAIOLI ELISA**

PROCESSO: **Controlli ordinativi di incasso (reversali) e pagamenti (mandati)**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Coordinamento e controllo da parte del superiore gerarchico	Basso
Istruttoria	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Puntuale applicazione norme di contabilità pubblica	Basso
Istruttoria	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Verifica e pubblicazione periodica dei tempi di pagamento	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio

PROCESSO: **Controllo accertamenti/impegni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Controllo dei tempi di lavorazione pratiche	Basso
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Basso
Istruttoria	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Limitazioni delle possibilità di intervento manuale	Basso
Istruttoria	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Puntuale applicazione norme di contabilità pubblica	Basso
Istruttoria	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	Puntuale applicazione circolari ministeriali	Basso
Istruttoria	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	Puntuale applicazione norme di contabilità pubblica	Basso
Istruttoria	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Basso
Istruttoria	Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.	Rispetto delle procedure organizzative e di eventuali atti di delega nell'ambito del procedimento di spesa	Basso



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1450-34 BILANCIO**

DIRIGENTE RESP.: **RAVAIOLI ELISA**

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Verifiche per certificazione del credito**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Controllo	Certificazione di crediti non esigibili	Certificazione tramite Piattaforma internet del Ministero delle Finanze per i crediti scaduti	Basso
Controllo	Certificazione di crediti non esigibili	Richiesta di attestazione al RUP dei contratti a cui sono riferiti i crediti/fatture che il credito sia sussistente	Basso

STRUTTURA RESP.: **1450-57 ACQUISTI**

DIRIGENTE RESP.: **FRIGATO GESSICA**

PROCESSO: **Assicurazioni – richieste risarcimento danni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 9 - AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Discrezionalità nella valutazione	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del sinistro	Medio
Istruttoria	Impropria gestione	Incontri/aggiornamenti con i liquidatori di Compagnia	Basso
Istruttoria	Impropria gestione	Rilevazione e controllo puntuale dei dati statistici relativi ai sinistri	Basso
Istruttoria	Impropria gestione	Verifica istruttorie svolte dalla Compagnia	Basso
Istruttoria	Presenza fenomeni di moral hazard	Verifica banche dati di riferimento	Medio

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito in misura proporzionata rispetto all'oggetto dell'appalto nel rispetto del principio di non discriminazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC motivando adeguatamente l'eventuale scostamento	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1450-57 ACQUISTI**

DIRIGENTE RESP.: **FRIGATO GESSICA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Rotazione degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Utilizzo di piattaforme telematiche per la gestione dell'intero procedimento di gara quale garanzia di immutabilità delle offerte presentate e di trasparenza dell'operato della stazione appaltante.	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Pubblicazioni di bandi/avvisi in periodi feriali specie estivi allo scopo di darne meno diffusione per avvantaggiare potenziali concorrenti	Pubblicazione di bandi e procedure, di norma, in periodi non totalmente coincidenti con i periodi "feriali" (indicativamente: fine anno e/o 2 settimane centrali del mese di agosto) o, qualora in parte coincidenti, concessione (qualora possibile in relazione alla tipologia del servizio da affidare) di termini maggiori per la presentazione di offerte	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito in misura proporzionata rispetto all'oggetto dell'appalto nel rispetto del principio di non discriminazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC motivando adeguatamente l'eventuale scostamento	Basso

PROCESSO: **Cassa economale**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Ricorso improprio a pagamenti in contante o tramite cassa economale	Controlli periodici Revisori contabili sulla consistenza di cassa	Basso
Istruttoria	Ricorso improprio a pagamenti in contante o tramite cassa economale	Gestione documentale attraverso strumenti di archiviazione e sottoscrizione digitale dei buoni economali	Basso
Istruttoria	Ricorso improprio a pagamenti in contante o tramite cassa economale	Gestione informatizzata, delle operazioni relative ai pagamenti minuti ed urgenti, attraverso apposito modulo sap del Giornale di cassa.	Basso
Istruttoria	Ricorso improprio a pagamenti in contante o tramite cassa economale	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1450-57 ACQUISTI**

DIRIGENTE RESP.: **FRIGATO GESSICA**

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Basso

PROCESSO: **Gestione delle procedure di acquisto centralizzate**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Rilevazione fabbisogno	Impropria definizione del fabbisogno	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Rilevazione fabbisogno	Impropria definizione del fabbisogno	Gare per beni/servizi omogenei	Basso
Rilevazione fabbisogno	Impropria definizione del fabbisogno	Istruttoria anche tramite collaborazione intersettoriale	Basso
Rilevazione fabbisogno	Impropria definizione del fabbisogno	Predeterminazione criteri di priorità nel DUP e atti di programmazione	Basso

PROCESSO: **Gestione magazzini comunali**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Controllo	Impropria gestione	Informatizzazione modulistica e procedura	Basso
Controllo	Impropria gestione	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Gestione utenze**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Controllo	Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità effettuate da chi liquida la spesa	Monitoraggio e mappature delle utenze informatizzato	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Gestione automatizzata delle registrazioni contabili relative ai cespiti patrimoniali;	Basso
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Supporto alla gestione decentrata, attraverso apposito modulo sap, dell'inventario dei consegnatari, attraverso individuazione di referenti per aggiornamento dell'inventario fisico presso le strutture comunali.	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1450-57 ACQUISTI**

DIRIGENTE RESP.: **FRIGATO GESSICA**

PROCESSO: **Oggetti rinvenuti**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Controllo	Impropria gestione	Gestione informatizzata, attraverso apposito modulo Sap, delle registrazioni relative agli oggetti rinvenuti.	Basso
Controllo	Impropria gestione	Rispetto delle norme vigenti e disposizioni regolamentari	Basso

STRUTTURA RESP.: **1451-1451 PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA**

DIRIGENTE RESP.: **BONZAGNI MARIAGRAZIA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito in misura proporzionata rispetto all'oggetto dell'appalto nel rispetto del principio di non discriminazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC motivando adeguatamente l'eventuale scostamento	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Rotazione degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Utilizzo di piattaforme telematiche per la gestione dell'intero procedimento di gara quale garanzia di immodificabilità delle offerte presentate e di trasparenza dell'operato della stazione appaltante.	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Pubblicazioni di bandi/avvisi in periodi feriali specie estivi allo scopo di darne meno diffusione per avvantaggiare potenziali concorrenti	Pubblicazione di bandi e procedure, di norma, in periodi non totalmente coincidenti con i periodi "feriali" (indicativamente: fine anno e/o 2 settimane centrali del mese di agosto) o, qualora in parte coincidenti, concessione (qualora possibile in relazione alla tipologia del servizio da affidare) di termini maggiori per la presentazione di offerte	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito in misura proporzionata rispetto all'oggetto dell'appalto nel rispetto del principio di non discriminazione	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: 1451-1451 PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA

DIRIGENTE RESP.: BONZAGNI MARIAGRAZIA

PROCESSO: Atti di gara servizi e forniture

AREA DI RISCHIO: AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC motivando adeguatamente l'eventuale scostamento	Basso

PROCESSO: Gestione risorse umane

AREA DI RISCHIO: AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: Inventario beni mobili

AREA DI RISCHIO: AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: Predisposizione del Documento Unico di Programmazione

AREA DI RISCHIO: AREA 9 - AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata definizione di requisiti e criteri	Condivisione e valutazione collegiale delle priorità	Basso

STRUTTURA RESP.: 1451-667 U.I. UFFICIO COMUNALE DI STATISTICA

DIRIGENTE RESP.: MARREDDU SILVIA

PROCESSO: Censimenti generali e statistiche

AREA DI RISCHIO: AREA 9 - AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Erronea applicazione criteri di rilevazione	Rispetto circolari ISTAT	Basso
Istruttoria	Violazione doveri di segretezza e riservatezza	Supervisione e coordinamento Ufficio Statistica	Basso

PROCESSO: Gestione risorse umane

AREA DI RISCHIO: AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: Iscrizione albi comunali ed elenchi

AREA DI RISCHIO: AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze anche nell'utilizzo dell'apposito software di gestione dell'elenco	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Rispetto criteri prestabiliti nel bando	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione collegiale dei requisiti	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1452-1452 WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'**

DIRIGENTE RESP.: **MIMMI MARIA ADELE**

PROCESSO: **Accreditamento di strutture sociali e assistenziali pubbliche e private**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio
Controllo	Mancato monitoraggio sul mantenimento dei requisiti	Rispetto disposizioni organizzative per attivazione Commissione di Vigilanza AUSL	Medio

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequenzazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Misure di regolamentazione accessi uffici tramite disposizioni organizzative	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità dei criteri di valutazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Autorizzazione al funzionamento di strutture sanitarie, sociali e assistenziali pubbliche e private**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio
Istruttoria	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Verifica completezza istruttoria	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio



.::.[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1452-1452 WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'**

DIRIGENTE RESP.: **MIMMI MARIA ADELE**

PROCESSO: **Autorizzazione al funzionamento di strutture sanitarie, sociali e assistenziali pubbliche e private**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione congiunta Comune/AUSL dei requisiti strutturali previsti dalla normativa dall'accreditamento (valutazione documenti e/o sopralluoghi)	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio

PROCESSO: **Collaborazione con Scuola Achille Ardigò**

AREA DI RISCHIO: **AREA 9 - AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Selezione tramite avviso pubblico o individuazione diretta nei limiti consentiti dalla normativa	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio

PROCESSO: **Concessione immobili per alloggi di transizione**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Adeguate motivazione e corretta valutazione della situazione di fatto	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili a soggetti del Terzo settore**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Medio



.:.: [PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1452-1452 WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'**

DIRIGENTE RESP.: **MIMMI MARIA ADELE**

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili a soggetti del Terzo settore**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Selezione tramite avviso pubblico o individuazione diretta nei limiti consentiti dalla normativa	Medio

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili per servizi accreditamento**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione congiunta Comune/AUSL dei requisiti strutturali previsti dalla normativa dall'accreditamento (valutazione documenti e/o sopralluoghi)	Medio

PROCESSO: **Contrasto all'abbandono di rifiuti e presenza di amianto in aree ed immobili non comunali**

AREA DI RISCHIO: **AREA 10 - GESTIONE DEI RIFIUTI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Mancata presa in carico di segnalazioni	Sistema Punto d'Ascolto-CZRM	Medio
Provvedimento finale	Mancato rispetto dei termini	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio

PROCESSO: **Controlli sul possesso dei requisiti relativi a provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo congiunto AUSL/Comune	Medio

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso

PROCESSO: **Controllo ambientale su elettromagnetismo (monitoraggio e concertazione con i gestori per impianti di telefonia mobile)**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Controllo sui requisiti anche tramite verifiche intersettoriali	Medio
Istruttoria	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Criteri predefiniti da regolamento/atti generale	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1452-1452 WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'**

DIRIGENTE RESP.: **MIMMI MARIA ADELE**

PROCESSO: **Controllo su immobili concessi per accreditamento**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Preventiva segnalazione del concessionario all'ufficio tecnico per verifica conformità lavori	Medio
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Puntuale regolamentazione contrattuale degli obblighi di manutenzione del concessionario	Medio
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Relazioni da parte dei soggetti concessionari	Medio
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Sopralluoghi negli immobili adibiti ai servizi	Medio

PROCESSO: **Controllo sull'utilizzo degli immobili comunali concessi in uso a terzi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Previsione di cauzioni, depositi, manleve, per i casi di danni agli immobili di proprietà comunale, o di attività di ripristino	Medio
Istruttoria	Manca o irregolare controllo sull'effettivo utilizzo, destinazione e/o manutenzione dell'immobile	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio

PROCESSO: **Funzioni di tutore e curatore**

AREA DI RISCHIO: **AREA 9 - AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o ritardo nell'assolvimento dei doveri inerenti la funzione	Controllo congiunto Comune/autorità giudiziaria	Medio

PROCESSO: **Gestione ARAA (Anagrafe regionale animali d'affezione)**

AREA DI RISCHIO: **AREA 9 - AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errate registrazioni che possono portare a non corretta attribuzione della titolarità degli animali	Istruttoria puntuale e completa	Basso

PROCESSO: **Gestione Sportello Lavoro**

AREA DI RISCHIO: **AREA 9 - AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata valutazione dei requisiti	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio

PROCESSO: **Gestione contratti di servizio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Controllo sulla qualità dei servizi. Controlli su segnalazione di utenti o cittadini.	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1452-1452 WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'**

DIRIGENTE RESP.: **MIMMI MARIA ADELE**

PROCESSO: **Gestione contratti di servizio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio

PROCESSO: **Gestione rapporti con Associazione vittime di reati**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione congiunta con Agenzia Regionale	Medio

PROCESSO: **Gestione rapporti con le società partecipate dei servizi cimiteriali e funerari**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Controllo	Indebito esborso risorse Comunali	Controllo e verifica insieme al settore Manutenzione	Medio
Controllo	Indebito esborso risorse Comunali	Controllo effettiva realizzazione dei servizi funerari/cimiteriali programmati	Medio
Controllo	Indebito esborso risorse Comunali	Presentazione relazione fine anno da parte della società	Medio
Controllo	Mancato controllo su esecuzione contratto	Monitoraggio attività e verifica rispetto delle previsioni contenute nel Piano Industriale, del Piano degli Investimenti e del Dup Comunale	Medio

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: **Rapporti con Azienda ai Servizi alla Persona (ASP)**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Programmazione fabbisogno personale	Impropria definizione del fabbisogno	Condivisione valutazione con Azienda Servizi alla Persona (ASP)	Medio
Rendicontazione	Liquidazione risorse non dovute	Preventiva valutazione della coerenza tra servizi erogati e previsioni contrattuali, motivazione nel caso di eventuali scostamenti	Medio
Esecuzione contratto	Mancato controllo sull'attività svolta	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1452-1452 WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'**

DIRIGENTE RESP.: **MIMMI MARIA ADELE**

PROCESSO: **Registrazione colonie feline**

AREA DI RISCHIO: **AREA 9 - AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Mancato censimento felini	Istruttoria puntuale e completa	Basso

PROCESSO: **Scia per onoranze funebri**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Controllo	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Medio

PROCESSO: **Servizio Civile**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Selezione	Mancata trasparenza selezione volontari	Selezione tramite avviso pubblico	Medio

PROCESSO: **Strutture farmaceutiche pubbliche e private**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Rispetto piante organiche delle Farmacie	Medio
Istruttoria	Errata valutazione dei requisiti	Controllo sui requisiti anche tramite verifiche intersettoriali	Medio
Istruttoria	Errata valutazione dei requisiti	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

PROCESSO: **Tutela animali (scia per allevamenti e addestramenti; autorizzazioni Strutture veterinarie; manifestazioni con animali)**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Errata valutazione dei requisiti	Controllo sui requisiti anche tramite verifiche intersettoriali	Medio

PROCESSO: **Tutela della salute provvedimenti ampliativi (gas tossici; sostanze radioattive)**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Errata valutazione dei requisiti	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio
Provvedimento finale	Errata valutazione dei requisiti	Intervento di più soggetti nel procedimento	Medio



.::.[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1452-1452 WELFARE E PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLA COMUNITA'**
 PROCESSO: **Tutela della salute provvedimenti restrittivi (convalida sequestro alimenti; ordinanze messe a norma impianti; abbandoni rifiuti aree private; bonifiche amianto)**

DIRIGENTE RESP.: **MIMMI MARIA ADELE**
 AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Disomogeneità nella valutazione della situazione di fatto	Controllo sui requisiti anche tramite verifiche intersettoriali	Medio
Provvedimento finale	Disomogeneità nella valutazione della situazione di fatto	Intervento di più soggetti nel procedimento	Medio
Provvedimento finale	Disomogeneità nella valutazione della situazione di fatto	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio
Provvedimento finale	Mancato rispetto dei termini	Sistema di ricorsi/reclami	Medio

STRUTTURA RESP.: **1452-1555 UFFICIO DI PIANO E SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE**
 PROCESSO: **Erogazione servizio sociale territoriale**

DIRIGENTE RESP.: **TOMESANI CHRIS**
 AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inadeguata o incompleta valutazione del bisogno	Condivisione e valutazione collegiale delle priorità	Medio
Istruttoria	Inadeguata o incompleta valutazione del bisogno	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio
Provvedimento finale	Inadeguata o intempestiva erogazione interventi previsti nel PAI	Condivisione in equipe valutazione bilanciamento tra interventi previsti e limiti di budget	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Avvio del procedimento	Mancata presa in carico di segnalazioni	Raccordo con altri enti e istituzioni competenti in merito alla segnalazione	Medio
Avvio del procedimento	Mancata presa in carico di segnalazioni	Servizio Pronto Intervento Sociale	Medio

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

STRUTTURA RESP.: **1513-1382 SICUREZZA/LOGISTICA AZIENDALE-SERV. PREVENZIONE E PROTEZIONE**
 PROCESSO: **Delega a componente della Commissione vigilanza locali pubblico spettacolo**

DIRIGENTE RESP.: **FRONTINI SILVIA**
 AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata valutazione progetti e requisiti per apertura locali	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio

PROCESSO: **Funzione di RSPP**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata o mancata consulenza e assistenza ai Direttori apicali come Datori di lavoro	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: 1513-1382 SICUREZZA/LOGISTICA AZIENDALE-SERV. PREVENZIONE E PROTEZIONE

DIRIGENTE RESP.: FRONTINI SILVIA

PROCESSO: Funzione di RSPP

AREA DI RISCHIO: AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Fase	Rischio	Misura	Livello
------	---------	--------	---------

PROCESSO: Gestione risorse umane

AREA DI RISCHIO: AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

STRUTTURA RESP.: 1513-1513 DIREZIONE GENERALE

DIRIGENTE RESP.: MONTALTO VALERIO

PROCESSO: Atti di gara servizi e forniture

AREA DI RISCHIO: AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso

PROCESSO: Conferimento incarichi dirigenziali

AREA DI RISCHIO: AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inosservanza delle normative e delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

PROCESSO: Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi

AREA DI RISCHIO: AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso

PROCESSO: Gestione risorse umane

AREA DI RISCHIO: AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: Inventario beni mobili

AREA DI RISCHIO: AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1516-1516 LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E PATRIMONIO**

DIRIGENTE RESP.: **CARLINI CLETO**

PROCESSO: **Autorizzazione al subappalto**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Mancata chiarezza della normativa di riferimento	Formazione e aggiornamento in materia di anticorruzione, contratti pubblici, tutela dei dati, tramite la sezione intranet del Segretario Generale	Medio
Istruttoria	Mancata chiarezza della normativa di riferimento	Formazione specifica	Medio
Istruttoria	Mancata chiarezza della normativa di riferimento	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio
Istruttoria	Mancata chiarezza della normativa di riferimento	Integrazione Banche Dati	Medio
Istruttoria	Mancata chiarezza della normativa di riferimento	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Medio
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini	Delimitazione competenze degli Uffici coinvolti nell'istruttoria	Medio
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini	Formazione e aggiornamento in materia di anticorruzione, contratti pubblici, tutela dei dati, tramite la sezione intranet del Segretario Generale	Medio
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini	Formazione specifica	Medio
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini	Rotazione nell'assegnazione delle pratiche istruttorie oppure doppio controllo delle stesse	Medio
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini	Utilizzo software dedicato	Medio

PROCESSO: **Controllo finalizzato all'efficacia delle condizioni di aggiudicazione**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Mancata acquisizione di informazioni relative alle modifiche societarie	Formazione e aggiornamento in materia di anticorruzione, contratti pubblici, tutela dei dati, tramite la sezione intranet del Segretario Generale	Medio
Esecuzione contratto	Mancata acquisizione di informazioni relative alle modifiche societarie	Formazione specifica	Medio
Esecuzione contratto	Mancata acquisizione di informazioni relative alle modifiche societarie	Predisposizione di clausole nel bando di gara e/o nel contratto che impongano obbligo di comunicazione tempestiva	Medio
Esecuzione contratto	Mancata chiarezza della normativa di riferimento	Formazione e aggiornamento in materia di anticorruzione, contratti pubblici, tutela dei dati, tramite la sezione intranet del Segretario Generale	Medio
Esecuzione contratto	Mancata chiarezza della normativa di riferimento	Formazione specifica	Medio
Esecuzione contratto	Mancata chiarezza della normativa di riferimento	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1516-1516 LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E PATRIMONIO**

DIRIGENTE RESP.: **CARLINI CLETO**

PROCESSO: **Coordinamento delle attività e gestione delle risorse per l'affidamento di incarichi esterni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Affidamento	Mancata chiarezza della normativa di riferimento	Formazione e aggiornamento in materia di anticorruzione, contratti pubblici, tutela dei dati, tramite la sezione intranet del Segretario Generale	Medio
Affidamento	Mancata chiarezza della normativa di riferimento	Formazione specifica	Medio

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Formazione specifica	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Formazione specifica	Basso
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Formazione specifica	Basso
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

STRUTTURA RESP.: **1516-1655 EDILIZIA E PATRIMONIO**

DIRIGENTE RESP.: **MUZZI MAURO**

PROCESSO: **Adempimenti inerenti la redazione delle stime per canoni d'affitto attivi-deroghe-alienazioni-costituzione, trasformazione ed estinzione di diritti reali e vincoli**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Condivisione e valutazione collegiale delle priorità	Medio
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Rispetto della scala di priorità definita collegialmente dalla Struttura di riferimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

PROCESSO: **Autorizzazioni in deroga alle distanze con beni patrimoniali rilasciate ai confinanti**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazione in deroga alle distanze legali a svantaggio degli interessi del Comune	Applicazione del Regolamento per la gestione del patrimonio	Medio



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1516-1655 EDILIZIA E PATRIMONIO**

DIRIGENTE RESP.: **MUZZI MAURO**

PROCESSO: **Autorizzazioni in deroga alle distanze con beni patrimoniali rilasciate ai confinanti**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazione in deroga alle distanze legali a svantaggio degli interessi del Comune	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazione in deroga alle distanze legali a svantaggio degli interessi del Comune	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

PROCESSO: **Controlli sul possesso dei requisiti per la stipula di contratti patrimoniali**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Medio
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

PROCESSO: **Costituzione, trasformazione ed estinzione di diritti reali e vincoli**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Avvio del procedimento	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio
Avvio del procedimento	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio
Avvio del procedimento	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Esatto calcolo importo	Basso
Avvio del procedimento	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso
Avvio del procedimento	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso



:::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :::
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1516-1655 EDILIZIA E PATRIMONIO**

DIRIGENTE RESP.: **MUZZI MAURO**

PROCESSO: **Incarichi esterni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Affidamento	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguata proposta da parte del RUP. Partecipazione e confronto di più soggetti nella procedura. Esaustiva motivazione del provvedimento di conferimento dell'incarico	Medio
Affidamento	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Puntuale rispetto degli obblighi di comunicazione degli incarichi previsti dall'Anagrafe delle prestazioni	Medio
Esecuzione contratto	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Controllo del responsabile in fase di esecuzione del contratto previsto dal Codice dei contratti e dalle linee guida ANAC	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Esatta individuazione dei fabbisogni del Settore	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Puntuale applicazione normativa di riferimento (Codice dei Contratti Pubblici)	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Trasparenza della procedura	Medio

PROCESSO: **Inventario beni immobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Puntuale applicazione norme di contabilità pubblica	Basso

STRUTTURA RESP.: **1516-1714 MANUTENZIONE**

DIRIGENTE RESP.: **FAUSTINI FUSTINI MANUELA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Abuso dell'istituto della proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario	Adeguata motivazione e corretta valutazione della situazione di fatto	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Abuso dell'istituto della proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario	Formazione specifica	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Abuso dell'istituto della proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario	Indicazione, già nel bando di gara, di eventuale rinnovo (e casistiche in relazione al quale procedervi) e di casistiche/ tipologie di proroghe con indicazione dei tempi massimi/ casistiche al ricorrere delle quali si potrà procedere con proroga o rinnovo	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1516-1714 MANUTENZIONE**

DIRIGENTE RESP.: **FAUSTINI FUSTINI MANUELA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Abuso dell'istituto della proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario	Monitoraggio attività e andamento della spesa, verifica compatibilità con il programma triennale opere pubbliche e programma biennale servizi	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Abuso dell'istituto della proroga contrattuale al fine di agevolare il soggetto aggiudicatario	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Controllo a campione/a tappeto secondo disposizioni organizzative	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Formazione specifica	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Monitoraggio periodico con il coinvolgimento del Direttore o dei Responsabili di servizio	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Segnalazione (whistleblowing) e protezione del segnalante	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Semplificazione delle procedure amministrative e digitalizzazione dei processi e degli atti	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite controlli diretti dell'effettiva sussistenza di accordi restrittivi del mercato.	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Formazione specifica	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Intervento nel processo di una pluralità di soggetti	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Esecuzione contratto	Ripetuto ricorso alla redazione di varianti in corso d'opera, non sufficientemente giustificate, laddove risulti che l'oggetto dell'appalto è sostanzialmente analogo al precedente	Controllo della coerenza con la documentazione a supporto del progetto	Medio
Esecuzione contratto	Ripetuto ricorso alla redazione di varianti in corso d'opera, non sufficientemente giustificate, laddove risulti che l'oggetto dell'appalto è sostanzialmente analogo al precedente	Controllo in fase di esecuzione del contratto	Medio
Esecuzione contratto	Ripetuto ricorso alla redazione di varianti in corso d'opera, non sufficientemente giustificate, laddove risulti che l'oggetto dell'appalto è sostanzialmente analogo al precedente	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1516-1714 MANUTENZIONE**

DIRIGENTE RESP.: **FAUSTINI FUSTINI MANUELA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Ripetuto ricorso alla redazione di varianti in corso d'opera, non sufficientemente giustificate, laddove risulti che l'oggetto dell'appalto è sostanzialmente analogo al precedente	Formazione e aggiornamento in materia di anticorruzione, contratti pubblici, tutela dei dati, tramite la sezione intranet del Segretario Generale	Medio
Esecuzione contratto	Ripetuto ricorso alla redazione di varianti in corso d'opera, non sufficientemente giustificate, laddove risulti che l'oggetto dell'appalto è sostanzialmente analogo al precedente	Formazione specifica	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Medio

PROCESSO: **Autorizzazione al subappalto**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Mancato rispetto dei termini	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio
Provvedimento finale	Mancato rispetto dei termini	Formazione specifica	Medio
Provvedimento finale	Mancato rispetto dei termini	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio
Provvedimento finale	Mancato rispetto dei termini	Monitoraggio rispetto termini procedurali e pubblicazione di report semestrali sul sito istituzionale. Rilevazione automatica tramite la intranet come forma di autocontrollo dei singoli uffici	Medio

PROCESSO: **Autorizzazione in linea tecnica di opere cimiteriali**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta.	Formazione specifica	Medio
Istruttoria	Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta.	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta.	Monitoraggio periodico con il coinvolgimento del Direttore o dei Responsabili di servizio	Medio
Istruttoria	Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta.	Verifica a campione da parte del responsabile dell'ufficio	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione e corretta valutazione della situazione di fatto	Medio



.::.[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1516-1714 MANUTENZIONE**

DIRIGENTE RESP.: **FAUSTINI FUSTINI MANUELA**

PROCESSO: **Autorizzazione in linea tecnica di opere cimiteriali**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Formazione e aggiornamento in materia di anticorruzione, contratti pubblici, tutela dei dati, tramite la sezione intranet del Segretario Generale	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Formazione specifica	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Puntuale applicazione normativa di riferimento (Codice dei Contratti Pubblici)	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Rispetto del codice di comportamento	Medio
Provvedimento finale	Sovrastima del costo dei materiali	Controllo della coerenza con la documentazione a supporto del progetto	Medio
Provvedimento finale	Sovrastima del costo dei materiali	Formazione specifica	Medio
Provvedimento finale	Sovrastima del costo dei materiali	Monitoraggio periodico con il coinvolgimento del Direttore o dei Responsabili di servizio	Medio

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Formazione e aggiornamento in materia di anticorruzione, contratti pubblici, tutela dei dati, tramite la sezione intranet del Segretario Generale	Medio
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Formazione specifica	Medio
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Rispetto del codice di comportamento	Medio
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Trasparenza della procedura	Medio

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione delle opere pubbliche**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Ammissione indebita o ingiustificata di riserve contabili	Controllo da parte del RUP/DEC	Alto
Istruttoria	Ammissione indebita o ingiustificata di riserve contabili	Formazione specifica	Alto
Istruttoria	Ammissione indebita o ingiustificata di riserve contabili	Intervento nel processo di una pluralità di soggetti	Alto
Istruttoria	Ammissione indebita o ingiustificata di riserve contabili	Procedura per contestazione formale e contraddittorio con l'appaltatore	Alto



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1516-1714 MANUTENZIONE**

DIRIGENTE RESP.: **FAUSTINI FUSTINI MANUELA**

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione delle opere pubbliche**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Attività di controllo dei cantieri: registrazione in contabilità di materiali, manufatti e loro messa in opera non pienamente corrispondenti all'effettiva situazione delle opere in cantiere	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio
Istruttoria	Attività di controllo dei cantieri: registrazione in contabilità di materiali, manufatti e loro messa in opera non pienamente corrispondenti all'effettiva situazione delle opere in cantiere	Controllo del responsabile in fase di esecuzione del contratto previsto dal Codice dei contratti e dalle linee guida ANAC	Medio
Istruttoria	Attività di controllo dei cantieri: registrazione in contabilità di materiali, manufatti e loro messa in opera non pienamente corrispondenti all'effettiva situazione delle opere in cantiere	Formazione specifica	Medio
Istruttoria	Attività di controllo dei cantieri: registrazione in contabilità di materiali, manufatti e loro messa in opera non pienamente corrispondenti all'effettiva situazione delle opere in cantiere	Intervento nel processo di una pluralità di soggetti	Medio
Istruttoria	Disapplicazione della penale per ritardata ultimazione dei lavori, in sede di approvazione finale dell'atto di collaudo	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio
Istruttoria	Disapplicazione della penale per ritardata ultimazione dei lavori, in sede di approvazione finale dell'atto di collaudo	Formazione specifica	Medio
Istruttoria	Disapplicazione della penale per ritardata ultimazione dei lavori, in sede di approvazione finale dell'atto di collaudo	Verifica a campione da parte del responsabile dell'ufficio	Medio
Istruttoria	Mancata rilevazione di difformità dei materiali	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio
Istruttoria	Mancata rilevazione di difformità dei materiali	Controllo del responsabile in fase di esecuzione del contratto previsto dal Codice dei contratti e dalle linee guida ANAC	Medio
Istruttoria	Mancata rilevazione di difformità dei materiali	Formazione specifica	Medio
Istruttoria	Mancata rilevazione di difformità dei materiali	Intervento nel processo di una pluralità di soggetti	Medio

PROCESSO: **Gestione contratto di servizio manutenzione patrimonio e impianti**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Attività di controllo su reclami/segnalazioni - verifica di tutte le segnalazioni	Medio
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Formazione specifica	Medio
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Intervento nel processo di una pluralità di soggetti	Medio
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Monitoraggio attività e andamento della spesa, verifica compatibilità con il programma triennale opere pubbliche e programma biennale servizi	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1516-1714 MANUTENZIONE**

DIRIGENTE RESP.: **FAUSTINI FUSTINI MANUELA**

PROCESSO: **Gestione contratto di servizio manutenzione patrimonio e impianti**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Monitoraggio periodico con il coinvolgimento del Direttore o dei Responsabili di servizio	Medio

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Formazione specifica	Basso
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Rispetto del codice di comportamento	Basso

PROCESSO: **Incarichi di progettazione tecnica**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio
Esecuzione contratto	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Formazione specifica	Medio
Esecuzione contratto	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Intervento nel processo di una pluralità di soggetti	Medio
Esecuzione contratto	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Monitoraggio periodico con il coinvolgimento del Direttore o dei Responsabili di servizio	Medio
Esecuzione contratto	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Trasparenza della procedura	Medio

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Formazione specifica	Basso
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1516-211 MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE**

DIRIGENTE RESP.: **CARLINI CLETO**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Esecuzione contratto	Ripetuto ricorso alla redazione di varianti in corso d'opera, non sufficientemente giustificate, laddove risulti che l'oggetto dell'appalto è sostanzialmente analogo al precedente	Controllo della coerenza con la documentazione a supporto del progetto	Medio
Esecuzione contratto	Ripetuto ricorso alla redazione di varianti in corso d'opera, non sufficientemente giustificate, laddove risulti che l'oggetto dell'appalto è sostanzialmente analogo al precedente	Controllo in fase di esecuzione del contratto	Medio
Esecuzione contratto	Ripetuto ricorso alla redazione di varianti in corso d'opera, non sufficientemente giustificate, laddove risulti che l'oggetto dell'appalto è sostanzialmente analogo al precedente	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità dei criteri di valutazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Autorizzazione al subappalto**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Mancato rispetto dei termini	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio

PROCESSO: **Concessioni e comunicazioni di occupazione suolo pubblico per cantieri e passi carrabili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Verifica completezza istruttoria	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1516-211 MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE**

DIRIGENTE RESP.: **CARLINI CLETO**

PROCESSO: **Concessioni e comunicazioni di occupazione suolo pubblico per cantieri e passi carrabili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

PROCESSO: **Controlli sul possesso dei requisiti relativi a provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Controllo a campione/a tappeto secondo disposizioni organizzative	Medio

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione delle opere pubbliche**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Ammissione indebita o ingiustificata di riserve contabili	Procedura per contestazione formale e contraddittorio con l'appaltatore	Medio
Istruttoria	Attività di controllo dei cantieri: registrazione in contabilità di materiali, manufatti e loro messa in opera non pienamente corrispondenti all'effettiva situazione delle opere in cantiere	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio
Istruttoria	Attività di controllo dei cantieri: registrazione in contabilità di materiali, manufatti e loro messa in opera non pienamente corrispondenti all'effettiva situazione delle opere in cantiere	Coordinamento e controllo da parte del superiore gerarchico	Medio
Istruttoria	Disapplicazione della penale per ritardata ultimazione dei lavori, in sede di approvazione finale dell'atto di collaudo	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio
Istruttoria	Disapplicazione della penale per ritardata ultimazione dei lavori, in sede di approvazione finale dell'atto di collaudo	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio
Istruttoria	Mancata rilevazione di difformità dei materiali	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio
Istruttoria	Ricorso all'approvazione di nuovi prezzi nel corso dell'esecuzione dei lavori associati a difformità di materiali utilizzati rispetto alle richieste previste nel capitolato.	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1516-211 MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE**

DIRIGENTE RESP.: **CARLINI CLETO**

PROCESSO: **Gestione contratti di servizio per piano sosta, accertamento infrazioni, rilascio contrassegni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Mancato controllo della coerenza di quanto realizzato rispetto a quanto rappresentato a supporto del progetto	Attività di controllo su reclami/segnalazioni - verifica di tutte le segnalazioni	Medio
Esecuzione contratto	Mancato controllo della coerenza di quanto realizzato rispetto a quanto rappresentato a supporto del progetto	Regolamentazione convenzionale dei rapporti con SRM e TPER	Medio
Esecuzione contratto	Mancato controllo introiti della sosta	Regolamentazione convenzionale dei rapporti con SRM e TPER	Medio

PROCESSO: **Gestione contratto di servizio per manutenzione strade**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Attività di controllo su reclami/segnalazioni - verifica di tutte le segnalazioni	Medio
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Controllo sulla conformità e qualità dei servizi	Medio
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio
Esecuzione contratto	Mancato controllo su esecuzione contratto	Monitoraggio attività e andamento della spesa, verifica compatibilità con il programma triennale opere pubbliche e programma biennale servizi	Medio

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Incarichi di progettazione tecnica**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Omissione, irregolarità nel compimento dell'attività di controllo	Controllo del responsabile in fase di esecuzione del contratto previsto dal Codice dei contratti e dalle linee guida ANAC	Medio

PROCESSO: **Incentivi per campagne acquisto biciclette elettriche**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Criteri predefiniti da regolamento/atti generale	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Selezione tramite avviso pubblico	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1516-211 MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE**

DIRIGENTE RESP.: **CARLINI CLETO**

PROCESSO: **Incentivi per campagne acquisto biciclette elettriche**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
------	---------	--------	---------

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: **Permessi per l'accesso a zone a traffico limitato e pedonali**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Verifica completezza istruttoria	Medio
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

STRUTTURA RESP.: **1516-51 U.I.GIURIDICO AMMINISTRATIVA ESPROPRI E CONTROLLI**

DIRIGENTE RESP.: **SOAVI CARLOTTA**

PROCESSO: **Gestione procedura per espropri**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Spese derivanti da omissioni o irregolarità nell'ambito di procedure espropriative.	Istruttoria puntuale e completa	Medio
Istruttoria	Spese derivanti da omissioni o irregolarità nell'ambito di procedure espropriative.	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio

STRUTTURA RESP.: **1517-1434 BIBLIOTECHE COMUNALI**

DIRIGENTE RESP.: **CERUTI VERONICA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Definizione e promozione dell'etica pubblica e standard di comportamento tramite intranet, incontri di settore, comunicazioni interne	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1517-1434 BIBLIOTECHE COMUNALI**

DIRIGENTE RESP.: **CERUTI VERONICA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità dei criteri di valutazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Valutazione collegiale dei requisiti	Basso

PROCESSO: **Contributi per servizi educativi e diritto allo studio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Mancata pubblicità e trasparenza	Selezione tramite avviso pubblico o individuazione diretta nei limiti consentiti dalla normativa	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo del responsabile in fase di esecuzione del contratto previsto dal Codice dei contratti e dalle linee guida ANAC	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1517-1434 BIBLIOTECHE COMUNALI**

DIRIGENTE RESP.: **CERUTI VERONICA**

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

STRUTTURA RESP.: **1517-1517 CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'**

DIRIGENTE RESP.: **PANARO OSVALDO**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità dei criteri di valutazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Valutazione collegiale dei requisiti	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1517-1517 CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'**

DIRIGENTE RESP.: **PANARO OSVALDO**

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili a soggetti del Terzo settore**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo del responsabile in fase di esecuzione del contratto previsto dal Codice dei contratti e dalle linee guida ANAC	Medio

PROCESSO: **Controllo sull'utilizzo degli immobili comunali concessi in uso a terzi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Previsione di cauzioni, depositi, manleve, per i casi di danni agli immobili di proprietà comunale, o di attività di ripristino	Medio
Istruttoria	Mancanza o irregolare controllo sull'effettivo utilizzo, destinazione e/o manutenzione dell'immobile	Controllo della coerenza con la documentazione a supporto del progetto	Medio
Istruttoria	Mancanza o irregolare controllo sull'effettivo utilizzo, destinazione e/o manutenzione dell'immobile	Controllo in fase di esecuzione del contratto	Medio

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1517-1517 CULTURA E PROMOZIONE DELLA CITTA'**

DIRIGENTE RESP.: **PANARO OSVALDO**

PROCESSO: **Incarichi esterni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Affidamento	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Esecuzione contratto	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Controllo in fase di esecuzione del contratto	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Identificazione di una motivazione specifica in relazione alla carenza interna della singola professionalità ovvero indicazione del vantaggio per l'amministrazione dell'affidamento dell'incarico all'esterno.	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Selezione tramite avviso pubblico	Medio
Selezione	Pubblicazioni di bandi/avvisi in periodi feriali specie estivi allo scopo di darne meno diffusione per avvantaggiare potenziali concorrenti	Pubblicazione di bandi, procedure e selezioni (anche interne), di norma, in periodi nei quali non siano previste ferie estive	Medio

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: **Sostegno alle produzioni ed alle attività culturali / educative / diritto allo studio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Esecuzione contratto	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio

STRUTTURA RESP.: **1517-1520 PROMOZIONE E TURISMO**

DIRIGENTE RESP.: **PANARO OSVALDO**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1517-1520 PROMOZIONE E TURISMO**

DIRIGENTE RESP.: **PANARO OSVALDO**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità dei criteri di valutazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Valutazione collegiale dei requisiti	Basso

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo** AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Controllo collegiale dei requisiti	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso
Istruttoria	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1517-1520 PROMOZIONE E TURISMO**

DIRIGENTE RESP.: **PANARO OSVALDO**

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Incarichi esterni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Affidamento	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Esecuzione contratto	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Controllo in fase di esecuzione del contratto	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Identificazione di una motivazione specifica in relazione alla carenza interna della singola professionalità ovvero indicazione del vantaggio per l'amministrazione dell'affidamento dell'incarico all'esterno.	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Selezione tramite avviso pubblico	Medio
Selezione	Pubblicazioni di bandi/avvisi in periodi feriali specie estivi allo scopo di darne meno diffusione per avvantaggiare potenziali concorrenti	Pubblicazione di bandi, procedure e selezioni (anche interne), di norma, in periodi nei quali non siano previste ferie estive	Medio

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

STRUTTURA RESP.: **1517-1807 CULTURA E CREATIVITA'**

DIRIGENTE RESP.: **BOLDRINI GIORGIA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1517-1807 CULTURA E CREATIVITA'**

DIRIGENTE RESP.: **BOLDRINI GIORGIA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità dei criteri di valutazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Valutazione collegiale dei requisiti	Basso

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili a soggetti del Terzo settore**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1517-1807 CULTURA E CREATIVITA'**

DIRIGENTE RESP.: **BOLDRINI GIORGIA**

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Incarichi esterni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Affidamento	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Esecuzione contratto	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Controllo in fase di esecuzione del contratto	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Identificazione di una motivazione specifica in relazione alla carenza interna della singola professionalità ovvero indicazione del vantaggio per l'amministrazione dell'affidamento dell'incarico all'esterno.	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Selezione tramite avviso pubblico	Medio
Selezione	Pubblicazioni di bandi/avvisi in periodi feriali specie estivi allo scopo di darne meno diffusione per avvantaggiare potenziali concorrenti	Pubblicazione di bandi, procedure e selezioni (anche interne), di norma, in periodi nei quali non siano previste ferie estive	Medio

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Medio

PROCESSO: **Sostegno alle produzioni ed alle attività culturali / educative / diritto allo studio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

STRUTTURA RESP.: **1517-1808 SPORT**

DIRIGENTE RESP.: **PANARO OSVALDO**

PROCESSO: **Concessione impianti sportivi di rilevanza cittadina**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Affidamento	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Affidamento	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1517-1808 SPORT**

DIRIGENTE RESP.: **PANARO OSVALDO**

PROCESSO: **Concessione impianti sportivi di rilevanza cittadina**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Avvio del procedimento	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Trasparenza della procedura	Medio
Avvio del procedimento	Inosservanza delle normative e delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

PROCESSO: **Controlli sul possesso dei requisiti relativi a provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Controllo a campione/a tappeto secondo disposizioni organizzative	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo del responsabile in fase di esecuzione del contratto previsto dal Codice dei contratti e dalle linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Controllo sull'utilizzo degli immobili comunali concessi in uso a terzi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Affidamento	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Affidamento	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Incarichi esterni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Affidamento	Mancata pubblicità e trasparenza	Selezione tramite avviso pubblico	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1517-1808 SPORT**

DIRIGENTE RESP.: **PANARO OSVALDO**

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Affidamento	Inadeguata manutenzione e custodia.	Verifica periodica inventario	Basso

STRUTTURA RESP.: **1761-119 CORPO DI POLIZIA LOCALE**

DIRIGENTE RESP.: **MIGNANI ROMANO**

PROCESSO: **Accertamento di violazioni da remoto**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Avvio del procedimento	Scarto indebito immagini	Omologazione del sistema di gestione	Medio
Avvio del procedimento	Scarto indebito immagini	Verifica a campione da parte del responsabile dell'ufficio	Medio

PROCESSO: **Accertamento violazioni amministrative (Codice della Strada, Ordinanze sindacali, Regolamenti comunali e altre norme)**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Avvio del procedimento	Omissione, irregolarità nel compimento dell'attività o del verbale	Rotazione degli incarichi	Medio
Avvio del procedimento	Omissione, irregolarità nel compimento dell'attività o del verbale	Verifica carico/scarico dei verbali	Medio
Avvio del procedimento	Omissione, irregolarità nel compimento dell'attività o del verbale	Verifica corrispondenza verbali in carico e verbali redatti dal singolo operatore	Medio

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Rispetto misure interdittive antimafia, anche in deroga alle soglie di valore della vigente normativa	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Definizione e promozione dell'etica pubblica e standard di comportamento tramite intranet, incontri di settore, comunicazioni interne	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Formazione specifica	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1761-119 CORPO DI POLIZIA LOCALE**

DIRIGENTE RESP.: **MIGNANI ROMANO**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito	Basso

PROCESSO: **Autorizzazione taxi e ncc**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso

PROCESSO: **Autorizzazioni in deroga**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso

PROCESSO: **Contributi ad associazioni di volontariato che effettuano attività di supporto della Polizia Locale**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Disomogeneità nella valutazione dei presupposti per l'erogazione	Criteri predefiniti da regolamento/atti generale	Medio
Istruttoria	Disomogeneità nella valutazione dei presupposti per l'erogazione	Intervento di più soggetti nel procedimento	Medio
Provvedimento finale	Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo	Criteri per l'erogazione di contributi predefiniti da regolamento	Medio
Provvedimento finale	Disparità di trattamento nella determinazione dell'ammontare del contributo	Rendicontazione dell'attività svolta	Medio

PROCESSO: **Controlli di polizia amministrativa (mercati, esercizi commerciali, pubblici esercizi, laboratori artigianali e altre attività economiche)**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Coordinamento e controllo da parte del superiore gerarchico	Medio
Istruttoria	Abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Rotazione degli incarichi	Medio
Istruttoria	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto di controllo	Attività di controllo su iniziativa - programmazione sulla città	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: 1761-119 CORPO DI POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE RESP.: MIGNANI ROMANO

PROCESSO: Controlli di polizia amministrativa (mercati, esercizi commerciali, pubblici esercizi, laboratori artigianali e altre attività economiche)

AREA DI RISCHIO: AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto di controllo	Attività di controllo su reclami/segnalazioni - verifica di tutte le segnalazioni	Medio
Istruttoria	Omissione, irregolarità nel compimento dell'attività o del verbale	Coordinamento e controllo da parte del superiore gerarchico	Medio

PROCESSO: Controlli in materia di edilizia

AREA DI RISCHIO: AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omissione, irregolarità nel compimento dell'attività di controllo	Coordinamento da parte dell'Autorità giudiziaria	Medio
Istruttoria	Omissione, irregolarità nel compimento dell'attività di controllo	Coordinamento e controllo da parte del superiore gerarchico	Medio
Istruttoria	Omissione, irregolarità nel compimento dell'attività di controllo	Intervento di più soggetti nel procedimento	Medio

PROCESSO: Controlli sul possesso dei requisiti relativi a provvedimenti di tipo autorizzatorio

AREA DI RISCHIO: AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Intervento di più soggetti nel procedimento	Medio
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Mappatura dei procedimenti	Medio
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini	Procedura automatizzata di gestione	Medio
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini	Procedura per il rilascio definita da disposizione operativa	Medio

PROCESSO: Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi

AREA DI RISCHIO: AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Basso

PROCESSO: Effettuazione controlli per conto di altri Settori (anagrafe, occupazione di suolo, ecc.)

AREA DI RISCHIO: AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini di notifica	Verifica dei tempi da parte di altro Settore	Basso
Istruttoria	Omissione, irregolarità nel compimento dell'attività o del verbale	Intervento di più soggetti nel procedimento	Basso
Istruttoria	Omissione, irregolarità nel compimento dell'attività o del verbale	Tracciabilità delle attività nel software gestionale	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1761-119 CORPO DI POLIZIA LOCALE**

DIRIGENTE RESP.: **MIGNANI ROMANO**

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Gestione verbali di accertamento di violazioni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Indebita archiviazione	Intervento nel processo di una pluralità di soggetti	Medio
Istruttoria	Indebita archiviazione	Suddivisione dell'attività di accertamento e di gestione tra uffici diversi	Medio
Istruttoria	Indebita archiviazione	Tracciabilità delle attività nel software gestionale	Medio
Istruttoria	Occultamento/smarrimento/distruzione del verbale di accertata violazione	Intervento nel processo di una pluralità di soggetti	Medio
Istruttoria	Occultamento/smarrimento/distruzione del verbale di accertata violazione	Suddivisione dell'attività di accertamento e di gestione tra uffici diversi	Medio
Istruttoria	Occultamento/smarrimento/distruzione del verbale di accertata violazione	Tracciabilità delle attività nel software gestionale	Medio

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: **Iscrizione albi comunali ed elenchi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso

PROCESSO: **Notificazione verbali**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini di notifica	Esternalizzazione della notificazione dei verbali	Basso
Istruttoria	Manipolazione dei dati	Suddivisione dell'attività di accertamento e di gestione tra uffici diversi	Basso
Istruttoria	Manipolazione dei dati	Tracciabilità delle attività nel software gestionale	Basso

PROCESSO: **Notifiche atti amministrativi e penali**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Notifica di un atto oltre il termine previsto per legge	Procedura definita da disposizione operativa	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: 1761-119 CORPO DI POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE RESP.: MIGNANI ROMANO

PROCESSO: Ricorsi e archiviazione (autotutela)

AREA DI RISCHIO: AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Chiusura indebita di verbali	Tracciabilità delle attività nel software gestionale	Basso
Istruttoria	Mancata produzione di documenti	Definizione tramite protocolli	Basso
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini per la predisposizione delle controdeduzioni	Definizione tramite protocolli	Basso
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini per la predisposizione delle controdeduzioni	Suddivisione dell'attività di accertamento e di gestione tra uffici diversi	Basso

PROCESSO: Rilievo incidenti stradali

AREA DI RISCHIO: AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omissione, irregolarità nel compimento dell'attività o del verbale	Coordinamento e controllo da parte del superiore gerarchico	Basso
Istruttoria	Omissione, irregolarità nel compimento dell'attività o del verbale	Intervento di più soggetti nel procedimento	Basso
Istruttoria	Omissione, irregolarità nel compimento dell'attività o del verbale	Tracciabilità delle attività nel software gestionale	Basso

PROCESSO: Servizi mirati su trasporti professionali

AREA DI RISCHIO: AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Avvio del procedimento	Indebito introito di denaro per omettere accertamenti	Coordinamento e controllo da parte del superiore gerarchico	Medio
Avvio del procedimento	Indebito introito di denaro per omettere accertamenti	Intervento di più soggetti nell'attività di controllo	Medio
Avvio del procedimento	Indebito introito di denaro per omettere accertamenti	Pagamento tramite POS	Medio

STRUTTURA RESP.: 1761-1761 SICUREZZA URBANA INTEGRATA

DIRIGENTE RESP.: MIGNANI ROMANO

PROCESSO: Gestione risorse umane

AREA DI RISCHIO: AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: Inventario beni mobili

AREA DI RISCHIO: AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: 1761-755 PROTEZIONE CIVILE

DIRIGENTE RESP.: GISELICO ANGELO

PROCESSO: Atti di gara servizi e forniture

AREA DI RISCHIO: AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi

AREA DI RISCHIO: AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Basso

PROCESSO: Gestione contributi per calamità

AREA DI RISCHIO: AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio

PROCESSO: Gestione emergenze protezione civile

AREA DI RISCHIO: AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Mancata o inefficiente funzionalità del Centro Operativo Comunale	Intervento di più soggetti nel procedimento	Medio

PROCESSO: Gestione risorse umane

AREA DI RISCHIO: AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: Inventario beni mobili

AREA DI RISCHIO: AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1761-755 PROTEZIONE CIVILE**

DIRIGENTE RESP.: **GISELICO ANGELO**

PROCESSO: **Rapporti con Associazioni di volontariato protezione civile**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Affidamento	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

STRUTTURA RESP.: **1767-1767 ECONOMIA E LAVORO**

DIRIGENTE RESP.: **MONTALTO VALERIO**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite controlli diretti dell'effettiva sussistenza di accordi restrittivi del mercato.	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità dei criteri di valutazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Valutazione collegiale dei requisiti	Basso

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1767-1767 ECONOMIA E LAVORO**

DIRIGENTE RESP.: **MONTALTO VALERIO**

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Rotazione nell'assegnazione delle pratiche istruttorie oppure doppio controllo delle stesse	Medio

PROCESSO: **Contributi imprese**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio
Istruttoria	Errata valutazione dei requisiti	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Rendicontazione	Mancato controllo della coerenza di quanto realizzato rispetto a quanto rappresentato a supporto del progetto	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Basso
Rendicontazione	Mancato controllo della coerenza di quanto realizzato rispetto a quanto rappresentato a supporto del progetto	Valutazione collegiale dei requisiti	Basso
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Rotazione nell'assegnazione delle pratiche istruttorie oppure doppio controllo delle stesse	Medio

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo del responsabile in fase di esecuzione del contratto previsto dal Codice dei contratti e dalle linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Incarichi esterni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Affidamento	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Puntuale rispetto degli obblighi di comunicazione degli incarichi previsti dall'Anagrafe delle prestazioni	Medio
Esecuzione contratto	Omissioni di controllo o irregolarità in violazione di leggi, regolamenti.	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1767-1767 ECONOMIA E LAVORO**

DIRIGENTE RESP.: **MONTALTO VALERIO**

PROCESSO: **Incarichi esterni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Identificazione di una motivazione specifica in relazione alla carenza interna della singola professionalità ovvero indicazione del vantaggio per l'amministrazione dell'affidamento dell'incarico all'esterno.	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Selezione tramite avviso pubblico	Medio
Selezione	Pubblicazioni di bandi/avvisi in periodi feriali specie estivi allo scopo di darne meno diffusione per avvantaggiare potenziali concorrenti	Pubblicazione di bandi, procedure e selezioni (anche interne), di norma, in periodi nei quali non siano previste ferie estive	Medio

STRUTTURA RESP.: **1767-772 ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO/SUAP**

DIRIGENTE RESP.: **MARTINELLI PIERINA**

PROCESSO: **Controlli sul possesso dei requisiti relativi a provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Integrazione Banche Dati	Medio
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Rotazione nell'assegnazione delle pratiche istruttorie oppure doppio controllo delle stesse	Medio

PROCESSO: **Controlli sulle dichiarazioni nell'ambito dei procedimenti avviati a seguito di comunicazioni, istanze e Scia presentate.**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Integrazione Banche Dati	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Avvio del procedimento	Mancata o errata determinazione del campione atti da controllare	Acquisizione software per campionamento casuale	Medio
Avvio del procedimento	Mancata presa in carico di segnalazioni	Rotazione nell'assegnazione delle pratiche campionate a dipendenti differenti, in particolare laddove afferenti allo stesso richiedente, oppure doppio controllo delle stesse	Medio

PROCESSO: **Sportello Unico Attività Produttive**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Istruttoria	Errata valutazione dei requisiti	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio



:::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :::
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **1767-772 ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO/SUAP**

DIRIGENTE RESP.: **MARTINELLI PIERINA**

PROCESSO: **Sportello Unico Attività Produttive**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Ricezione della domanda	Mancata presa in carico di segnalazioni	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Medio

STRUTTURA RESP.: **26-26 AVVOCATURA**

DIRIGENTE RESP.: **TRENTINI ANTONELLA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Consulenza e assistenza precontenzioso**

AREA DI RISCHIO: **AREA 9 - AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Rotazione degli incarichi	Basso
Istruttoria	Violazione doveri di segretezza e riservatezza	Rispetto del codice deontologico forense	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **26-26 AVVOCATURA**

DIRIGENTE RESP.: **TRENTINI ANTONELLA**

PROCESSO: **Incarichi esterni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Affidamento	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Selezione tramite avviso pubblico	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: **Rappresentanza e difesa in giudizio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 9 - AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Violazione doveri di segretezza e riservatezza	Rispetto del codice deontologico forense	Basso

STRUTTURA RESP.: **303-303 EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI**

DIRIGENTE RESP.: **PEPE POMPILIA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito in misura proporzionata rispetto all'oggetto dell'appalto nel rispetto del principio di non discriminazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Rotazione degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Utilizzo di piattaforme telematiche per la gestione dell'intero procedimento di gara quale garanzia di immodificabilità delle offerte presentate e di trasparenza dell'operato della stazione appaltante.	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **303-303 EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI**

DIRIGENTE RESP.: **PEPE POMPILIA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito in misura proporzionata rispetto all'oggetto dell'appalto nel rispetto del principio di non discriminazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC motivando adeguatamente l'eventuale scostamento	Basso

PROCESSO: **Autorizzazione al funzionamento di servizi educativi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Adeguate motivazione e corretta valutazione della situazione di fatto	Medio
Istruttoria	Errata valutazione dei requisiti	Criteri predefiniti da regolamento/atti generale	Medio
Istruttoria	Errata valutazione dei requisiti	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Criteri predefiniti da regolamento/atti generale	Medio

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili a soggetti del Terzo settore**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **303-303 EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI**

DIRIGENTE RESP.: **PEPE POMPILIA**

PROCESSO: **Controlli sul possesso dei requisiti relativi a provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).	Controllo sui requisiti anche tramite verifiche intersettoriali	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso

PROCESSO: **Controllo sull'utilizzo degli immobili comunali concessi in uso a terzi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Mancanza o irregolare controllo sull'effettivo utilizzo, destinazione e/o manutenzione dell'immobile	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Disciplina del conflitto di interessi tramite l'astensione e l'acquisizione di dichiarazioni	Basso

PROCESSO: **Incarichi esterni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio
Affidamento	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Adeguate motivazione del provvedimento	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Identificazione di una motivazione specifica in relazione alla carenza interna della singola professionalità ovvero indicazione del vantaggio per l'amministrazione dell'affidamento dell'incarico all'esterno.	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Selezione tramite avviso pubblico	Medio



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **303-303 EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI**

DIRIGENTE RESP.: **PEPE POMPILIA**

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: **Sostegno alle produzioni ed alle attività culturali / educative / diritto allo studio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Criteri predefiniti da regolamento/atti generale	Medio
Istruttoria	Discrezionalità nella valutazione	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio

STRUTTURA RESP.: **4-4 GABINETTO DEL SINDACO**

DIRIGENTE RESP.: **MONTALTO VALERIO**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Basso

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Mancato controllo della coerenza di quanto realizzato rispetto a quanto rappresentato a supporto del progetto	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **4-4 GABINETTO DEL SINDACO**

DIRIGENTE RESP.: **MONTALTO VALERIO**

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Nomina/ designazione sindacali dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, società e fondazioni** AREA DI RISCHIO: **AREA 7 - INCARICHI E NOMINE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Nomine e designazioni in società, fondazioni e istituzioni a soggetti che potrebbero non possedere requisiti idonei, in virtù di uno scambio politico	Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni. Pubblicazione elenchi soggetti nominati	Medio

PROCESSO: **Spese di rappresentanza**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Mancata pubblicità e trasparenza	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Basso

STRUTTURA RESP.: **540-1663 QUARTIERE BORGO PANIGALE - RENO**

DIRIGENTE RESP.: **DIOLAITI ROBERTO**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Mancata affidabilità degli operatori economici ammessi	Rispetto misure interdittive antimafia, anche in deroga alle soglie di valore della vigente normativa	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-1663 QUARTIERE BORGO PANIGALE - RENO**

DIRIGENTE RESP.: **DIOLAITI ROBERTO**

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili a soggetti del Terzo settore**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio

PROCESSO: **Concessione spazi in impianti sportivi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Intervento di più soggetti nel procedimento	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Medio



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-1663 QUARTIERE BORGO PANIGALE - RENO**

DIRIGENTE RESP.: **DIOLAITI ROBERTO**

PROCESSO: **Concessione spazi in impianti sportivi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio

PROCESSO: **Controlli sul possesso dei requisiti relativi a provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Intervento di più soggetti nel procedimento	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Controllo sull'utilizzo degli immobili comunali concessi in uso a terzi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Previsione di cauzioni, depositi, manleve, per i casi di danni agli immobili di proprietà comunale, o di attività di ripristino	Medio
Istruttoria	Mancanza o irregolare controllo sull'effettivo utilizzo, destinazione e/o manutenzione dell'immobile	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Basso

PROCESSO: **Gestione del procedimento anagrafico**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-1663 QUARTIERE BORGO PANIGALE - RENO**

DIRIGENTE RESP.: **DIOLAITI ROBERTO**

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Basso
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: **Iscrizione servizi scolastici ed educativi, graduatoria e gestione quote**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Ricezione della domanda	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Elaborazione domande tramite software	Basso
Ricezione della domanda	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Basso
Provvedimento finale	Erronea applicazione dei criteri di immissione dati	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Controllo sui requisiti anche tramite verifiche intersettoriali	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso

PROCESSO: **Stato Civile: rilascio certificati/estratti/copie integrali; Cittadinanza: certificati, richieste di rettifiche/aggiornamenti**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso

STRUTTURA RESP.: **540-1664 QUARTIERE PORTO - SARAGOZZA**

DIRIGENTE RESP.: **GARIFO KATIUSCIA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-1664 QUARTIERE PORTO - SARAGOZZA**

DIRIGENTE RESP.: **GARIFO KATIUSCIA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Mancata affidabilità degli operatori economici ammessi	Rispetto misure interdittive antimafia, anche in deroga alle soglie di valore della vigente normativa	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo** AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili a soggetti del Terzo settore** AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-1664 QUARTIERE PORTO - SARAGOZZA**

DIRIGENTE RESP.: **GARIFO KATIUSCIA**

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili a soggetti del Terzo settore**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio

PROCESSO: **Concessione spazi in impianti sportivi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Intervento di più soggetti nel procedimento	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio

PROCESSO: **Controlli sul possesso dei requisiti relativi a provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Intervento di più soggetti nel procedimento	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-1664 QUARTIERE PORTO - SARAGOZZA**

DIRIGENTE RESP.: **GARIFO KATIUSCIA**

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Controllo sull'utilizzo degli immobili comunali concessi in uso a terzi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Previsione di cauzioni, depositi, manleve, per i casi di danni agli immobili di proprietà comunale, o di attività di ripristino	Medio
Istruttoria	Mancanza o irregolare controllo sull'effettivo utilizzo, destinazione e/o manutenzione dell'immobile	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio

PROCESSO: **Gestione del procedimento anagrafico**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Basso
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: **Iscrizione servizi scolastici ed educativi, graduatoria e gestione quote**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Ricezione della domanda	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Elaborazione domande tramite software	Basso
Ricezione della domanda	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Basso



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-1664 QUARTIERE PORTO - SARAGOZZA**

DIRIGENTE RESP.: **GARIFO KATIUSCIA**

PROCESSO: **Iscrizione servizi scolastici ed educativi, graduatoria e gestione quote**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Erronea applicazione dei criteri di immissione dati	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Controllo sui requisiti anche tramite verifiche intersettoriali	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso

PROCESSO: **Stato Civile: rilascio certificati/estratti/copie integrali; Cittadinanza: certificati, richieste di rettifiche/aggiornamenti**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso

STRUTTURA RESP.: **540-1665 QUARTIERE SAN DONATO - SAN VITALE**

DIRIGENTE RESP.: **GUIDAZZI ANITA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequenzazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Mancata affidabilità degli operatori economici ammessi	Rispetto misure interdittive antimafia, anche in deroga alle soglie di valore della vigente normativa	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-1665 QUARTIERE SAN DONATO - SAN VITALE**

DIRIGENTE RESP.: **GUIDAZZI ANITA**

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili a soggetti del Terzo settore**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio

PROCESSO: **Concessione spazi in impianti sportivi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Intervento di più soggetti nel procedimento	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-1665 QUARTIERE SAN DONATO - SAN VITALE**

DIRIGENTE RESP.: **GUIDAZZI ANITA**

PROCESSO: **Concessione spazi in impianti sportivi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio

PROCESSO: **Controlli sul possesso dei requisiti relativi a provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Intervento di più soggetti nel procedimento	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Controllo sull'utilizzo degli immobili comunali concessi in uso a terzi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Previsione di cauzioni, depositi, manleve, per i casi di danni agli immobili di proprietà comunale, o di attività di ripristino	Medio
Istruttoria	Mancanza o irregolare controllo sull'effettivo utilizzo, destinazione e/o manutenzione dell'immobile	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Medio

PROCESSO: **Gestione del procedimento anagrafico**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-1665 QUARTIERE SAN DONATO - SAN VITALE**

DIRIGENTE RESP.: **GUIDAZZI ANITA**

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Basso
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: **Iscrizione servizi scolastici ed educativi, graduatoria e gestione quote**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Ricezione della domanda	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Elaborazione domande tramite software	Basso
Ricezione della domanda	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Basso
Provvedimento finale	Erronea applicazione dei criteri di immissione dati	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Controllo sui requisiti anche tramite verifiche intersettoriali	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso

PROCESSO: **Stato Civile: rilascio certificati/estratti/copie integrali; Cittadinanza: certificati, richieste di rettifiche/aggiornamenti**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso

STRUTTURA RESP.: **540-372 QUARTIERE NAVILE**

DIRIGENTE RESP.: **DANIELLI MASSIMILIANO**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-372 QUARTIERE NAVILE**
PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

DIRIGENTE RESP.: **DANIELLI MASSIMILIANO**
AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Mancata affidabilità degli operatori economici ammessi	Rispetto misure interdittive antimafia, anche in deroga alle soglie di valore della vigente normativa	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo** AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili a soggetti del Terzo settore** AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-372 QUARTIERE NAVILE**

DIRIGENTE RESP.: **DANIELLI MASSIMILIANO**

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili a soggetti del Terzo settore**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio

PROCESSO: **Concessione spazi in impianti sportivi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Intervento di più soggetti nel procedimento	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio

PROCESSO: **Controlli sul possesso dei requisiti relativi a provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Intervento di più soggetti nel procedimento	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-372 QUARTIERE NAVILE**

DIRIGENTE RESP.: **DANIELLI MASSIMILIANO**

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
------	---------	--------	---------

PROCESSO: **Controllo sull'utilizzo degli immobili comunali concessi in uso a terzi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Basso
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Previsione di cauzioni, depositi, manleve, per i casi di danni agli immobili di proprietà comunale, o di attività di ripristino	Basso
Istruttoria	Manca o irregolare controllo sull'effettivo utilizzo, destinazione e/o manutenzione dell'immobile	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Basso

PROCESSO: **Gestione del procedimento anagrafico**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Basso
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: **Iscrizione servizi scolastici ed educativi, graduatoria e gestione quote**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Ricezione della domanda	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Elaborazione domande tramite software	Basso
Ricezione della domanda	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Basso
Provvedimento finale	Erronea applicazione dei criteri di immissione dati	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-372 QUARTIERE NAVILE**

DIRIGENTE RESP.: **DANIELLI MASSIMILIANO**

PROCESSO: **Iscrizione servizi scolastici ed educativi, graduatoria e gestione quote**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Controllo collegiale dei requisiti	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso

PROCESSO: **Stato Civile: rilascio certificati/estratti/copie integrali; Cittadinanza: certificati, richieste di rettifiche/aggiornamenti**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso

STRUTTURA RESP.: **540-420 QUARTIERE SANTO STEFANO**

DIRIGENTE RESP.: **GARIFO KATIUSCIA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequenzazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Mancata affidabilità degli operatori economici ammessi	Rispetto misure interdittive antimafia, anche in deroga alle soglie di valore della vigente normativa	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-420 QUARTIERE SANTO STEFANO**

DIRIGENTE RESP.: **GARIFO KATIUSCIA**

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili a soggetti del Terzo settore**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio

PROCESSO: **Concessione spazi in impianti sportivi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Intervento di più soggetti nel procedimento	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Medio



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-420 QUARTIERE SANTO STEFANO**

DIRIGENTE RESP.: **GARIFO KATIUSCIA**

PROCESSO: **Concessione spazi in impianti sportivi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio

PROCESSO: **Controlli sul possesso dei requisiti relativi a provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Intervento di più soggetti nel procedimento	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Controllo sull'utilizzo degli immobili comunali concessi in uso a terzi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Basso
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Previsione di cauzioni, depositi, manleve, per i casi di danni agli immobili di proprietà comunale, o di attività di ripristino	Basso
Istruttoria	Mancanza o irregolare controllo sull'effettivo utilizzo, destinazione e/o manutenzione dell'immobile	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Basso

PROCESSO: **Gestione del procedimento anagrafico**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-420 QUARTIERE SANTO STEFANO**

DIRIGENTE RESP.: **GARIFO KATIUSCIA**

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Basso
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: **Iscrizione servizi scolastici ed educativi, graduatoria e gestione quote**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Ricezione della domanda	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Elaborazione domande tramite software	Basso
Ricezione della domanda	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Basso
Provvedimento finale	Erronea applicazione dei criteri di immissione dati	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Controllo sui requisiti anche tramite verifiche intersettoriali	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso

PROCESSO: **Stato Civile: rilascio certificati/estratti/copie integrali; Cittadinanza: certificati, richieste di rettifiche/aggiornamenti**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso

STRUTTURA RESP.: **540-440 QUARTIERE SAVENA**

DIRIGENTE RESP.: **COCCHIANELLA BERARDINO ANTONIO**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-440 QUARTIERE SAVENA**

DIRIGENTE RESP.: **COCCHIANELLA BERARDINO ANTONIO**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Mancata affidabilità degli operatori economici ammessi	Rispetto misure interdittive antimafia, anche in deroga alle soglie di valore della vigente normativa	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo** AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili a soggetti del Terzo settore** AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Valutazione collegiale dei requisiti	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-440 QUARTIERE SAVENA**

DIRIGENTE RESP.: **COCCHIANELLA BERARDINO ANTONIO**

PROCESSO: **Concessione in uso di immobili a soggetti del Terzo settore**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio

PROCESSO: **Concessione spazi in impianti sportivi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Intervento di più soggetti nel procedimento	Medio
Provvedimento finale	Autorizzazioni/concessioni a soggetti non legittimati	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Medio
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Avviso pubblico di indizione della procedura	Medio
Avvio del procedimento	Mancata pubblicità e trasparenza	Esatta individuazione del responsabile istruttorio e del responsabile del provvedimento finale e pubblicazione, ove previsto, sul sito istituzionale	Medio

PROCESSO: **Controlli sul possesso dei requisiti relativi a provvedimenti di tipo autorizzatorio e concessorio**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Intervento di più soggetti nel procedimento	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-440 QUARTIERE SAVENA**

DIRIGENTE RESP.: **COCCHIANELLA BERARDINO ANTONIO**

PROCESSO: **Controllo sull'utilizzo degli immobili comunali concessi in uso a terzi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Basso
Istruttoria	Inadeguata manutenzione e custodia.	Previsione di cauzioni, depositi, manleve, per i casi di danni agli immobili di proprietà comunale, o di attività di ripristino	Basso
Istruttoria	Mancanza o irregolare controllo sull'effettivo utilizzo, destinazione e/o manutenzione dell'immobile	Corretta e puntuale predisposizione delle clausole contrattuali e delle penali. Regolamentazione contrattuale delle attività di verifica e degli obblighi reciproci	Basso

PROCESSO: **Gestione del procedimento anagrafico**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Basso
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

PROCESSO: **Iscrizione servizi scolastici ed educativi, graduatoria e gestione quote**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Ricezione della domanda	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Elaborazione domande tramite software	Basso
Ricezione della domanda	Corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Basso
Provvedimento finale	Erronea applicazione dei criteri di immissione dati	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Controllo sui requisiti anche tramite verifiche intersettoriali	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-440 QUARTIERE SAVENA**

DIRIGENTE RESP.: **COCCHIANELLA BERARDINO ANTONIO**

PROCESSO: **Iscrizione servizi scolastici ed educativi, graduatoria e gestione quote**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso

PROCESSO: **Stato Civile: rilascio certificati/estratti/copie integrali; Cittadinanza: certificati, richieste di rettifiche/aggiornamenti**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Monitoraggio dei tempi di risposta da parte del responsabile / referente	Basso

STRUTTURA RESP.: **540-540 NUOVE CITTADINANZE E QUARTIERI**

DIRIGENTE RESP.: **COCCHIANELLA BERARDINO ANTONIO**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite controlli diretti dell'effettiva sussistenza di accordi restrittivi del mercato.	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità dei criteri di valutazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **540-540 NUOVE CITTADINANZE E QUARTIERI**

DIRIGENTE RESP.: **COCCHIANELLA BERARDINO ANTONIO**

PROCESSO: **Concessione e erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, associazionismo**

AREA DI RISCHIO: **AREA 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Rispetto disposizioni organizzative e procedurali per la regolazione dei rapporti con i soggetti del Terzo settore	Medio
Provvedimento finale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio
Provvedimento finale	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Ricezione/Gestione della pratica informatica in ambienti multi operativi	Medio

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo del responsabile in fase di esecuzione del contratto previsto dal Codice dei contratti e dalle linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Gestione segnalazioni e reclami dei cittadini attraverso lo strumento informatico CZRM**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Non funzionamento sistema di segnalazioni	Monitoraggio e sviluppo del sistema di segnalazioni	Medio

PROCESSO: **Iscrizione albi comunali ed elenchi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **87-1568 AMMINISTRAZIONE PERSONALE**

DIRIGENTE RESP.: **GNERUCCI SANDRA**

PROCESSO: **Autorizzazione e nulla osta per incarichi a dipendenti**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inosservanza delle normative e delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Inosservanza delle normative e delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Basso

PROCESSO: **Gestione rapporto economico**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata applicazione sistema di calcolo al fine di avvantaggiare un dipendente	Automatismi di calcolo	Basso

PROCESSO: **Gestione rapporto giuridico**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata applicazione normativa di riferimento al fine di avvantaggiare un dipendente	Coordinamento superiore gerarchico	Basso
Istruttoria	Errata applicazione normativa di riferimento al fine di avvantaggiare un dipendente	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso

PROCESSO: **Procedimenti disciplinari**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Provvedimento finale	Inosservanza delle normative e delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità	Rispetto del codice di comportamento	Basso
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini	Puntuale applicazione Codice disciplinare	Basso
Istruttoria	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Istruttoria	Possibile disparità di trattamento tra soggetti	Puntuale applicazione Codice disciplinare	Basso

STRUTTURA RESP.: **87-87 PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

DIRIGENTE RESP.: **GEMELLI DANIELA**

PROCESSO: **Acquisizione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Svolgimento procedura di concorso/selezione	Inosservanza delle normative e delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità	Puntuale applicazione normativa di riferimento	Medio
Bando di concorso e/o selezione	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Disciplina del conflitto di interessi tramite l'astensione e l'acquisizione di dichiarazioni	Medio
Bando di concorso e/o selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **87-87 PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

DIRIGENTE RESP.: **GEMELLI DANIELA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Gestione del sistema di valutazione delle posizioni, delle prestazioni, delle competenze e del potenziale.**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata definizione di requisiti e criteri	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Inosservanza delle normative e delle regole procedurali a garanzia dell'imparzialità	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso
Istruttoria	Mancata pubblicità e trasparenza	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

STRUTTURA RESP.: **947-144 SERVIZI DEMOGRAFICI**

DIRIGENTE RESP.: **ROVITO ANNA MARIA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **947-144 SERVIZI DEMOGRAFICI**

DIRIGENTE RESP.: **ROVITO ANNA MARIA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequenzazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso

PROCESSO: **Controlli sull'esecuzione dei contratti di fornitura di beni e servizi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Basso

PROCESSO: **Funzioni in materia di stato civile, polizia mortuaria, anagrafe, elettorale, servizi demografici**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Errata valutazione dei requisiti	Attività di controllo anche tramite collaborazioni intersettoriali e/ o utilizzo di banche dati nazionali	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso

STRUTTURA RESP.: **947-1794 U.I. APPALTI E AFFIDAMENTI DIRETTI**

DIRIGENTE RESP.: **BONFIGLIOLI LARA**

PROCESSO: **Atti di gara lavori**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **947-1794 U.I. APPALTI E AFFIDAMENTI DIRETTI**

DIRIGENTE RESP.: **BONFIGLIOLI LARA**

PROCESSO: **Atti di gara lavori**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito in misura proporzionata rispetto all'oggetto dell'appalto nel rispetto del principio di non discriminazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC motivando adeguatamente l'eventuale scostamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Eccessivo ricorso a lavori di somma urgenza	Adeguate motivazione e corretta valutazione della situazione di fatto	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Eccessivo ricorso a lavori di somma urgenza	Corretta applicazione disciplina dei lavori di somma urgenza	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Rotazione degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Utilizzo di piattaforme telematiche per la gestione dell'intero procedimento di gara quale garanzia di immodificabilità delle offerte presentate e di trasparenza dell'operato della stazione appaltante.	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Svolgimento gara in modalità telematica, anche in relazione alla situazione "emergenziale". Dal 2020 i bandi di gara disciplinano la "partecipazione" alle sedute di gara esclusivamente da remoto a mezzo delle piattaforme di gestione gara; analogamente anche nella fase di "pubblicazione bando" e, pertanto, precedente alle sedute di gare tutte le richieste di informazioni e chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente tramite piattaforma/mail/ e non recandosi fisicamente presso gli uffici.	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Pubblicazioni di bandi/avvisi in periodi feriali specie estivi allo scopo di darne meno diffusione per avvantaggiare potenziali concorrenti	Pubblicazione di bandi e procedure, di norma, in periodi non totalmente coincidenti con i periodi "feriali" (indicativamente: fine anno e/o 2 settimane centrali del mese di agosto) o, qualora in parte coincidenti, concessione (qualora possibile in relazione alla tipologia del servizio da affidare) di termini maggiori per la presentazione di offerte	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **947-1794 U.I. APPALTI E AFFIDAMENTI DIRETTI**

DIRIGENTE RESP.: **BONFIGLIOLI LARA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito in misura proporzionata rispetto all'oggetto dell'appalto nel rispetto del principio di non discriminazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC motivando adeguatamente l'eventuale scostamento	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Adeguate motivazione del provvedimento	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Rotazione degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Utilizzo di piattaforme telematiche per la gestione dell'intero procedimento di gara quale garanzia di immutabilità delle offerte presentate e di trasparenza dell'operato della stazione appaltante.	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Regolamentazione dell'accesso del pubblico agli uffici tramite atti organizzativi, portinerie, riconoscimento con badge	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Frequentazione di soggetti estranei presso gli Uffici dove si svolgono le procedure	Svolgimento gara in modalità telematica, anche in relazione alla situazione "emergenziale". Dal 2020 i bandi di gara disciplinano la "partecipazione" alle sedute di gara esclusivamente da remoto a mezzo delle piattaforme di gestione gara; analogamente anche nella fase di "pubblicazione bando" e, pertanto, precedente alle sedute di gare tutte le richieste di informazioni e chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente tramite piattaforma/mail/ e non recandosi fisicamente presso gli uffici.	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Pubblicazioni di bandi/avvisi in periodi feriali specie estivi allo scopo di darne meno diffusione per avvantaggiare potenziali concorrenti	Pubblicazione di bandi e procedure, di norma, in periodi non totalmente coincidenti con i periodi "feriali" (indicativamente: fine anno e/o 2 settimane centrali del mese di agosto) o, qualora in parte coincidenti, concessione (qualora possibile in relazione alla tipologia del servizio da affidare) di termini maggiori per la presentazione di offerte	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...:
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **947-1794 U.I. APPALTI E AFFIDAMENTI DIRETTI**

DIRIGENTE RESP.: **BONFIGLIOLI LARA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Precisa e dettagliata definizione di criteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito in misura proporzionata rispetto all'oggetto dell'appalto nel rispetto del principio di non discriminazione	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata, finalizzato a favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC motivando adeguatamente l'eventuale scostamento	Basso

PROCESSO: **Elenco fornitori per esecuzione Lavori pubblici**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Rotazione degli operatori economici da invitare secondo modalità e tempistiche evidenziate nell'avviso pubblico di formazione dell'elenco (sempre aperto e implementabile) e in applicazione del Codice Appalti e delle correlate Linee Guida Anac	Basso

PROCESSO: **Incarichi di progettazione tecnica**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Identificazione di una motivazione specifica in relazione alla carenza interna della singola professionalità ovvero indicazione del vantaggio per l'amministrazione dell'affidamento dell'incarico all'esterno.	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Selezione tramite avviso pubblico o individuazione diretta nei limiti consentiti dalla normativa	Medio
Selezione	Pubblicazioni di bandi/avvisi in periodi feriali specie estivi allo scopo di darne meno diffusione per avvantaggiare potenziali concorrenti	Pubblicazione di bandi, procedure e selezioni (anche interne), di norma, in periodi nei quali non siano previste ferie estive	Medio

PROCESSO: **Servizi inerenti prestazioni tecniche (Ing/Arch) nell'ambito di OOPP**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Affidamento	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari laddove sia previsto per legge l'affidamento diretto	Adeguate proposta da parte del RUP	Medio
Affidamento	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari laddove sia previsto per legge l'affidamento diretto	Esauritiva motivazione del provvedimento di conferimento del servizio	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" richiesti in relazione al servizio oggetto di affidamento	Previsione regolamentare di indagine interna al fine di verificare la disponibilità dei dipendenti, in possesso dei requisiti richiesti, a svolgere l'attività.	Medio



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **947-1794 U.I. APPALTI E AFFIDAMENTI DIRETTI**

DIRIGENTE RESP.: **BONFIGLIOLI LARA**

PROCESSO: **Servizi inerenti prestazioni tecniche (Ing/Arch) nell'ambito di OOPP**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" richiesti in relazione al servizio oggetto di affidamento	Selezione tramite avviso pubblico bando di gara o individuazione diretta nei limiti consentiti dalla normativa e nel rispetto del divieto di artificioso frazionamento	Medio
Selezione	Pubblicazioni di bandi/avvisi in periodi feriali specie estivi allo scopo di darne meno diffusione per avvantaggiare potenziali concorrenti	Pubblicazione di bandi e procedure, di norma, in periodi non totalmente coincidenti con i periodi "feriali" (indicativamente: fine anno e/o 2 settimane centrali del mese di agosto) o, qualora in parte coincidenti, concessione (qualora possibile in relazione alla tipologia del servizio da affidare) di termini maggiori per la presentazione di offerte	Medio

STRUTTURA RESP.: **947-947 SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI OPERE PUBBLICHE**

DIRIGENTE RESP.: **BONFIGLIOLI LARA**

PROCESSO: **Atti di gara servizi e forniture**

AREA DI RISCHIO: **AREA 2 - CONTRATTI PUBBLICI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Inserimento Patto di integrità nella documentazione della procedura di gara/affidamento	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Accordi di spartizione del mercato e accordi collusivi tra imprese.	Verifica tramite acquisizione autocertificazione a norma di codice dei contratti	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Proporzionalità e adeguatezza dei requisiti in sede di redazione del bando/disciplinare	Basso
Gestione procedura di scelta del contraente	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e in particolare dei requisiti tecnici ed economici dei concorrenti, al fine di favorire un determinato Operatore economico	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso
Aggiudicazione	Elusione, o violazione, delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo dei modelli procedurali, al fine di agevolare un particolare soggetto	Puntuale applicazione Codice di contratti e linee guida ANAC	Basso

PROCESSO: **Controlli su partecipazioni societarie**

AREA DI RISCHIO: **AREA 3 - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Elusione da parte delle società controllate delle regole di evidenza pubblica in materia di contratti.	Adozione atti di indirizzo da parte dell'Amministrazione comunale	Medio
Istruttoria	Elusione da parte delle società controllate delle regole di evidenza pubblica in materia di contratti.	Controllo sulle società ed enti partecipati tramite report periodici	Medio
Istruttoria	Elusione delle norme previste per le società controllate con riferimento agli indirizzi sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale.	Adozione atti di indirizzo da parte dell'Amministrazione comunale	Medio
Istruttoria	Elusione delle norme previste per le società controllate con riferimento agli indirizzi sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale.	Controllo sulle società ed enti partecipati tramite report periodici	Medio



.:.::[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :.:.
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **947-947 SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI OPERE PUBBLICHE**

DIRIGENTE RESP.: **BONFIGLIOLI LARA**

PROCESSO: **Gestione dell'attività di Protocollo Generale e dell'Archivio Storico Comunale;**

AREA DI RISCHIO: **AREA 9 - AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Medio

PROCESSO: **Gestione istituti di partecipazione**

AREA DI RISCHIO: **AREA 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Mancata pubblicità e trasparenza	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio

PROCESSO: **Gestione iter atti deliberativi**

AREA DI RISCHIO: **AREA 9 - AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Impropria dilazione dei termini nella trattazione delle pratiche	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso

PROCESSO: **Gestione risorse umane**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Valutazione dipendenti, assegnati alla Struttura, effettuate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Corretta applicazione del sistema di valutazione dei dipendenti sulla base di atti organizzativi esistenti, obiettivi predefiniti e comportamenti organizzativi assegnati formalmente.	Basso

PROCESSO: **Incarichi esterni**

AREA DI RISCHIO: **AREA 1 - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Esecuzione contratto	Inerzia o abuso nella procedura di controllo al fine di agevolare un determinato soggetto	Controllo da parte del RUP/DEC	Medio
Affidamento	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge allo scopo di agevolare soggetti particolari	Puntuale applicazione regolamenti interni, circolari dell'Ente, disposizioni organizzative	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Identificazione di una motivazione specifica in relazione alla carenza interna della singola professionalità ovvero indicazione del vantaggio per l'amministrazione dell'affidamento dell'incarico all'esterno.	Medio
Selezione	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	Selezione tramite avviso pubblico	Medio

PROCESSO: **Inventario beni mobili**

AREA DI RISCHIO: **AREA 6 - GESTIONE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Omessa o errata redazione/aggiornamento dell'inventario	Verifica periodica inventario	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] ...
(P.T.P.C.T.)

STRUTTURA RESP.: **947-947 SEGRETERIA GENERALE, PARTECIPATE E APPALTI OPERE PUBBLICHE**

DIRIGENTE RESP.: **BONFIGLIOLI LARA**

PROCESSO: **Nomina/ designazione sindacali dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, società e fondazioni** AREA DI RISCHIO: **AREA 7 - INCARICHI E NOMINE**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Istruttoria non sufficientemente approfondita	Istruttoria effettuata da personale con specifiche competenze/ intervento di più soggetti nell'istruttoria del procedimento	Medio

PROCESSO: **Notificazione atti, Albo Pretorio e Casa Comunale**

AREA DI RISCHIO: **AREA 9 - AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO**

Fase	Rischio	Misura	Livello
Istruttoria	Mancato rispetto dei termini	Informatizzazione e/o standardizzazione delle procedure	Basso



...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)



**...:[PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.] :...
(P.T.P.C.T.)**